

# NOTIZIE *speciale elezioni Ordini Regionali 2005*

**Votiamo per costruire una nuova fase  
per la rappresentanza della professione**

- ▶ **L'impegno dell'AUPI:  
Mozioni del Direttivo Nazionale**
- ▶ **Appello alle elettrici, agli elettori e...  
ai candidati... che saranno eletti**
- ▶ **Elezioni Regionali:  
I programmi e i nostri candidati**

# Notizie

## SOMMARIO

3

Appello alle elettrici, agli elettori e... ai candidati... che saranno eletti - M. Sellini

6

Direttivo Nazionale AUPI - Camaiore, 7 ottobre 2005 - Mozioni sulle elezioni per il rinnovo dei Consigli Regionali degli Ordini

8

Elezioni Regionali 2005:  
i programmi e i nostri candidati

61

Psicologi, Ministero Giustizia - firmato un protocollo d'intesa - P. Moscara

69

Quadri AUPI

Ψ  
AUPI

## Appello alle elettrici, agli elettori e... ai candidati... che saranno eletti

**Mario Sellini**  
 Segretario Generale

Ogni campagna elettorale, di qualsiasi tipo e genere, compresa quella per il rinnovo dei nostri Consigli Regionali e/o Provinciali degli Ordini, si chiude con un appello agli elettori. I Candidati rinnovano gli impegni, mettono in mostra le loro caratteristiche e ribadiscono i Programmi presentati sempre come perfettamente aderenti ai bisogni ed alle attese degli elettori. Giustamente ci si pavoneggia, cercando di intercettare il favore e la benevolenza delle ELETTRICI e degli ELETTORI.

Sono tutti atteggiamenti e comportamenti legittimi. La competizione elettorale è fatta anche di queste cose. Ma non solo.

Questa volta più che inviare un appello agli elettori, invitandoli a votare le liste ed i candidati che l'AUPI appoggia, è opportuno lanciare un appello alle CANDIDATE ed ai CANDIDATI, a tutti, ed in particolar modo, a quelli che saranno eletti.

È del tutto evidente che l'AUPI ha scelto di appoggiare questi CANDIDATURE sulla base di una valutazione che ha a che fare, solo ed unicamente, con gli obiettivi e l'azione concreta che i Consiglieri dovranno realizzare.

La chiarezza e la trasparenza nei rapporti tra AUPI e CANDIDATI, richiede una formale ed esplicita dichiarazione di che cosa l'AUPI si aspetta dai CANDIDATE/CANDIDATI ELETTI.

Di seguito un brevissimo elenco di cose da fare.

La cultura pluridecennale dell'AUPI è tutta fondata sul "FARE". Non ci interessano i proclami né i programmi mirabolanti né gli obiettivi enciclopedici. Diffidiamo profondamente di quanti si propongono come "salvatori della patria (della professione)" o addirittura "unti dal Signore". Il risveglio dalle ubriacature mediatiche e virtuali è sempre traumatico e spesso doloroso. E la Categoria, oggi, non se lo può consentire.

I problemi derivanti da oltre 50.000 Psicologi iscritti all'Ordine, più 50.000 studenti che bussano alle porte, non si risolvono con i proclami, le invettive, gli ostracismi o peggio, vendendo fumo. Il fumo, prima o poi, si dirada e...restano i problemi.

Le CANDIDATE/CANDIDATI che l'AUPI sostiene, e solo alcuni sono nostri iscritti, hanno accolto, condiviso e fatta propria questa filosofia, consapevoli che solo un lavoro continuo può aiutare la Categoria a risolvere i propri problemi.

Non ci vuole molta fantasia né grande acume per decidere cosa

devono fare i Consigli ed i Consiglieri. La nostra legge ordinistica è, e deve essere, considerata "IL PROGRAMMA" da realizzare. È tutto scritto negli articoli della legge.

D'altro canto, è difficile pensare di realizzare obiettivi aggiuntivi o assolvere funzioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge, se prima non si dà piena e concreta attuazione alla nostra legge di ordinamento. Purtroppo sta diventando un vizio nazionale. Le leggi non si applicano. Si modificano.

Se prende piede questo vizio, tutto italico, anche nella nostra categoria, un motivo c'è. Applicare una legge costa fatica ed impegno. È necessario "capire", "fare" e "fare bene". E non è finita qui. Dopo aver fatto ci si deve sottoporre ad una valutazione e ad un giudizio. Troppo faticoso e rischioso.

Molto meglio sedersi a tavolino, vestirsi da "saggi" (vedi i danni alla Costituzione Italiana fatti dai saggi di Lorenzago) e "giocare" a modificare le leggi.

I compiti, le funzioni, le prerogative dei Consiglieri sono chiaramente indicate e definiti dalle norme che regolano la nostra beneamata Professione, ed in particolare dalla legge n.56/89, la quale, benché bistrattata, stravolta, spesso ignorata, resta pur sempre la strada maestra che obbligatoriamente i CANDIDATI che saranno ELETTI dovranno seguire.

I Programmi, le dichiarazioni d'intenti, i proclami. Va tutto bene. In qualità di ELETTRICI/ELETTORI, di Psicologi iscritti all'Ordine, questa volta chiediamo qualcosa in più.

O forse in realtà chiediamo qualcosa in meno.

A noi ELETTRICI/ELETTORI piacerebbe molto che i prossimi Consigli regionali ed i Consiglieri che saranno eletti, avviassero a soluzione tutti i problemi che investono ed attanagliano la nostra Professione. Saremmo tutti felicissimi se tutti gli obiettivi presenti in tutti i Programmi potessero essere raggiunti.

Certamente non c'è una CANDIDATA/CANDIDATO, uno solo, che non voglia ed auspichi il bene ed il meglio per la categoria.

Ma al di là di tutte le ovvietà di cui è piena la campagna elettorale, noi ELETTRICI/ELETTORI chiediamo innanzi tutto il rispetto delle prescrizioni della nostra legge di ordinamento. Noi pretendiamo che si dia piena applicazione a tutti gli istituti normati e disciplinati dalla legge.

Chiediamo un impegno su un Programma che è già scritto nella nostra legge. Tutte le altre cose si dovranno e si potranno fare solo dopo aver dato piena attuazione alle previsioni della legge n. 56/89.

Tutto ciò può apparire ovvio e scontato. Purtroppo non è così. Se ci guardiamo intorno, tanti CANDIDATI si propongono ai colleghi/elettori con un intento, non esplicitamente dichiarato, ma estremamente pericoloso per gli Psicologi.

Associazioni ed aggregazioni estemporanee di Psicologi, alcune nate avendo un solo fine, le elezioni degli Ordini, chiedono il voto non per dare piena attuazione alla legge ordinistica come sarebbe giusto, ma per chiedere l'abolizione dell'Ordine e la soppressione di quei Consigli nei quali chiedono di essere eletti. Come se si chiedesse di essere eletti Senatori della Repubblica Italiana per poi cancellare il Senato dalle Istituzioni Repubblicane.

Altre si inventano e propongono agli elettori falsi obiettivi. Falsi non perché gli obiettivi non sono veri, ma falsi perché falso è il fine che ci si propone. Falso perché il giorno dopo le elezioni tutto passa nel dimenticatoio.

Chi ha l'intento di boicottare la legge ordinistica deve avere la compiacenza di fare questa battaglia fuori degli Ordini, mettendoci la propria faccia e rendendone chiaramente comprensibili gli obiettivi.

I CANDIDATI ai quali l'AUPI dà il proprio sostegno costituiscono un baluardo, forse l'ultimo, al completo e definitivo stravolgimento della legge ordinistica e della nostra Professione.

In realtà i Programmi sembrano tutti uguali ma, in realtà, non è così. Di avventurieri in giro, ed anche nella nostra Professione, ce ne sono tanti. A partire da tutti quelli che stanno lucrando sulle spalle e sulle legittime aspettative dei colleghi, soprattutto quelli più giovani. Il rampantismo diventa una malattia che potrebbe attecchire anche nella nostra Categoria. In giro iniziano ad intravedersi alcuni giovani colleghi, molto intraprendenti, i quali, in perfetto stile imprenditoriale/decisionista, pensano di trasformare la Professione in una Impresa. Sono gli Impresari della Psicologia. Questi sembrano dimenticare la Psicologia è una Professione ed il termine Professione, nella sua accezione positiva, assume il significato di "dichiarazione pubblica".

E la Professione di Psicologo, al pari di tutte le Professioni liberali, non è una impresa né una attività commerciale.

Dare il nostro voto per un Progetto e per la realizzazione di un Programma? Benissimo. Ma a chi? Questa è la domanda fonda-

mentale alla quale dobbiamo rispondere. A chi concedere il nostro voto e la nostra fiducia?

Sembra impossibile, eppure si riesce con estrema facilità a dare una risposta a questa domanda.

E la risposta non può che venire dalla valutazione della storia personale, politica (in senso lato), e soprattutto professionale di chi si candida.

Cosa ha già realizzato per la Professione e per la Categoria? Ecco una domanda la cui risposta possiamo trovare nei curricula dei Candidati.

Ha già lavorato per la Categoria? Cosa ha fatto per la Categoria? Quali sono i risultati ottenuti? E nella Professione? Si è già distinto per i risultati raggiunti? Ha già contribuito attraverso la pratica professionale a dare lustro alla Psicologia? Dà garanzie di autonomia culturale, politica e sociale?

Queste sono solo alcune delle domande che l'ELETTRICE/ELETTORE deve porsi prima di esprimere il proprio voto.

Chi ha già ben operato, anche in campi diversi dalla politica ordinistica, offre certamente garanzie importanti.

I CANDIDATI che, a vario titolo, sono sostenuti dall'AUPI, hanno già dimostrato, ciascuno nel proprio campo di azione, di avere a cuore la Professione.

Dal canto suo il Direttivo Nazionale ha definito alcuni, pochi, obiettivi sui quali far convergere tutte le energie. Pochi obiettivi ma assolutamente strategici per la nostra Professione, tra i quali spiccano per importanza:

Il NOMENCLATORE/TARIFFARIO.

Riuscire ad ottenere, finalmente il Nomenclatore Tariffario, basterebbe da solo a valutare positivamente un'intera consiliatura.

Quest'obiettivo condensa in sé gli aspetti più importanti della nostra Professione, compresa una espansione degli spazi occupazionali per i giovani colleghi.

Il Nomenclatore va a definire in modo netto ed inequivocabile il perimetro ed i confini della nostra Professione. Il Nomenclatore definisce l'elenco completo delle prestazioni riservate ad un iscritto all'Ordine degli Psicologi. Traduce in azioni ed operazioni professionali le "generiche" (nel senso che devono essere dettagliate) attribuzioni che gli artt. 1 e 3 della legge assegnano agli Psicologi.

Con l'approvazione del Nomenclatore uno Psicologo iscritto all'Ordine saprebbe quali sono le prestazioni che può fare. Tutto ciò si trasforma, automaticamente, in un ampliamento degli spazi occupazionali per i giovani Psicologi. I committenti, dato-

ri pubblici e privati, sarebbero obbligati ad utilizzare gli Psicologi per tutte quelle prestazioni ricomprese nel Nomenclatore, prestazioni che ad oggi abbiamo difficoltà a far assegnare ai nostri colleghi. Un esempio per tutti: la selezione del personale.

L'approvazione del Nomenclatore fornirebbe a tutti noi uno strumento formidabile di difesa della nostra Professione dagli attacchi e dalle invasioni di campo delle cosiddette professioni limitrofe.

Un solo atto, l'approvazione del Nomenclatore ci aiuta a risolvere problemi di:

- identità professionale;
- creazione di maggiori spazi occupazionali;
- difesa dell'autonomia professionale;
- difesa dei nostri spazi professionali.

Altro obiettivo prioritario è quello della riforma del ciclo di formazione universitario.

**ABOLIZIONE della LAUREA TRIENNALE.**

Senza se e senza ma. Questo obiettivo non richiede commenti ulteriori.

Su questi punti non esistono mediazioni possibili.

Ai nostri Candidati abbiamo chiesto un impegno effettivo su questi temi. Ed i Candidati, per i quali noi chiediamo il consenso degli elettori, si sono impegnati ad utilizzare tutte le risorse, umane ed economiche disponibili, per raggiungere questi obiettivi.

L'AUPI, da parte sua, vigilerà affinché gli impegni presi con gli elettori in campagna elettorale siano rispettati. È vero che gli ELETTI non hanno alcun vincolo di mandato, ma è altrettanto vero che esiste un vincolo etico e morale assunto nei confronti degli elettori, vincolo che deve essere rispettato, perché gli ELETTORI meritano rispetto.

I Consiglieri non hanno vincolo di mandato ma hanno il vincolo della COERENZA. Coerenza tra quanto dichiarato in campagna elettorale e le azioni concretamente messe in atto.

Tutti i CANDIDATI che sosteniamo hanno dato prova di estrema COERENZA ed AFFIDABILITA'. La storia personale e professionale ne è la dimostrazione concreta e visibile.

Ed è per questo che l'AUPI invita le ELETTRICI/ELETTORI a non votare quei candidati, di qualunque lista ed a qualsiasi titolo, che abbiano già completato due mandati consecutivi. Chi è stato eletto Consigliere nelle elezioni del 1996, rieletto nel 1999 ed ha alle spalle già 10 anni di consiliatura, deve avere il buon senso di non ricandidarsi. La legge non deve essere aggirata e come AUPI faremo tutto quanto in nostro potere per evitare

che qualcuno possa fare tre o quattro consiliature consecutive. È ovvio che non possiamo mettere sullo stesso piano Consiglieri eletti per due mandati e che hanno esercitato la funzione per oltre 10 anni, con colleghi, anch'essi eletti per due mandati, ma che, si sono dimessi, contestando quel perverso meccanismo che ha determinato, con le ripetute proroghe, il raddoppio del mandato.

L'AUPI farà tutto il possibile per far rispettare lo spirito della legge. Ma molto di più lo possiamo fare come elettori. Non votiamo chi ha già completato due mandati consecutivi. È il modo più semplice per aiutare la legge ad essere rispettata.

L'invito, questa volta rivolto a tutte le Colleghe/i, è di partecipare tutti alle elezioni votando i Candidati presenti nelle liste sostenute dall'AUPI in modo compatto.

Un invito speciale va ai colleghi dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale. Partecipiamo e sosteniamo questi Candidati perché in queste elezioni ci giochiamo anche una parte del futuro della Psicologia nella Sanità. Gli Psicologi della Sanità sono una garanzia per tutti. Per i cittadini che chiedono Salute e Benessere Psicologico, per gli Psicologi che nella Sanità hanno costruito un ruolo di assoluta preminenza e per la Psicologia che nella Sanità trova quel ruolo che la rende necessaria per tutti i cittadini. Della Psicologia e del ruolo che occupa nella Sanità, ne beneficia l'intera Categoria professionale, anche i Liberi Professionisti.

Non dimentichiamo che l'esenzione dell'IVA, per le prestazioni psicoterapeutiche, discende dalla funzione sanitaria di queste prestazioni. E l'esenzione comporta un beneficio per gli utenti che richiedono questo tipo di prestazione e per i Professionisti che le erogano. Proviamo ad immaginare quali e quanti benefici potrebbero ricavare i Liberi Professionisti se l'esenzione potesse valere per un numero maggiore di prestazioni. L'esenzione IVA fa diventare importanti ed essenziali per i cittadini le nostre prestazioni.

È solo un esempio, ma indicativo, di quanto gli interessi veri della Psicologia siano comuni a tutti gli Psicologi. Una Categoria divisa avrà molte più difficoltà a farsi valere, soprattutto quando le divisioni sono strumentali.

Non a caso l'AUPI si è sempre posto come obiettivo prioritario della propria "mission" quello dell'UNITARIETA' della Categoria.

**UNICA la legge di Ordinamento, UNITARIA la Professione, UNITARI gli Obiettivi ed il lavoro da svolgere.**

## Direttivo Nazionale AUIP Camaione, 7 Ottobre 2005 Mozioni sulle elezioni per il rinnovo dei Consigli Regionali degli Ordini

### MOZIONE N. 2

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'AUIP riunitosi in data 6/7 ottobre 2005, accogliendo la proposta del Segretario Generale per la formulazione di un Programma comune a tutti i candidati espressi e sostenuti dall'AUIP, in vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Consigli Regionali degli Ordini, ribadisce i seguenti obiettivi fondamentali da perseguire nella prossima consiliatura:

- 1. Sostegno e piena applicazione della L. n. 56/89, in particolare per quanto previsto dall'art. 1;**
- 2. Attivazione di tutte le possibili iniziative per l'immediata approvazione del Nomenclatore Tariffario, come previsto dall'art. 28 della L. 56/89;**
- 3. Utilizzo prioritario delle risorse di risorse economiche finalizzate alla promozione della professione e lo sviluppo delle opportunità lavorative;**
- 4. Superamento della laurea triennale e progressiva abolizione della sezione 'b' dell'albo professionale;**
- 5. Tutela e sostegno alla piena occupazione anche con la regolamentazione dell'offerta formativa. Diversificazione dell'offerta formativa con attivazione di nuove e diverse specializzazioni;**

### 6. Reperimento di specifiche risorse economiche e scientifiche finalizzate alla ricerca nel campo della psicologia basata sull'evidenza.

Il Consiglio Direttivo Nazionale chiede, a quanti vorranno impegnarsi nella gestione ordinistica di farsi carico dei suddetti punti programmatici e, pur nel totale rispetto del mandato elettorale che non può, in alcun modo, prevedere e/o contenere vincoli, impegna tutti i Candidati/Eletti a partecipare alla definizione delle scelte di politica professionale e di categoria, ricercando ed attivando tutte le possibili sinergie con gli Organismi Regionali e Nazionali dell'AUIP.

### MOZIONE N. 3

Il Consiglio Direttivo Nazionale dell'AUIP riunitosi in data 6/7 ottobre 2005, impegna la Segreteria Nazionale ad una forte ed urgente iniziativa presso il Ministero della Giustizia al fine di non consentire la candidatura per le prossime elezioni ordinistiche ai Consiglieri che abbiano già espletato due mandati consecutivi, così come previsto dalla legge 56/89.

## **Per i Lettori,**

Questo numero è dedicato alle Elezioni per il rinnovo degli Ordini Regionali. Pubblichiamo il materiale che i Colleghi, impegnati alla costituzione delle liste hanno inviato dalle Regioni.

Le pagine che seguono rappresentano un quadro complessivo dell'iniziativa intraprese nelle singole Regioni, fotografano lo stato dell'arte e in ogni Regione il materiale che trovate pubblicato sarà integrato da quello in elaborazione.

Un quadro complessivo a cui mancano alcune Regioni in cui, al momento di andare in stam-

pa, non si è ancora definita la modalità d'impegno dell'AUIPI.

Per questo vi ricordiamo che, prendendo contatto con il Segretario della vostra Regione o Provincia potrete avere ogni ulteriore informazione.

Cogliamo l'occasione per un sincero augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

**La Redazione**



## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Piemonte 2005

### Psicologie e professione

La prossima elezione del consiglio piemontese si colloca a quindici anni di distanza dal primo insediamento dell'ordine professionale

In questo arco di tempo le caratteristiche della comunità degli psicologi e dell'ambiente sociale con cui essa interagisce sono sensibilmente cambiate: dalla "fase pionieristica" ad oggi si sono profondamente evolute la cultura e la domanda sociale di psicologia, alcuni ambiti del lavoro istituzionale si sono nitidamente strutturati e nuove aree professionali si stanno delineando, il percorso di formazione universitaria è cambiato ben due volte, i membri iscritti all'Ordine si sono quadruplicati e tre su quattro sono giovani professionisti.

In questo contesto si pone la nostra proposta per le elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi.

Ci presentiamo agli elettori piemontesi come un gruppo di professionisti di diversa provenienza culturale, età ed appartenenza istituzionale, che esercitano la professione psicologica in differenti settori della disciplina e che partecipano ai principali ambiti associativi di governo, tutela e promozione della categoria. Vogliamo rappresentare una professione in crescita nella società e rispecchiare, anche attraverso i diversi profili dei candidati, lo spirito del progetto ordinistico che ci accomuna e che proponiamo agli elettori nei termini di:

**DISCONTINUITÀ** dall'attuale gestione dell'Ordine Professionale attraverso una conduzione partecipativa, che includa tutte le forze vitali della psicologia piemontese nel governo della professione e che rinsaldi il senso di appartenenza degli psicologi al proprio Ordine.

**COOPERAZIONE** di tutte le anime della psicologia piemontese, attraverso la ripresa del dialogo fra le Scuole, i Gruppi, le Associazioni, l'Università e tutte le agenzie che a vario titolo operano nella regione, nonché attraverso il loro coinvolgimento nel governo e nello sviluppo della professione.

**PROMOZIONE** della psicologia, con azioni e progetti che diano respiro ai nuovi ambiti applicativi della disciplina e visibilità agli psicologi che vi sono impegnati, sia attraverso eventi culturali e formativi di pregio, sia attraverso il costante e competente rap-

porto con i mezzi di informazione, essendo questi ultimi determinanti nella formazione dell'immagine dello psicologo nella società.

**DECENTRAMENTO** come partecipazione delle province ai processi culturali scaturiti dalle nuove sinergie Ordine/Scuole e Ordine/Associazioni, come riconoscimento di maggiore autonomia di gestione dei Punti informativi oggi compresi nella loro operatività da una gestione burocratica delle risorse e dei mezzi; maggiore informazione e coinvolgimento delle province rispetto ai processi decisionali centralizzati.

**FRUIBILITÀ** per consentire un più agevole accesso degli iscritti ai servizi, attraverso l'utilizzo dei consueti canali di segreteria, ampliati negli orari di apertura al pubblico, ma anche estendendo la gamma dei servizi erogati dalle sedi decentrate e impiegando le innovazioni della tecnologia telematica.

#### CHE COSA VOGLIAMO FARE...

##### DARE IMPULSO AD INIZIATIVE CULTURALI E FORMATIVE

- con la promozione di convegni e dibattiti professionali e scientifici, anche in sedi decentrate;
- con la proposta di una Rivista Culturale di pregio, aperta ai contributi scientifici e culturali degli iscritti;
- con la diffusione della cultura deontologica della professione, anche attraverso corsi sulle tematiche deontologiche programmati annualmente per tutti i nuovi psicologi;
- promuovendo una formazione concepita come "life long learning";
- cercando momenti di confronto e scambio con altre professioni ordinate;
- attraverso un proficuo rapporto Università-Professione che preveda l'apertura di un tavolo permanente tra Ordine e Università, che disegni l'evoluzione della professione intervenendo sui percorsi formativi e per il riconoscimento formale del ruolo dei tutors dei tirocini post-lauream e di specialità;
- con la collaborazione Ordine-Università in ricerche e studi



scientifici, con iniziative di indagine e studio della professione: standard, profili di competenze, indagini sui livelli occupazionali;

- ed il sostegno ad iniziative solidaristiche ed umanitarie, coerenti con la mission professionale

### PROMUOVERE E SOSTENERE LA PROFESSIONE

- con lo sviluppo di nuovi settori e ambiti applicativi della psicologia (emergenza, sport, viaria, sicurezza ecc.) ed il sostegno ai giovani nel percorso di inserimento professionale, ANCHE CON L'OFFERTA DI UN SERVIZIO DI "COACHING" IMPRENDITORIALE;
- attraverso una stabile interlocuzione con le Istituzioni con cui si rapportano gli psicologi "dipendenti" e "libero-professionali" (Regione, Tribunali, Direzione Regionale Scuole, Enti Locali, Unione Industriale ecc.);
- incoraggiando l'applicazione di nuovi modelli contrattuali maggiormente tutelanti (contratti di convenzione per la specialistica ambulatoriale, per i liberi professionisti) e la ricerca di innovativi modelli occupazionali, in sinergia con le competenti associazioni sindacali di categoria;
- rafforzando il ruolo dello psicologo nel Servizio Sanitario Nazionale attraverso il completamento della rete dei Servizi di Psicologia in tutte le Aziende Sanitarie Regionali e la costituzione di una 'Commissione Tecnica di Psicologia' presso l'Assessorato alla Tutela e alla Sanità rinnovata nella composizione e nei compiti.
- orientando le risorse economiche a favore della promozione e della tutela della professione

### ASSICURARE SERVIZI AGLI ISCRITTI

- **nella sede centrale**, potenziando la segreteria ed ampliandone gli orari apertura,
- offrendo migliori servizi di consulenza (legale, fiscale ecc.) e l'istituzione di un "Servizio di orientamento" ai nuovi iscritti;
- **nelle sedi decentrate** (Punti Informativi) che andranno rafforzati, con idonee sedi rappresentative, maggiore auto-

nomia decisionale e la gestione diretta di un budget assegnato;

- **attraverso il mezzo informatico**, con una Newsletter periodica, il Notiziario distribuito anche via internet e la riprogettazione radicale del Sito;
- monitorando il gradimento degli iscritti rispetto ai servizi così rinnovati ed ampliati.

### ASSICURARE UNA CORRETTA VISIBILITÀ ALLA PROFESSIONE

- e promuovere una immagine "professionale" della psicologia, attraverso iniziative informative e divulgative presso il 'grande pubblico';
- con l'attivazione in Consiglio di una funzione "rapporti con la stampa e con i media";
- anche attraverso iniziative promozionali, quali 'Studi Psicologici Aperti', sul modello dell'esperienza lombarda.

### PROMUOVERE INIZIATIVE DI CLIMA NELLA COMUNITÀ PROFESSIONALE

- attraverso attività sportive e di aggregazione fra gli iscritti, come ulteriore mezzo di coesione professionale e di scambio culturale.

### IN AMBITO LEGISLATIVO CI IMPEGNAMO

- a difendere e dare piena applicazione della Legge 56/89;
- ad attivare tutte le possibili iniziative per l'immediata approvazione da parte del competente ministero del Nomenclatore Tariffario, come previsto dall'art.28 della Legge 56/89;
- a sostenere le politiche universitarie volte alla riorganizzazione del Corso di Laurea in relazione al superamento della Laurea triennale;
- a sostenere il superamento della sezione 'B' dell'albo professionale;
- ad appoggiare la diversificazione delle Specialità Universitarie, in relazione ai nuovi ambiti applicativi della psicologia ed all'obiettivo della piena occupazione.

## I CANDIDATI



**GIUSEPPE MAURIZIO ARDUINO**, 44 anni sposato con due figli. Psicologo, Psicoterapeuta e Specialista in Psicologia Clinica, lavora come Psicologo Dirigente presso la Struttura Complessa di Psicologia dell'ASL 16 Mondovì-Ceva. In ruolo nel Servizio Sanitario Nazionale dal 1989, ha lavorato nei settori delle tossicodipendenze e alcolismo e in quello della psichiatria adulti; da oltre dieci anni si occupa di psicologia dello sviluppo e di disabilità in età evolutiva. Si occupa di formazione per operatori sanitari e della scuola, ha svolto attività di docenza in numerosi corsi, anche di livello universitario ed è autore di circa 30 pubblicazioni. E' Condirettore della rivista "Autismo e disturbi dello sviluppo. Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa" ed è stato tra i fondatori della rivista sulle tossicodipendenze e l'alcolismo "Dal Fare al Dire". E' stato Consigliere Comunale del Comune di Mondovì.



**PAOLO BARUCCI**, laureato in Psicologia nel 1979 – specializzato in Psicoterapia ad indirizzo Sistemico Familiare nel 1989 – conseguito il Dottorato di Ricerca in Alcolologia nel 1995. Direttore del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'ASL 8 di Chieri-Carmagnola-Moncalieri-Nichelino. Si occupa: da oltre 30 anni di problemi relativi alle tossicodipendenze e da 19 anni di problemi alcolcorrelati. Formatore e Direttore di corsi di formazione e di perfezionamento in alcolologia, secondo l'approccio ecologico-sociale. E' stato per 14 anni segretario regionale della Società Italiana di Alcolologia.

Già componente della "Commissione Tecnica Regionale" per i Servizi di Psicologia - e del Centro di Valutazione Regionale dei Servizi per le Dipendenze - Assessorato alla Sanità. Rappresentante della regione Piemonte al gruppo nazionale di lavoro, presso l'Istituto Superiore di Sanità, per la redazione delle linee guida per la "messa in sicurezza dei luoghi di divertimento".

Ha svolto attività di docenza presso l'Università degli Studi di Torino: al corso di Perfezionamento in Alcolologia presso il Dipartimento di Sanità Pubblica della Facoltà di Medicina, a.a. 1998/1999; 1999/2000; 2000/2001; 2001/2002; e al corso di Laurea in Psicologia – laboratorio di "analisi della qualità nelle organizzazioni" a.a 2003/2004 e a.a 2004/2005.

Componente commissione esami di stato per l'abilitazione alla professione di psicologo – Università di Torino – sessioni d'esame a.a: 2000/2001 – 2001/2002 – 2002/2003 – 2003/2004 – 2004/2005.

Consigliere uscente nel Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte. E' stato consigliere comunale del Comune di Torino nel 1989-1990.



**MARINA BERTOLOTTI**, nata e residente a Torino, psicologa psicoterapeuta, è responsabile del settore psicologia pediatrica, dipartimento immunoinfettologia e oncematologia dell'ASO OIRM- S.ANNA di Torino. E' professore incaricato di "Elementi di Psicologia Clinica" al Corso di laurea in "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva", Facoltà di medicina, UNITO; collabora con la Facoltà di Psicologia, UNITO. E' membro del Consiglio Direttivo Nazionale della Società italiana di Psico-oncologia, fa parte del board psico-sociale della Associazione italiana di ematologia e oncologia pediatrica.



**GIORGIO BLANDINO**, Professore Associato di Psicologia Dinamica alla Facoltà di Psicologia di Torino dove è anche Responsabile della Commissione Tirocini, della Commissione Didattica e Referente per l'orientamento. E' docente presso varie scuole universitarie di specializzazione. Di orientamento e formazione psicoanalitica si occupa di competenze relazionali nei contesti educativo-formativi e di psicoterapia, argomenti su cui ha pubblicato una decina di libri e oltre sessanta articoli.



**PIERA BRUSTIA**, Psicologa, Psicoterapeuta, Professore Associato di Psicologia Dinamica e Presidente di un Corso di Laurea della Facoltà di Psicologia di Torino. Si occupa da anni di ricerca sul tema del femminile, delle dinamiche famigliari e della psicodinamica della vita organizzativa temi su cui annovera numerose pubblicazioni. È, inoltre, coordinatore del Gruppo Formazione Scuola del Dipartimento di Psicologia – Università di Torino.



**ALDA COSOLA**, Psicologa, Psicoterapeuta, ha 43 anni, è sposata da 19 anni; ha un figlio di 15 anni e una figlia di 14 anni. Vive da 15 anni a Bruino, in Provincia di Torino. Si è laureata a Padova nel 1986. E' iscritta alla SIPI (Società Italiana Psicologia Individuale) dal 1986. Lavora nella Servizio Sanitario dal 1990. Dal 2001 è Responsabile della Struttura Semplice *Area di Formazione e Progetti di Promozione della salute* presso l'ASL 10 di Pinerolo (TO). E' Referente Aziendale per la Promozione e l'Educazione alla Salute. E' Presidente del Comitato Aziendale per le Pari Opportunità. E' iscritta all'AIF (Associazione Italiana Formatori).



**VANDA DRUETTA**, Psicologa, psicoterapeuta, psicodrammatista ad orientamento junghiano. Svolge attività analitica individuale e di gruppo come libera professionista. Psicodrammatista didatta e supervisore. Docente di psicodramma analitico e di psicoterapia multimodale presso la Scuola di Psicoterapia Coirag. Si occupa di ricerca sul femminile e sul transgenerazionale attraverso i gruppi di psicodramma. Socio Coirag, Fepto, IAGP. Già consigliere dell'Ordine degli Psicologi.



**MONICA LITIZZETTO**, Laureata in psicologia nel 1995, svolge attività di psicologa convenzionata presso il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'A.S.L. 5, occupandosi in modo particolare di tematiche relative all'adolescenza. Dal 1997 è libera professionista, operando prevalentemente nel settore dell'età evolutiva ed in quello giuridico, in collaborazione con il Tribunale di Ivrea. Ha lavorato per 4 anni presso il Dipartimento Materno Infantile dell'A.S.L. 2, occupandosi della fascia d'età adolescenziale. Ha lavorato per 2 anni presso la Pharos, svolgendo attività di selezione del personale, e dal 1998 al 2001 ha collaborato con l'E.L.E.A., sede di Ivrea e

Milano, svolgendo attività di formazione del personale.



**GIANCARLO MARENCO**, Psicologo, Psicoterapeuta, lavora ad Asti presso il Servizio di Psicologia Clinica e della Salute dell'Asl 19, come responsabile del C.R.P. Psicologia dell'Organizzazione. Consigliere uscente nel Consiglio dell'Ordine del Piemonte. E' membro Ordinario Società Italiana di Psicoanalisi della Relazione (SIPRe) e dell'International Federation of Psychoanalytic Societies (IFPS) e vice Direttore del Centro Psicoanalisi della Relazione di Coppia di Milano. Svolge Funzioni di Professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e della Salute – Facoltà di Psicologia Università degli Studi di Torino. Segretario Regionale

dell'AUPI, è stato componente della "Commissione Tecnica Regionale" per i Servizi di Psicologia – Assessorato alla Sanità e componente della "Commissione Regionale Psicologi" del Comitato Zonale per i convenzionati. E' Referente della squadra Nazionale di calcio dell'Ordine degli Psicologi.



**DAVIDE ROSSO**, Sposato con una figlia, è Psicologo clinico, specialista in Psicoterapia Infantile formatosi presso la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Milano. Master biennale sull'Osservazione Infantile secondo il Modello Tavistock e sull'Etno Infant Observation. E' consulente per IL NODO Group nel quale si è anche formato e per il quale offre al sua consulenza a enti locali, asl e imprese. Da alcuni anni offre consulenza all'ENGIM dove si occupa di orientamento, tirocini e formazione sulla Metodologia Osservativa secondo il Modello Tavistock. Ha lavorato 4 anni presso il reparto adolescenti dell'ospedale

infantile Regina Margherita. E' professore a contratto per il corso Teorie e tecniche dell'osservazione del Scuola Interateneo di Specializzazione. Supervisore presso diverse comunità terapeutiche. Svolge l'attività privata di Psicoterapeuta infantile.



**LUCA ROLLÉ**, Psicologo, libero professionista. Collabora dal 1999, in qualità di consulente, con la Facoltà di Psicologia di Torino. Si occupa di ricerca sul tema delle problematiche legate all'orientamento sessuale e alla psicodinamica della vita organizzativa e di formazione nell'ambito scolastico e dell'adolescenza.



**LETIZIA SERRA**, vive ad Alessandria, è psicologa e psicoterapeuta. Direttore della SOS Qualità Percepita presso l'Azienda Ospedaliera di Alessandria. Si occupa professionalmente di psicologia clinica e forense-peritale, di formazione e di psicologia organizzativa. Dagli anni '80 è impegnata per lo sviluppo della psicologia nella sanità e nei diversi contesti professionali. Componente della prima Commissione Regionale Servizi di Psicologia si è impegnata per l'implementazione di Servizi di Psicologia nelle ASL ed ASO regionali. Ha organizzato una rete di Psicologia dell'Emergenza composta da psicologi libero professionali e dipendenti, coordinandone la formazione. In AUPI dalla sua prima costituzione, è componente della Segreteria regionale e del Direttivo Nazionale. E' Consigliere di Indirizzo Generale dell'ENPAP, Ente di Previdenza degli Psicologi.



**LUIGI SPADAROTTO**, Psicologo, Psicoterapeuta indirizzo Gruppo Analitico, Consulente di management. Laurea in Sociologia, Trento 1974; Laurea in Pedagogia indirizzo psicologico, Torino 1984. Dirigente Industriale Settore Formazione manageriale da 1980 a 1994. Professore a contratto di "Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane" da Anno Accademico 1979-1980 a Anno Accademico 2001-2002 al Corso Master post universitario, della Scuola di Amministrazione Aziendale Università di Torino. Ha conseguito specializzazioni in Programmazione Neurolinguistica, Ipnosi Clinica, Sessuologia. Esercita attività di formatore progettista e docente a favore di aziende pubbliche e private. E' attualmente Professore a contratto al Corso di Laurea in Psicologia Università di Pavia. 40 pubblicazioni su argomenti di Psicologia del lavoro, Psicologia Sociale e organizzativa.



**BRUNO TIRANTI**, Laureato a Padova nel 1976, ha operato dal '79 al '95 presso l'Ospedale S. Luigi Gonzaga, ove ha coordinato il servizio di Psicologia; in seguito è stato Responsabile di Distretto e da quattro anni è Responsabile del Servizio di Psicologia E.E. dell'ASL5. E' stato socio della SIPs, segretario provinciale e regionale dell'AUPI, consigliere dell'Ordine durante il primo mandato e componente della Commissione Tecnica regionale per i servizi di Psicologia. I suoi attuali interessi scientifico-professionali sono rivolti alla Health Psychology e alla Psicologia delle Organizzazioni Sanitarie.



**FABIO VEGLIA**, Psicologo, Psicoterapeuta, Professore Associato di Psicologia Clinica, Facoltà di Psicologia di Torino. Direttore didattico della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva. Direttore scientifico della Scuola di Psicoterapia Cognitiva dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Socio didatta SITCC.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia 2005

### PSICOLOGIA OGGI si propone con la forza della sua esperienza maturata nelle Istituzioni per una Psicologia di Qualità e di Valore

*La riforma delle professioni, anche alla luce delle sollecitazioni degli organismi internazionali, è improcrastinabile. Non possiamo più pensare all'Ordine come a un "potere forte".*

*Noi infatti abbiamo in mente di realizzare un Ordine "leggero", veramente al servizio degli iscritti, fondato su presupposti etici e solidali e non sull'esercizio del controllo.*

*Intendiamo ridurre i costi per i giovani Colleghi che si iscriveranno all'Ordine; limitare la burocrazia e le procedure per gli iscritti; razionalizzare la gestione economica e organizzativa.*

*Più "terzialità" in ogni Atto e maggior trasparenza: l'Ordine deve essere degli Psicologi e non di chi lo amministra.*

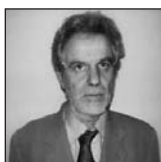
*Più finanziamenti, per costruire nuove opportunità lavorative, la difesa e la promozione della nostra professione.*

*Forse già in questa legislatura, in relazione alle normative europee e alle indicazioni dell'autorità garante della concorrenza, si dovranno "traghetare" gli Ordini Professionali verso qualche altra forma di organizzazione: noi ci impegniamo già da oggi a perseguire le scelte che gli iscritti intenderanno fare a tutela e a salvaguardia della professione.*

#### Per questo:

1. Incisiva **azione di tutela della professione** nei confronti del mondo imprenditoriale, del Terzo settore e di chi programma e finanzia la spesa sanitaria, socio-sanitaria e sociale, in ambito regionale e locale.
2. Difesa e **sostegno alla piena occupazione** attraverso la regolamentazione e l'accreditamento dell'offerta formativa: per una formazione che serva a chi cerca lavoro e non semplicemente a chi la fa!
3. Promozione e sviluppo della **Psicologia Scolastica, dell'Emergenza e Viaria** attraverso il forte coinvolgimento di Regione, Province e Comuni sia in ambito pubblico che privato.
4. Promozione e sviluppo della **Psicologia del Lavoro**, nel mondo dell'Impresa e della formazione in Azienda.
5. Sostegno e piena applicazione della **L. 56/89**, in particolare per quanto previsto all'art. 1, attivando collegamenti con le Università, con il MIUR, con le Scuole di Psicoterapia e le Agenzie Formative in relazione alle diversificate possibilità occupazionali degli psicologi.
6. Attivazione di tutte le risorse possibili per l'immediata approvazione del **Nomenclatore Tariffario** per una corretta individuazione e remunerazione delle nostre competenze e per una maggiore contrattualità dei giovani professionisti che entrano nel mondo del lavoro: basta con lo sfruttamento dei neo laureati, dei sotto-occupati, degli psicologi in formazione!
7. Razionalizzazione degli accessi alle **Facoltà di Psicologia** per garantire didattica di qualità commisurata alle reali potenzialità del mercato del lavoro.
8. Superamento del **Corso di laurea Triennale** e progressiva abolizione della sezione "B" dell'Albo Professionale, perchè su migliaia di laureati solo 38 in tutta Italia e 4 in Lombardia si sono iscritti a questa sedicente sezione B. La laurea triennale è dunque un "prodotto" che non trova consenso già negli stessi psicologi: deve essere ritirato dal "mercato"!
9. Favorire **iniziative decentrate** sul territorio della Regione per meglio rispondere alle necessità di informazione e rendere possibile la partecipazione attiva degli iscritti alle tematiche ordinistiche.
10. Reperimento di specifiche risorse destinate alla **Ricerca Applicata** in Psicologia collegata all'effettivo lavoro svolto dagli Psicologi nei vari campi operativi.

## I CANDIDATI



**EZIO ACETI**, Specializzato in psicologia dell'età evolutiva; libero professionista dal 1996. E' stato direttore: del consultorio "Iacasa" di ERBA -del centro di formazione professionale di Valmadrera; direttore scientifico del centro socio educativo di Concorezzo. Attualmente ricopre incarichi di consulenza psicopedagogica per diversi comuni della Lombardia. Pubblicista di volumi sulla educazione in età evolutiva.



**SABINO CANNONE**, Ho cinquant'anni, sono psicologo – psicoterapeuta, libero professionista da dodici anni, tra i primi in Italia ad essersi formato e ad operare in psicologia viaria e della mobilità. Un settore questo sempre più importante che ho attivamente contribuito a far crescere, con interventi sperimentali e pionieristici di educazione stradale nelle scuole e con i notevoli sviluppi attuali.



**MARIA ELISABETTA CORTI**, 1958 Psicologo e Psicoterapeuta dell'SSN. La sua formazione ed esperienza la porta a particolari competenze sia in ambito professionale-clinico, sia in ambito manageriale-gestionale. Dirigente ASL, già responsabile di Struttura complessa, si occupa di attività ad Alta Integrazione Sociosanitaria, psicologia clinica, organizzazione dei Servizi., rapporti con Enti Locali e Terzo settore.



**GABRIELLA GAMBARDELLA**, Già Vice Pres. OPL, prima consigliatura. Resp. US Psicologia Clinica AO Lodi e componente del Cons. dei Sanitari. Docente "Scuola di Psicoterapia breve secondo l'orientamento integrato" (riconosciuta MURST). Componente della Comm. ex art 33 L 56/89 Corte D'Appello del Tribunale di Milano, del Direttivo Reg. Lombardia e Naz. dell'AUPI, di "Psicologia Per i Popoli Reg. Lombardia" e socia SIPSOT.



**CARMELA MARTELLO**, Responsabile di struttura nell'ASL MI3, vice-segretario prov AUPI, membro del Consiglio dei Sanitari, Vice-Presidente del Comitato Pari Opportunità e membro del Comitato Mobbing. Già Consigliere dell'Ordine –tesoriere - triennio '96-'99 ; rieletta nel successivo mandato, dimessasi nel 2001 assieme ad un gruppo di Consiglieri in disaccordo con la linea dell'attuale maggioranza del Consiglio.



**FRANCO MERLINI**, 1952. Segretario Provinciale AUPI di Milano, vive e lavora a Milano come Psicoterapeuta e come Dirigente Sanitario c/o l'Osp. Fatebenefratelli. Direttore Scientifico e Supervisore della scuola "Il Ruolo Terapeutico". Docente c/o altre scuole e Responsabile per i tirocini in psicoterapia. Redattore e collaboratore di riviste scientifiche. Diverse pubblicazioni su psicoterapia e psicoanalisi.



**ENRICO MOLINARI**, Ordinario di Psic. clinica all'Univ. Cattolica. Membro della Com. del MIUR e della Com. per lo studio dei disturbi del comport. alimentare del Min. della Salute. Ha iniziato come psic. clinico nei consultori, fondatore e presidente per 25 anni della Cooperativa Sette che promuove assistenza e riabilit. per disabili e tossicodip. Resp. del Servizio di Psicol. clinica dell'Istituto Auxologico italiano.



**FABIO MUSCIONICO**, 1961 Psicologo-psicoterapeuta. Dirigente ASL e libero profess. CTU del Tribunale, si occupa di Psicologia clinica, giuridica, dell'emergenza, organizzazione e flussi informativi dei Consultori, monitoraggio PDZ, Terzo Settore. Opera in Associazioni e società scientifiche. Già nella Segr. Reg. AUPI, ha curato l'applicazione della Prima Convenzione per gli psicologi ambulatoriali. [www.muscionico.it](http://www.muscionico.it).



**SALVATORE ZAVAGLIA**, 1955. Psicologo, Psicoterapeuta dipend. SSN dall'87. Vice Segretario AUPI Regionale, Coord. Comm. Sanità OPL, Vice Presidente Fondazione OPL. Componente titolare del Comitato dei Garanti per la Dirigenza Sanitaria SPTA, Resp. e gestore Sito a caratt. informativo per Psicologi [www.aupi-lo.it](http://www.aupi-lo.it). Ha effettuato diverse ricerche di cui una triennale che ha coinvolto circa 700 ragazzi in età evolutiva

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Friuli 2005

### I CANDIDATI



**EMANUELE BOTTOLI**, nato il 23/04/1970. Laureato in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l'Università degli Studi di Padova, perfezionato in Valutazione e Sviluppo delle Risorse Umane, specializzando in Psicoterapia ad indirizzo Cognitivo. Iscritto all'Ordine degli psicologi dal 2001. Psicologo specialista ambulatoriale presso l'ASS n°6 di Pordenone. Consulente e formatore in ambito socio-sanitario. dal 2003 libero professionista svolge attività clinica in proprio e presso diverse associazioni del Pordenonese.



**ROBERTO CALVANI**, nato il 18/03/1957 Vive e lavora a Udine. Psicologo-Psicoterapeuta. Ex libero professionista e specialista ambulatoriale, attualmente psicologo dirigente presso l'ASS n°4 di Udine. Consigliere dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia dal '93 al '99. Consigliere in carica del Consiglio di Indirizzo Generale dell'ENPAP. Consulente free lance in ambito della formazione manageriale aziendale. Segretario provinciale, tesoriere regionale, componente del Direttivo Nazionale AUPI.



**OSCAR DIONIS**, nato il 9/6/1957, vive e lavora a Trieste, segretario uscente dell'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia. Psicologo dirigente presso l'Unità Operativa Bambini Adolscenti del II° Distretto Sanitario dell'ASS di Trieste, attività di psicologo nel Privato Sociale in diversi settori operativi, si occupa di minori ed handicap e disagio minorile collaborando attivamente con le scuole e le agenzie educative territoriali ai fini della prevenzione, integrazione e contrasto all'esclusione sociale delle fasce deboli.



**IVAN IACOB**, nato il 23/09/71. Laurea in Psicologia Generale ad indirizzo sperimentale nel 2000 presso l'Università degli studi di Trieste. Iscritto all'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia dal 2002. Libero professionista dal 2002. Attività di formazione e consulenza. Specializzando in psicoterapia familiare sistemica.



**JESSICA MICHELIN**, nata il 10/05/76 Vive a Latisana. Laureata in Psicologia con indirizzo clinico e di comunità presso l'Università degli Studi di Padova, nel 2002. Iscritta all'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia dal 2004. Lavora principalmente nell'ambito della psicologia gerontologica e della neuropsicologia presso la casa di riposo "S. Margherita" di Fossalta di Portogruaro (Ve) e come volontaria presso il D.S.M servizio di Neuropsicologia di Pordenone. Esperienza nella formazione e nella consulenza.



**RENZO MOSANGHINI**, nato il 19/07/1944. Psicologo-Psicoterapeuta, Psicologo dirigente presso l'A.S.S. n°4 di Udine dove si occupa di Psicologia della Salute presso l'Ospedale "Gervasutta" di Udine. Consigliere uscente, è stato Coordinatore del Gruppo di lavoro "Sanità" dal 1999 al 2002 e come tale ha contribuito alla realizzazione della Ricognizione della risorsa Psicologi nel S.S.R.. Dal 2003 a tutto-ora è Referente della Commissione Deontologica dell'Ordine.





**SERGIO PAULON**, nato il 05/12/1951, Psicologo Psicoterapeuta, libero professionista, psicologo specialista ambulatoriale presso il Dipartimento per le Dipendenze dell'Azienda Sanitaria "Alto Friuli" dove coordina il servizio di alcoologia. Tesoriere uscente dell'Ordine del Friuli Venezia Giulia.



**STEFANO RONCALI**, nato il 04/05/1970. Psicologo Responsabile Area Salute Mentale per il Consorzio di Coop.Sociali "Il Mosaico". Referente per la Co-gestione di Progetti Riabilitativi Personalizzati per le ASSn°5 "Bassa Friulana" e l'ASS n°2 "Isontina". Attività libero professionale di consulenza psicologica e psicoterapica.



**CLAUDIO TONZAR**, nato il 21/03/1963. Psicologo-Psicoterapeuta, è ricercatore universitario presso l'Istituto di Psicologia dell'Università di Urbino, dove insegna Psicologia scolastica. E' autore di una cinquantina di pubblicazioni di argomento scientifico/professionale e di progetti di ricerca finanziati. Presidente uscente del Consiglio regionale dell'Ordine degli psicologi, Vicepresidente del Consiglio nazionale, è componente di commissioni ministeriali e di consulte presso vari assessorati regionali. E' membro del National Awarding Committee di EuroPsy.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Liguria 2005

### I CANDIDATI



**SILVANO SOLARI**, 56 anni; Psicologo - Psicoterapeuta con formazione in Psicoterapia sistemico relazionale. DIRIGENTE SANITARIO, responsabile del N.O.A.C. e del CENTRO PER L'AUTISMO della ASL 5 (SPEZZINO). Redattore della rivista scientifica "Autismo e disturbi dello sviluppo" ed. Erickson, Trento. Formatore in Corsi E.C.M. per importanti Enti pubblici e privati. Docente a contratto presso l'Università di GENOVA, Corso di Laurea in Psicologia. Segretario Regionale dell'A.U.P.I. LIGURIA. Risiede a LA SPEZIA.



**CLAUDIA BURRONI**, 32 anni; Psicologa Libero Professionista; Responsabile del settore "Gestione Risorse Umane" presso importanti aziende della Liguria. Svolge attività di formazione aziendale. Membro della Commissione Medica di Verifica (Ministero dell'economia e delle finanze) di Genova. Risiede a bugnato (La Spezia).



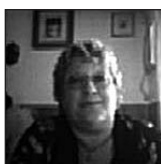
**PAOLA CALIGARIS**, 30 anni; Psicologa Libero Professionista; Psicologa del Lavoro e Psicoterapeuta. Collabora con l'Istituto MILLER di Genova e con il CENTRO VON PAUER. Membro della Commissione Medica di Verifica (Ministero dell'economia e delle finanze) di Genova. Risiede a GENOVA.



**MARCELLA MACCIO'**, 58 anni; Psicologa - Psicoterapeuta con formazione Psicodinamica. DIRIGENTE SANITARIA della ASL 3 (GENOVESE) nell'U.O. Assistenza Consultoriale. Risiede a GENOVA.



**MARIANO PIPPO**, 53 anni; Psicologo Libero Professionista - Psicoterapeuta. Socio Fondatore dell'ISTITUTO MILLER (Scuola di specializzazione in psicoterapia con riconoscimento ministeriale). Docente e supervisore dell'AIAMC per le scuole di specializzazione in psicoterapia cognitivo - comportamentale. Membro della Commissione Supervisorie dell'AIAMC. Svolge attività clinica e nell'ambito della Psicologia della Riabilitazione. Risiede a GENOVA.



**MARIA ROSA MARTIN**, 54 anni; Psicologa - Psicoterapeuta. DIRIGENTE SANITARIA ASL 2 (SAVONESE). Responsabile della struttura semplice "Riabilitazione Psichiatrica". Psicoterapeuta di coppia, promuove gruppi di auto-aiuto e Progetti Autonomia. Docente di Psicologia Clinica all'Università di Genova, Corso di Scienze Infermieristiche. Membro del Consiglio dei Sanitari della ASL 2. Segretaria provinciale AUPI - Savona. Risiede a FINALE LIGURE (Savona).



**INNOCENTE RAMOINO**, 55 anni; Psicologo Psicoterapeuta. DIRIGENTE SANITARIO della ASL 1 (IMPERIESE). Responsabile del Distretto ambito imperiese (Consultorio Familiare). Ha conseguito MASTERS specifici in Psicodiagnostica, Adolescentologia, Psicopatologia. Formatore in Psicodiagnostica e Psicologia Scolastica. Delegato Aziendale AUPI – IMPERIA. Risiede a IMPERIA.



**ROBERTO TALLERINI**, 48 anni; Psicologo Libero Professionista - Psicoterapeuta. Formatore dell'ISTITUTO DI PSICOSINTESI. Collaboratore alla didattica della Scuola quadriennale della Società Italiana di Psicosintesi Terapeutica. Specializzato in Psicosomatica e in Psicosintesi Terapeutica. Consulente presso i Servizi Sociali di alcuni Comuni del levante ligure. Socio del C.I.S.M.A.I. Risiede a LA SPEZIA.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna 2005

### Lista "psicologi insieme" lista promossa e sostenuta da AUPI Emilia Romagna in collaborazione con Altra Psicologia

Nelle pagine precedenti avete preso visione del programma/impegno che, qualora la nostra lista risulti vincente ed esprima il Presidente, questi sosterrà in seno al Consiglio Nazionale, organo deputato a realizzare la politica professionale. Oltre a ciò il nostro Presidente lavorerà, in sede nazionale, anche per:

- favorire l'emanazione da parte del Governo di tabelle di equipollenza, per ampliare le opportunità di accesso al lavoro negli Enti Pubblici;
- favorire Sistemi di Qualità, anche attraverso la preparazione ed emanazione di Linee Guida sul trattamento di alcune problematiche significative, attivando gruppi di esperti di livello nazionale e internazionale;
- prestare attenzione particolare al lavoro degli Studi di Settore (redditometro), e nomina di membro esperto con l'obiettivo di rivedere in modo più realistico le stime annuali di guadagno, ora inadeguate.

*Qui, invece, vogliamo illustrare brevemente gli impegni che ci assumeremo a livello regionale.*

Nel preparare il programma abbiamo deciso di affrontare due fra i problemi più rilevanti che devono essere risolti al più presto: quello relativo alle **reali possibilità lavorative per i giovani** e quello relativo alla **rappresentazione sociale del ruolo dello psicologo**.

**La prima emergenza da affrontare è la situazione dei giovani psicologi:** indagini svolte dal Consorzio Universitario Alma Laurea e dall'ISTAT rivelano un tasso di occupazione degli psicologi compreso tra il 75 e l'80% a 3 anni dalla laurea. Tale dato, che a una prima lettura sembra positivo, si rivela in realtà ingannevole poiché ad un'analisi più approfondita emerge che il 42% di questi occupati continua un lavoro che svolgeva anche prima della laurea e che non ha stretta attinenza con questa, e nel rimanente 58% prevale il lavoro atipico, precario, tempora-

neo e ad orario ridotto. I dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale sono fermi, da almeno un decennio, a 5700/5900 unità (in tutta l'Italia) con pochissime nuove assunzioni. Anche il mercato della psicoterapia privata sembra ormai prossimo alla saturazione. Ciò significa che i giovani psicologi non riescono più a vivere di questa professione. Le iniziative che proponiamo a difesa dei giovani colleghi sono, quindi, da un lato una forma di sostegno nelle fasi iniziali della carriera lavorativa, dall'altro una spinta ad individuare nuove prospettive emergenti o poco conosciute, guardando oltre il ruolo clinico. Quindi:

- I. attivazione di seminari gratuiti, tenuti da specialisti riconosciuti, per fare conoscere spazi operativi nuovi, emergenti o poco conosciuti
- II. attivazione di seminari gratuiti sul ruolo dello psicologo e su competenze pratiche di base (es.: stesura relazioni o referti, conduzione di gruppi non terapeutici, codice deontologico)
- III. organizzazione di incontri gratuiti e tenuti da consulenti fiscali, sugli adempimenti di base per l'avvio della professione (sedi: Bologna, Parma/Piacenza e Cesena/Rimini)
- IV. attivazione di consulenze fiscali e legali gratuite, su prenotazione, anche in sedi decentrate
- V. sostegno all'imprenditorialità con informazione e formazione su stesura di progetti di accesso a finanziamenti pubblici e privati

**Il secondo nodo problematico è la rappresentazione sociale del ruolo e delle funzioni dello psicologo.** Le aree critiche, a nostro parere, sono almeno tre:

- essendo una professione giovane, esiste una rappresentazione sociale primitiva, frammentata e non chiara del nostro lavoro,
- esiste una labilità dei confini ed una parziale sovrapposizione delle funzioni con altri ruoli professionali,

- il prodotto del nostro lavoro non è immediatamente percepibile, in quanto immateriale.

**L'AUPI Emilia Romagna** ha iniziato, già due anni fa, a fare un primo lavoro esplorativo sulla possibilità di riconoscere un valore del lavoro dello psicologo che possa essere percepito anche con gli occhi del profano (paziente/cliente o amministratore pubblico). Sarebbe opportuno, ora, che il nostro Ordine regionale impostasse un lavoro ad ampio raggio **di ricerca sull'idea di psicologo presente nella popolazione della nostra Regione** per potere aiutare i colleghi giovani e liberi professionisti ad indirizzarsi verso spazi di lavoro nuovi. Con il termine "popolazione" intendiamo sia clienti singoli, sia testimoni privilegiati/clienti istituzionali, e crediamo sia importante rivolgerci anche a clienti istituzionali, in quanto sembrano aprirsi spazi di una funzione sociale riconosciuta come utile da Enti diversi dal Servizio Sanitario. Parallelamente, è necessaria **una ricerca-azione sul valore aggiunto prodotto dal lavoro degli psicologi dipendenti del S.S.R.**, per renderlo maggiormente apprezzabile da parte delle Amministrazioni, e quindi aumentarne la percezione di utilità, per riuscire, così, a creare un circolo virtuoso che possa riverberarsi, nel lungo periodo, sull'aumento dei posti in organico ed anche su eventuali convenzioni o rapporti libero professionali su progetto. Per realizzare tutto ciò abbiamo ipotizzato:

1. affidamento, ad uno Studio di Psicologia del Lavoro di rilevanza nazionale, di una ricerca volta a enucleare quali siano le attuali richieste di intervento psicologico da parte della popolazione emiliano-romagnola e diffusione dei risultati a tutti gli iscritti
2. attivazione di una ricerca/azione, con uno Studio di Psicosociologia di rilevanza nazionale, per promuovere e valorizzare il prodotto del lavoro degli psicologi e mirata a sostenere i professionisti nella fase di attuale criticità del SSR

Oltre a questi impegni su obiettivi specifici, vogliamo mettere in cantiere anche iniziative generali per valorizzare e qualificare il

Bollettino dell'Ordine ed avvicinare l'Ordine a coloro che sono residenti nei punti estremi della nostra regione:

1. apertura di due punti di servizio/contatto con gli iscritti, uno in Romagna e l'altro tra Parma e Piacenza
2. potenziamento di newsletter e sito web per le comunicazioni tra Ordine ed iscritti e pubblicazione sul Bollettino di brevi sintesi sui contributi innovativi *internazionali*; ristampa di articoli significativi pubblicati da altre Regioni
3. contrasto deciso all'esercizio abusivo della professione con l'attivazione di linea dedicata ed istruzioni per denunce efficaci

### Istruzioni per il voto

Ogni elettore può votare fino ad un massimo di **9 preferenze**.  
**Per consentirci di governare, dobbiamo avere la maggioranza in Consiglio, quindi**

**È IMPORTANTE VOTARE TUTTA LA LISTA DI CANDIDATI,**  
**SCRIVENDO SULLA SCHEDA**  
**PER ESTESO I 9 COGNOMI E NOMI**

**RICORDA DI VOTARE FIN DALLA PRIMA CONVOCAZIONE**  
 (meglio votare andando al seggio, ma se non puoi farlo, esprimi il tuo voto almeno per posta)

In **Emilia Romagna** si vota in prima convocazione nei giorni 28, 29 e 30 dicembre 2005 dalle ore 10.00 alle ore 18.00 presso la sede dell'Ordine degli Psicologi, Strada Maggiore n. 24 ed in seconda convocazione nei giorni 12, 13 e 14 gennaio 2006 dalle ore 10.00 alle ore 18.00

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Manuela Colombari scrivendo a: [m.colombari@tin.it](mailto:m.colombari@tin.it)

ULTERIORI INFORMAZIONI SUL NOSTRO SITO ALL'INDIRIZZO:

**[www.psicoinsieme.org](http://www.psicoinsieme.org)**

## I CANDIDATI



**MANUELA COLOMBARI**, 50 anni, dipendente SSR quale Responsabile di una Struttura Distrettuale di Salute Mentale e Riabilitazione Infanzia e Adolescenza e Responsabile dell'attività di analisi e valutazione dei dati prestazionali ed epidemiologici; segretaria regionale uscente del sindacato unitario degli psicologi, ha particolare esperienza nel settore dell'organizzazione dei Servizi.



**VERUSCA POLETTI**, 30 anni, giovane iscritta all'Ordine; ha svolto diverse attività di volontariato nel settore della psiconcologia e dei gruppi di mutuo aiuto; attualmente lavora con contratto di formazione e lavoro presso il Servizio Bilancio e Risorse finanziarie della Regione Emilia Romagna.



**ANTONELLA GUALDI**, 55 anni, dipendente SSR quale Direttore di Unità Operativa di Valutazione professionale risorse umane; ha sviluppato nell'Azienda un modello di valutazione delle competenze partecipato, coinvolgendo il personale da valutare



**BARBARA FILIPPI**, 33 anni, psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo comportamentale; lavora con contratti libero professionali in collaborazione con Comuni, Cooperative, Aziende USL ed effettua docenze e selezione dei candidati per l'accesso a corsi di formazione per Enti privati.



**VINCENZO CALLEGARI**, 47 anni, dipendente SSR nel settore Psichiatrico e Responsabile della formazione del personale del Dipartimento di Salute Mentale; docente di "Psicologia della Comunicazione" e "Psicologia dell'anziano" presso l'Università di Ferrara; componente della Commissione tirocinio psicologi.



**ANGELO GAZZILLI**, 33 anni, psicoterapeuta ad indirizzo sistemico relazionale; lavora con contratti libero professionali in collaborazione con Scuole e con AUSL nel settore della tutela minorile; ha esperienza anche nel settore della promozione della salute e come conduttore di gruppi di mutuo aiuto per alcolisti.



**ADELE LUCCHI**, 56 anni, dipendente SSR quale Responsabile dell'area Psicologia dell'età evolutiva e della famiglia con particolare formazione nel settore del maltrattamento e abuso all'infanzia, ha anche esperienza come Consulente tecnico d'ufficio per il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale Ordinario.



**CHIARA SANTI**, 33 anni, psicoterapeuta ad indirizzo psicoanalitico, libera professionista; oltre all'attività clinica, collabora con Scuole Superiori per la realizzazione di sportelli psicologici rivolti a studenti, insegnanti e genitori. Ha inoltre esperienza nel settore formativo rivolto alla ricerca attiva del lavoro e come conduttrice di gruppi di sostegno a donne in gravidanza.



**GIANNI FINETTI**, 63 anni, psicoterapeuta di formazione psicodinamica ad indirizzo Tavistock, dipendente SSR quale Responsabile di Unità Operativa Neuropsichiatria infantile e Psicologia dell'età evolutiva; ha particolare esperienza nei programmi riabilitativi per l'Handicap e nel sostegno alla genitorialità in situazione di disabilità.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Marche 2005

### Psicologi e Psicologia

Maurizio Micozzi

In questi umidi tempi autunnali nascono molti "rappresentanti" degli Psicologi, ma naturalmente più "rappresentanti" ci sono e meno rappresentano gli Psicologi. Inoltre questi aspiranti rappresentanti degli psicologi spesso propongono programmi simili tra di loro ed anche simili ai programmi dei "rappresentanti" istituzionali degli Psicologi.

In genere l'identità degli intenti è motivo di aggregazione e di unità, invece tra gli psicologi è motivo di divisioni e aspre polemiche.

Personalmente preferisco i solidi livelli istituzionali, entro i quali magari lottare per apportare cambiamenti e idee nuove, ma pur sempre livelli di rappresentatività istituzionale.

Naturalmente occorre però leggere la realtà, e per poterla rappresentare bisogna anche conoscere la situazione in cui si trovano gli psicologi italiani. Dunque è importante sapere qual'è il **valore degli psicologi** e qual'è il **valore della psicologia**, perché non credo che i due valori coincidano.

Ritengo che questa non corrispondenza sia uno dei principali problemi che abbiamo.

Intendo dire che la Società chiede e cerca competenza psicologica sempre più ampia e sempre più specialistica, ma gli psicologi non sembrano essere in grado di rispondere adeguatamente. Devo però precisare che quando dico "gli psicologi" non mi riferisco ai singoli colleghi, ma intendo chiamare in causa le agenzie formative degli psicologi (Università e Scuole di Specializzazione pubbliche e private), gli Ordini professionali, le Associazioni Scientifiche di psicologia, queste variegate "rappresentanze" ed il sindacato AUPI.

#### Agenzie Formative

Troppe Università con troppi indirizzi e troppo concentrate sulle Lauree triennali; inoltre troppe e non sempre valide Scuole di Specializzazione pubbliche e private in psicoterapia (riconosciute MIUR) che si alimentano alle spalle della pletera di neo psi-

cologi, che vengono sfornati annualmente; di converso poche e misconosciute Scuole di Specializzazione universitarie non in psicoterapia; ma la psicologia è solo psicoterapia?

Inoltre una qualità della formazione che a confronto con gli standard europei denuncia una netta inferiorità ed inadeguatezza sia formale (organizzativa) che sostanziale (precorsi formativi). Insomma un sistema formativo inadeguato che produce pletere di psicologi da formare ulteriormente in un circolo vizioso autorigenerantesi, utile solo a se stesso.

#### Ordini Professionali

Attraversati da troppa autoreferenzialità ed indipendenza regionale, sono spesso caricati di incombenze non attinenti i compiti dell'Ordine. Attendarsi dall'Ordine la tutela su tutto, per tutti e contro tutti, come chiedono a gran voce la maggior parte dei detrattori degli Ordini, non solo è forviante e inflativo del valore istituzionale dell'Ordine, ma è anche distruttivo per la categoria stessa.

Meglio sarebbe capire il ruolo che la Società, prima ancora che gli psicologi, chiede agli Ordini e da lì partire per indirizzare la professione verso livelli di qualità, e quindi di valore degli psicologi e della psicologia. In ogni caso l'Ordine deve svolgere il ruolo a cui è chiamato soprattutto favorendo la crescita del valore scientifico della psicologia. Gli strumenti che ha sono potenti: il suo ruolo istituzionale, la deontologia, la tutela della professione, la possibilità di dare dignità generale alle esperienze degli psicologi e delle Società Scientifiche psicologiche e soprattutto la sua vera e totale rappresentatività degli psicologi sia in Italia che in Europa.

#### Associazioni Scientifiche e varie

Troppo poco lavoro e presenza del mondo scientifico psicologico; spesso sono circoli di amici senza una vera missione scientifica se non quella di darsi una veste qualificata che però resta chiusa in se stessa. Anche qui autoreferenzialità e chiusura sono le caratteristiche principali delle Società Scientifiche di



Psicologia esistenti nella società culturale italiana. Senza entrare nel merito delle competenze delle diverse Società Scientifiche, ritengo che oltretutto sono poche, neonate e che non svolgono il lavoro cui sono deputate per definizione: ricerca e divulgazione scientifica. Inoltre alcune altre associazioni spontanee strumentalizzano chiaramente presunti obiettivi scientifici o rappresentanze.

### Il Sindacato AUPI

Nonostante gli sforzi fatti negli ultimi anni, è ancora troppo chiuso nel mondo della Sanità pubblica a tutelare pochi "privilegiati". I quali però, all'interno della cornice sindacale, hanno conquistato con tenacia e duro lavoro un ruolo per la psicologia e tutti gli psicologi nell'ambito della salute, che ancora mantiene vivo nell'immaginario collettivo della Società, nonostante i "vari altri rappresentanti" mantengano, invece, pregiudizialmente un atteggiamento di rifiuto della valenza politica dell'AUPI, senza rendersi conto che così facendo minano l'intero valore della psicologia. Infatti il valore della psicologia e degli psicologi in Italia rimane ancora fortemente condizionato dall'immagine che emerge dai servizi che la competenza psicologica offre in ambito pubblico: di questa immagine ovviamente ne traggono vantaggio (o svantaggio..) tutti, anche i liberi professionisti.

Occorrerebbe che invece di dare sfogo alle invidie ed alle lotte di potere si cerchi di entrare in sinergia più spesso e su tutti i temi. Occorrerebbe che la leadership dell'AUPI faccia fruttare di più le acquisizioni in sede contrattuale, promuovendo più competenza nei delegati sindacali ed allargando la base della sua rappresentatività, occorrerebbe che l'AUPI assuma la responsabilità di accollarsi un ruolo di mediazione tra le diverse Agenzie rappresentative e non invece diventare una controparte delle stesse.

Il Sindacato dunque, insieme all'Ordine ed alle Università, è un grande protagonista dell'attribuzione di valore alla psicologia ed ai psicologi.

Dell'effetto inflazionistico operato dalla pleora di laureati prodotti dalle Università non credo si debba dire altro, ma ho qui interesse ad argomentare del ruolo del Sindacato e dell'Ordine nel **costruire valore alla professione**.

Ritengo che l'AUPI abbia fatto molto in passato e tanto per non dimenticare ricorderò le principali strategiche conquiste:

- la prima battaglia per far entrare gli Psicologi nell'area sani-

taria delle attività che ha portato agli psicologi un'immagine ed un'impiego non secondario nell'insieme delle prestazioni offerte dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN);

- la lotta per la cosiddetta equiparazione solo in parte proficua per gli psicologi, ma sicuramente utile a suo tempo per consolidare la competenza psicoterapeutica, poi riconosciuta nella legge ordinistica;
- il grande impegno per la legge ordinistica ed il lavoro pionieristico di impostazione sia delle strutture degli Ordini che della loro filosofia operativa, che tutt'oggi fa dell'Ordine degli Psicologi un qualcosa di singolare nel panorama professionale italiano;
- l'esenzione dell'IVA per le prestazioni sanitarie erogate dagli psicologi, importante soprattutto per l'effetto di ritorno dato dal fatto che viene riconosciuto il possesso da parte psicologica di competenze in campo sanitario;
- la conquista della possibilità di esercitare nelle ASL in libera professione intramoenia o extramoenia, che lungi da essere una preoccupante concorrenza ai liberi professionisti, ha invece definitivamente consolidato l'immagine clinica degli psicologi della sanità;
- in genere la sottoscrizione dei Contratti del SSN è stata sempre una continua implementazione del valore della Psicologia e degli Psicologi del SSN; vedi l'acquisizione di incarichi di responsabilità qualche volta anche su medici.

Ma anche l'Ordine ha avuto modo di implementare il valore della psicologia e degli psicologi: mi riferisco per esempio al lavoro effettuato in materia di BUONE PRASSI professionali, delle quali adesso forse non si ha la percezione completa, ma che invece, oltre a dare un indirizzo di qualità agli psicologi, indica le aspettative che la società civile può avere dalla competenza psicologica ed induce quindi, una tutela forte sulle prerogative della professione e sulle attese della clientela.

Inoltre l'Ordine non si è tirato indietro, nonostante ciò che ne dicano i detrattori più recenti, quando si è trattato di difendere la professione dalle squalifiche esterne: ricordo il ricorso vinto contro la Psicologia Clinica nelle Università di Medicina e la battaglia tutt'ora in corso per ridurre e, se possibile, sterilizzare l'effetto dequalificante e confusivo della Laurea triennale, battaglia che per ora è vinta solo a metà.

Comunque troppo spesso si sono cercati motivi di confliggere

piuttosto che creare sinergie tra Sindacato, Ordine e le altre Agenzie rappresentative degli psicologi; il paradosso di cui all'apertura di questo articolo, imperversa spesso e volentieri, ed oggi ha trovato nel Web un veicolo di diffusione e di amplificazione di travisazioni e distorsioni della realtà, dei particolarismi e delle idee di scarso buon senso che circolano all'interno della categoria stessa.

Il valore della psicologia è però emergente nella società e tutti noi, ultracinquantenni psicologi della prima ora, che abbiamo una memoria storica di come sia cresciuta la psicologia in Italia, assistiamo ad una domanda di assistenza psicologica sempre più diffusa e consapevole, ma pur tuttavia differente dalla risposta che gli psicologi spesso danno loro malgrado: mi riferisco alla autosqualifica che molti giovani colleghi sono costretti a dare accettando incarichi dequalificati, sottopagati o addirittura accettando di essere inquadrati e pagati ufficialmente come educatori o psicomotricisti e poi impiegati come psicologi. (Ricordo che una volta Sardi, che deve essere riconosciuto come uno dei grandi protagonisti della crescita della professione di psicologo, affermò con convinzione che era più dannoso per la categoria la presenza di psicologi sottoimpiegati e sottopagati che non gli attacchi che da sempre subiamo dai medici o da altre categorie.)

Mi riferisco a coloro che pur di lavorare offrono surrogati di psicoterapia o che si buttano appena laureati nella psicologia giuridica, per poi alimentare il tavolo delle Commissioni Deontologiche degli Ordini, i quali ricevono il 99 % di esposti proprio per l'imperizia e la superficialità dei colleghi che lavorano in ambito giuridico.

Mi riferisco a tutte quelle pratiche ai limiti della psicologia che spesso propongono quegli psicologi che si abbandonano alla "fantasia professionale" e perdono di vista il necessario rigore teorico e metodologico, che è proprio di chi invece ha un concetto alto della professione.

Dunque a volte siamo noi stessi che depauperiamo il valore della psicologia attraverso le nostre azioni squalificanti; oppure attraverso le nostre organizzazioni rappresentative (Ordine Nazionale e AUPI) che, per fare un esempio emblematico, non riescono nonostante l'impegno ed il lavoro profuso, a far decretare i tariffari.

Parlo al plurale perché manca il Nomenclatore e Tariffario

dell'Ordine, ma anche il tariffario del SSN individua solo alcune prestazioni definite "Relative alla Psiche" in modo incompleto e incompetente, inoltre le prestazioni ivi indicate sono in condivisione con gli psichiatri col risultato finale che nel SSN è che tutte le prestazioni, di tutti gli psicologi, in tutte le ASL, vengono registrate a livello di Ministero della Salute nella disciplina "psichiatria"; dunque per il Ministero della Salute gli psicologi non erogano prestazioni.

Queste due normative che danno un valore effettivo, economico, alle prestazioni degli psicologi, purtroppo non ci sono o non sono tali da riconoscere in modo compiuto e chiaro il nostro lavoro.

Inoltre da tempo nelle ASL non si fanno concorsi per psicologi e quando uno psicologo lascia il posto vacante, questo spesso è convertito in altre professionalità, come se non ci fosse bisogno della competenza psicologica per ricoprire quel incarico.

Mi pare evidente la convergenza distruttiva che ne deriva; se poi a questo combinato di fattori si aggiungono: la laurea triennale, la spinta dei medici per istituire il ruolo degli psicoterapeuti e il tentativo di assorbire la psicologia clinica, ne scaturisce un futuro nerissimo per gli psicologi italiani; tutti gli psicologi, anche i professionisti liberi che risentiranno in termini di immagine degli effetti negativi subiti nelle ASL.

Tutto questo ci permette di interpretare quello che sta succedendo nella società nei confronti di noi psicologi. Il problema è che non ci sentiamo tutelati, ma neanche riusciamo a fare fronte comune e non riuscendo a fare fronte comune non diamo alle nostre agenzie rappresentative, istituzionali e no, la forza di tutelarci, alimentando così in un circolo vizioso sempre più distruttivo; a meno che non la smettiamo di riversarci gli uni su gli altri accuse e critiche, ed invece cerchiamo di leggere i programmi di ogni aspirante rappresentante, ne verifichiamo gli elementi di sostanziale identità e facciamo convergere tutti gli sforzi alla ricerca degli obbiettivi comuni che abbiamo: basterebbe che anziché accorgerci solo di quello che ci divide, guardiamo anche a quello che ci unisce lasciando qualche volta da una parte gli interessi particolari: cerchiamo di ricordare queste cose ora che finalmente possiamo votare per rinnovare i Consigli Regionali degli Ordini ed il Consiglio Nazionale e a seguire voteremo anche per il rinnovo delle cariche dirigenziali dell'AUPI.

Sarà una visione idilliaca ed utopistica, ma non mi pare che ci siano tante altre strade da percorrere.

## I CANDIDATI



**MAURIZIO MICOZZI**, psicologo, responsabile Unità Multidisciplinare Età Evolutiva c/o ASL 11 di Fermo, candidato alla Presidenza.



**ORIANA PAPA**, psicologa presso l'Ospedale dei Bambini "Salesi" di Ancona, Consigliere uscente.



**LORENZO RECANATINI**, psicologo c/o Consultorio Familiare della ASL 7 di Ancona.



**RODOLFO MARIA RABBONI**, psicologo c/o Dipartimento Dipendenze della ASL 7 di Ancona.



**ALESSANDRO BRUNI**, psicologo Penitenziario.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Toscana 2005

### Lista "Sviluppo e Trasparenza"

La lista "Sviluppo e Trasparenza" propone una visione dell'Ordine come organo di rappresentanza di tutti gli psicologi, con compiti di tutela e sviluppo della Psicologia e della professione. L'Ordine è anche interlocutore delle aggregazioni che gli iscritti costituiscono. I consiglieri improntano alla trasparenza gli atti di loro competenza e la gestione della comunicazione agli iscritti.

Alla luce dell'esperienza maturata dai consiglieri che hanno fatto parte di questa stessa lista nel 1999 e del permanere di criticità per la professione sono riproposti temi già presenti nel programma elaborato nella passata tornata elettorale, accanto a nuove proposte ed iniziative per i giovani.

1. Realizzazione di una politica dell'Ordine che valorizzi la varietà dei settori d'attività della Psicologia e ne promuova lo sviluppo tenendo conto della disciplina come elemento unificante;
2. Piena applicazione della Legge 56/89, in particolare dell'art. 1 che individua i compiti di esclusiva pertinenza dello psicologo;
3. Iniziative per l'immediata approvazione del Nomenclatore e del Tariffario, come previsto dall'art. 26 della Legge 56/89;
4. Superamento della laurea triennale: non costituisce reale professionalità e non offre reali possibilità lavorative;
5. Promozione di offerte formative, comprese nuove specializzazioni, rispondenti a bisogni emergenti;
6. Ampliamento della domanda di attività specifiche dello psicologo, contrastando disoccupazione o forme di occupazione inadeguate;
7. Utilizzo prioritario delle risorse economiche per sviluppare professione e opportunità lavorative;
8. Promozione di formazione permanente per tutti gli psicologi attraverso iniziative attivate dall'Ordine e attraverso collegamenti con Organizzazioni e Società scientifiche attive nella formazione continua;
9. Difesa dell'appartenenza della branca della Psicologia clinica alla Psicologia, riconducendo le scuole di specializzazione nelle Facoltà di Psicologia;
10. Reale presenza dell'Ordine regionale, quale rappresentante dei contenuti della Psicologia, in tutte le sedi istituzionali previste da leggi (ad es. Consiglio dei Sanitari, Comitato Regionale di Bioetica) ed in tutte le commissioni regionali di studio su problematiche sulle quali la Psicologia come disciplina e come professione può dare un contributo;
11. Coordinamento con Società scientifiche di Psicologia per rappresentare i contenuti della professione di fronte a Enti, Istituzioni, Ministeri ed altre Società scientifiche;
12. Servizi specifici per studenti, tirocinanti, specializzandi sulle tematiche relative alla professione e miglioramento delle modalità di comunicazione attraverso il Web;
13. Reperimento di specifiche risorse economiche finalizzate alla ricerca e azioni di stimolo affinché a livello nazionale si operi per riattivare la ricerca in psicologia;
14. Trasparenza amministrativa e sulle posizioni dei membri dell'Ordine affinché gli stessi non siano contemporaneamente gestori e interlocutori;
15. Affermazione del principio che il Presidente dell'Ordine regionale risponde del suo operato al Consiglio Regionale e lo rappresenta anche quando partecipa alle riunioni del Consiglio Nazionale. Pertanto le sue azioni devono nascere da decisioni preliminarmente discusse e condivise.

## I CANDIDATI



**CIRO CONVERSANO**, 1966, psicologo-psicoterapeuta, libero professionista. Lavora come libero professionista in vari reparti dell'AO Pisana. Giudice Onorario presso la Corte d'Appello del Tribunale Minori di Firenze e C.T.U. presso il Tribunale di Pisa. Prof. a Contratto nella Facoltà di Medicina dell'Università di Pisa, Dottore di Ricerca in Neurobiologia e Clinica dei disturbi affettivi della stessa Università.

**CRISTIANO ROCCHI**, 1958, consigliere uscente, libero professionista, psicologo, psicoanalista, membro Ordinario della S.P.I., e già dell'I.I.P.G.; supervisore e formatore. Come consigliere ha creato la Commissione Teoria della Tecnica in Psicoterapia, i cui lavori sono pubblicati sul sito web dell'Ordine Regionale. La commissione, nel 2002, ha anche organizzato una Giornata di Studio sulla funzione del setting.

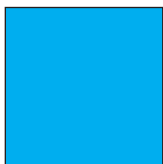
**KATIUSCIA GIANNECCHINI**, 1974, psicologa, libero professionista, specializzanda in Psicoterapia presso l'I.A.C.P. cofondato da A. Zucconi. Dopo la laurea ha lavorato come Operatrice socio sanitaria presso una Casa Famiglia, poi come Educatore presso una Cooperativa sociale e una Struttura Residenziale psichiatrica. Lavora come psicologa dal 2004 presso una Cooperativa sociale ed una Struttura Residenziale pubblica.

**OMERO SACCHETTI**, 1951, psicologo, psicoterapeuta, dipendente ASL Empoli, Consigliere uscente. Rappresentante dell'Ordine nella Commissione Formazione della Regione Toscana, ha promosso il riconoscimento del contributo della Psicologia al tema "Gestione del Rischio Clinico", tradottosi nella delibera 1387/04 che prevede lo psicologo nel gruppo di lavoro "gestione del rischio clinico connesso ai processi di cura".

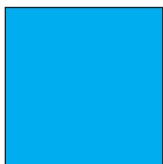
**SILVIO SILVESTRI**, 1955, psicologo-psicoterapeuta ASL Firenze. Come Segretario Regionale dell'AUPI Toscana dal 2000 al 2005 ha ottenuto l'ampliamento dei settori d'intervento degli Psicologi nel SSR e il riconoscimento delle loro competenze organizzative e gestionali per la direzione dei servizi. È socio ordinario della Associazione per la Psicologia Clinica e la Psicoterapia. Ha pubblicato lavori scientifici in riviste nazionali e volumi collettivi.

**SIMONA CAPRILLI**, 72, psicologa, specializzanda in Psicologia Clinica, lavora come libero professionista in vari reparti dell'AO Meyer (FI). Autore di pubblicazioni anche internazionali, docente in numerosi corsi e master universitari. Come componente del Direttivo dell'Ass. Italiana per la Psicologia Clinica e la Psicoterapia svolge da anni un ruolo attivo nella promozione e tutela della Psicologia.

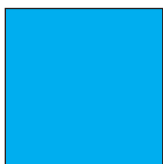
**EDI FARNETANI**, 1952, consigliere uscente, psicologa-psicoterapeuta, responsabile della Sez. di Psicologia della Valdichiana - ASL Arezzo. Impegnata nella formazione e avviamento al lavoro dei giovani, supervisione ad operatori dell'handicap e insegnanti. Insegna Psicologia Clinica presso la Fac. di Medicina dell'Università di Siena. Ha rappresentato l'Ordine presso l'Ufficio Politiche Sociali della Regione Toscana.



**ROSSELLA ORFEI**, 1959, psicologa-psicoterapeuta, libero professionista, allieva didatta dell' I.T.T.F. di Firenze, ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Univ.di Firenze. Attualmente è impegnata sui temi del confronto tra modelli teorici e prassi clinica, come socia dell'Ass. per la Psicologia Clinica e la Psicoterapia e membro della Commissione dell'Ordine regionale "Teoria della Tecnica in Psicoterapia"



**MARIA ELEONORA SANÒ**, 1958, psicologo-psicoterapeuta, libero professionista, dal 1999 collabora presso il CIRS Onlus, centro diurno per pazienti con disagio psichiatrico e/o psicosociale ed il Poliambulatorio della Misericordia Ponte di Mezzo di Firenze. Come membro del Consiglio Direttivo dell'Ass. Italiana per la Psicologia Clinica e la Psicoterapia si occupa da anni della promozione della Psicologia Clinica.



**FEDERICA SFORZI**, 1970, psicologa-psicoterapeuta. Dal 1998 lavora a Pistoia come V. Responsabile del settore educativo nell'Ente socio assistenziale per adolescenti "Camposampiero". Nell'Agenzia formativa dell'Ente ha funzioni di progettazione e conduzione di progetti con i minori, anche in convenzione con le amministrazioni locali. Lavora privatamente come psicoterapeuta sistemica, diplomata all'I.T.T.F. di Firenze.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Umbria 2005

### L'AUPI Umbria ha promosso una azione finalizzata a raccogliere le energie della Comunità umbra degli Psicologi intorno ad un programma di recupero e promozione degli spazi professionali degli Psicologi

- ❑ Siamo in una regione dove c'è molto da fare sia nella sanità che negli altri settori: puntiamo ad un ruolo "forte" dell'Ordine non verso i suoi iscritti (qui lo vogliamo autorevole ed amico) bensì verso l'esterno, verso la società regionale e le sue rappresentanze politiche, economiche, culturali e sociali.
- ❑ In forte sinergia con le altre istanze degli Psicologi (FISSP e società scientifiche, associazioni sindacali) vogliamo attivare una strategia volta a far conoscere alla società umbra lo spessore e le competenze degli Psicologi in tutti i settori, i benefici degli interventi psicologici per la salute, l'economia e la cultura.
- ❑ A tutti i livelli vi è, infatti, una "percezione" assolutamente inadeguata della professione, frutto anche della nostra carenza di iniziativa: non possiamo continuare a parlare solo tra noi, dobbiamo farci conoscere per quanto siamo cresciuti, far conoscere le articolazioni ed i vantaggi di una scienza basata sull'evidenza dei suoi risultati.
- ❑ Dobbiamo ridare fiducia e speranza ai tanti giovani delusi dal mancato o inadeguato riconoscimento del lungo iter formativo, coinvolgendoli in questo progetto.
- ❑ Vogliamo che l'Ordine umbro collabori con quello nazionale per attuare una analoga strategia a livello nazionale e per vincere battaglie decisive per il nostro futuro e la tutela dei nostri utenti: come l'abolizione della laurea triennale e della specializzazione in Psicologia Clinica a Medicina; l'introduzione del numero chiuso nei corsi di laurea in Psicologia e la non proliferazione di nuove sedi universitarie.

Gli psicologi che da anni si battono nella sanità pubblica, con significativi successi e ormai una consolidata esperienza di conquista e tutela degli spazi professionali, intendono allearsi ed unirsi ai liberi professionisti ed ai giovani colleghi precari o in

cerca di occupazione, perché sentono che è in gioco molto di più che un "semplice" ed a lungo colpevolmente rinviato "rinnovo natalizio".

Sotto l'albero vi è in gioco il futuro della professione, così erosa, non riconosciuta, manipolata, svenduta, che siamo giunti vicini al limite del non ritorno.

Per attuare il programma esposto ci affidiamo a molte iniziative, tra le quali:

1. **Promozione della professione e della sua dignità con apertura di nuovi spazi qualificati.** Attraverso iniziative esterne (incontri con i soggetti da sensibilizzare, convegni, agili pubblicazioni da diffondere in modo mirato, proposte di legge regionale) ed interne (gruppi di lavoro sulla psicologia basata sull'evidenza nei diversi campi applicativi, attivazione di una articolazione regionale della FISSP e valorizzazione delle società scientifiche e di ricerche mirate)
2. **Difesa della professione dall'esercizio abusivo e dalla svendita delle competenze a non-Psicologi.** In particolare attraverso il monitoraggio della situazione, emanazione di linee-guida, azioni di informazione ai cittadini e di tutela legale.
3. **L'Ordine come "casa comune" e "amico" degli Psicologi,** piuttosto che luogo impenetrabile ed autoreferenziale: apertura alla leadership per competenze e non solo istituzionale, coinvolgendo i colleghi che hanno cose da dire nel lavoro ordinistico; apertura di sportelli informativi e possibilità di supporto a percorsi di crescita professionale; attivazione di un riferimento anche a Terni.
4. convogliamento delle **risorse dell'Ordine** per sostenere attivamente i punti precedenti.

## I CANDIDATI



*Si possono esprimere 7 preferenze, ti invitiamo ad esprimerle tutte scegliendo tra i seguenti colleghi che si sono candidati impegnandosi alla realizzazione del programma*



**DAVID LAZZARI**, 51 anni, responsabile del Servizio di Psicologia dell'Azienda Ospedaliera di Terni e membro del Consiglio Direttivo della Federazione Italiana delle Società Scientifiche di Psicologia (FISSP) della quale è stato uno dei promotori. E' specialista in Psicologia della Salute e si occupa di ricerca, progettazione di interventi e formazione sull'efficacia delle attività psicologiche per la salute umana e delle organizzazioni. Componente del Direttivo Nazionale AUPI.



**ROSELLA DE LEONIBUS**, nata a Perugia il 20.05.54, Psicologa-Psicoterapeuta, Didatta Supervisore in Gestalt therapy, insegna nei corsi per l'abilitazione alla psicoterapia. Già consigliere presso L'Ordine degli Psicologi dell'Umbria, membro del consiglio di indirizzo dell'ENPAP, libera professionista, svolge la sua attività in campo clinico, nella formazione e nella consulenza per Enti e Organizzazioni. Socia fondatrice della Ass.ne Qualità Sociale, con sede a Firenze e del Centro Ital. di Formaz. Psico-Eco-Relazionale CIFORMAPER, con sedi a Perugia, Macerata, Urbino, Roma.



**RITA BELLANCA**, nata il 25/01/54 a Terni dove risiede e lavora; Psicologa- Psicoterapeuta dirigente della ASL n. 4 di Terni dove svolge la propria attività nell'Unità Operativa di Neuropsicologia Clinica. Impegnata da tempo nel sindacato di categoria è il delegato aziendale AUPI della ASL n. 4.



**LORETTA CELLINI**, nata il 13 luglio 1949 a Perugia dove risiede stabilmente. Psicologo-Psicoterapeuta dirigente della AUSL 2 di Perugia. È socio ordinario della S.I.T.C.C. (Società Italiana di Terapia Cognitivo Comportamentale) e socio psicoterapeuta della A.I.P.P.C. (Associazione Italiana Psicologia Psicoterapia Costruttivista). È stata membro del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Umbria nella seconda legislatura. Ha sempre testimoniato il proprio impegno in favore di una cultura psicologica ed una qualificazione del ruolo dello psicologo nel servizio sanitario pubblico con particolare attenzione alla gestione della formazione post-lauream dei giovani colleghi.



**MAURO BENEDETTI**, nato a Spoleto il 24 novembre 1955, Psicologo-Psicoterapeuta dirigente presso la ASL n°2 di Perugia; Membro Associato dell'Istituto di Psicomatica Psicoanalitica "Arminda Aberastury" di Perugia e docente presso lo stesso Istituto della Scuola di Specializzazione, riconosciuta dal MUR, in Psicoterapia Psicoanalitica. Docente presso l'Università degli Studi di Perugia, Segretario Provinciale dell'AUPI; consigliere nel Primo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi in Umbria (1993).

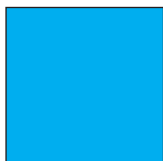


**VITTORE FABBRI**, nato a Perugia il 25.1.44, Psicologo - psicoterapeuta, Consigliere dell'Ordine negli anni 94-99; membro della Commissione Studi e Ricerche I.R.S.A.E. (Istituto Regionale di Ricerca e Sperimentazione e Aggiornamenti Educativi nell'Umbria) negli anni 98-99; ha svolto attività di docente e formatore per la Soc. Codip (Cooperativa di psicologi a livello nazionale) di cui è stato Presidente e fondatore. Svolge attività libero-professionale in ambito clinico da oltre venticinque anni; è specializzato in Psicologia Forense e svolge attività peritale in ambito civile e penale.





**TIZIANA FRELLICCA**, nata a Orvieto il 14/07/1970 dove risiede. Specializzata in Psicoterapia Cognitiva, Presso A.P.C. Roma. Attualmente lavoro presso la Coop. Soc. "Il Quadrifoglio", di Orvieto, dove svolge attività clinica, ed è responsabile del settore handicap su un territorio che comprende 11 Comuni. Si occupa di formazione nelle scuole, presso le cooperative e le associazioni della nostra Regione.



**MICHELE MARGHERITI**, nato a Terni il 15.11.1958, Psicologo-Psicoterapeuta. Si occupa di neuropsicologia dell'età evolutiva presso l'Azienda Sanitaria Locale n.2 dell'Umbria. Oltre che nell'attività clinica, è impegnato nella formazione in ambito sanitario e psicopedagogico. Già consigliere presso l'Ordine degli Psicologi dell'Umbria, è presidente dell'AIDAI Umbria (Associazione Italiana per i Disturbi dell'Attenzione e Iperattività) e formatore dell'AID (Associazione Italiana Dislessia).



**MARZIA MARTINI**, 29 anni, laureata nel 2000 frequenta il 4° anno della scuola di specializzazione c/o l'Istituto Freudiano di Roma. Lavora con un contratto libero professionale presso il CSM di Gubbio e privatamente nell'ambito della gestione delle risorse umane. E' membro dell'associazione Onlus Jonas, Centro di ricerca psicoanalitica per i nuovi sintomi.

**L'otto settembre della psicologia italiana?**  
DAVID LAZZARI

Chi di noi si è laureato negli anni settanta e primi ottanta ha dovuto rimboccarsi le maniche per "creare" una professione, senza avere avuto esempi e predecessori a cui fare riferimento: siamo stati - nel bene e nel male - autori ed esecutori di un "progetto senza passato". Chi, come me, ha operato nella Sanità sa quante diffidenze ci sono state e come, ancora oggi, faticiamo ad ottenere il riconoscimento dell'"autogoverno" della Psicologia: si vuole una disciplina e degli operatori subalterni ed ancillari a discipline e ruoli più "forti".

Il caso Italia: abbiamo per la Psicologia e per gli psicologi leggi avanzate (ordine, competenze professionali, psicoterapia, dirigenza sanitaria) ma dobbiamo affrontare resistenze culturali e corporative, enormi per farle attuare.

Ma, di fronte agli attacchi esterni, una professione dovrebbe trovare unità di intenti e chiarezza di obiettivi, non aggiungerci del suo.

Invece, da qualche tempo, molti di noi si sentono come il Sottotenente Alberto Innocenzi, mirabilmente interpretato da Sordi in "Tutti a casa".

Ricordate la scena? Alla vigilia dell'8 settembre '43 gli Alti Comandi avevano fatto pervenire come unico ordine quello di far cantare la truppa per tenere alto il morale. E così i soldati di Sordi - ignari dell'armistizio firmato da Badoglio - marciavano cantando, quando i tedeschi gli sparano addosso. E qui la scena - che racchiude mirabilmente la vergogna di una classe dirigente che abbandona le sue responsabilità in un momento decisivo per le sorti del Paese - del tenentino che va in un bar e col telefono a gettone cerca inutilmente di contattare i suoi superiori per capire quello che sta succedendo; nei comandi nessuno risponde e quando trova finalmente qualcuno Sordi - giustamente dal suo punto di vista! - comunica l'incredibile notizia: "*I tedeschi si sono alleati con gli americani e ci sparano addosso!*". Il Re e Badoglio prima di abbandonare Roma e l'Esercito al suo destino seppero solo promulgare il sibillino proclama "la guerra continua, reagiremo agli attacchi...". C'è un otto settembre della Psicologia italiana? E' una domanda urgente e legittima che richiede delle risposte chiare e fatti inequivocabili.

Prima c'è stato il DPR 328/2001 che ha dequalificato e frantumato la Psicologia a livello universitario. I danni sono ben più articolati di una semplice triennializzazione, la classe di laurea XXXIV chiamata "Scienze e tecniche psicologiche" è stata presa d'assalto dalle facoltà universitarie perché la Psicologia esercita fascino ed attira studenti. Centinaia di corsi, comparsi spesso dalla sera alla mattina, spesso con improbabili curricula e tagli professionali.

Ed in queste proporzioni ed in questi termini è accaduto solo alla Psicologia.

Ed il bello è che questi laureati - e le migliaia di laureati triennali sfornati dalle Università italiane con una formazione limitata e frammentaria ma incorniciata nella "Classe XXXIV" - avranno - grazie alla legge 170 dell'11 luglio 2003 - il titolo di "Dottore in Tecniche Psicologiche"!

Esistono in Italia centinaia di lauree triennali per tante diverse professioni, tutte rilasciano il semplice titolo di "laureato": una ed una soltanto, invece, conferisce - solo dopo tre anni - l'ambito titolo di "Dottore", ed è appunto la "nostra" Classe XXXIV! Siamo l'unica professione italiana alla quale è riuscito il miracolo, il più incredibile saldo della storia accademica e delle "professioni liberali": se prima ci volevano cinque anni di laurea per avere il titolo di "Dottore" in psicologia ed un anno di tirocinio per iscriversi all'Ordine (quindi sei anni), oggi con soli tre anni si diventa Dottori e ci si iscrive all'Ordine! Eccezionale, non è vero? Sono convinto che Medici, Avvocati, Architetti, Biologi, Ingegneri, Farmacisti e tutti gli altri stanno morendo di invidia per questo nostro unico privilegio. E non so se invidia è la parola giusta per descrivere i sentimenti delle migliaia di Psicologi italiani che si trovano tra le mani un titolo professionale che "vale la metà", certamente si dirà, le competen-

ze che la legge 170 assegna a questi Dottori triennali sono limitate, ed infatti leggendo la legge si scopre che costoro possono, tra l'altro, solo e soltanto: "promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, facilitare i processi di comunicazione, migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita", "applicare protocolli per l'orientamento professionale, analisi dei bisogni, selezione e valorizzazione delle risorse umane", "eseguire progetti di prevenzione e formazione", "utilizzare test, "attuare interventi di riabilitazione, rieducazione ed integrazione", fare attività didattica, e così via. (2. art. 1-quinquies)

Siamo seri: dove stanno i confini con l'attività dell'attuale Psicologo? In una professione come la nostra chi può controllare che i colloqui che vengono fatti con un cliente sono solo (!!) diretti a "promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità" o a "migliorare la gestione dello stress" o, ancora, a "riabilitare o rieducare delle funzioni": si tratta di una "grida manzoniana" dalla quasi impossibile applicazione e verifica.

E poi, non dovremmo preoccuparci dell'utenza? Che messaggio riceve l'utente quando si trova davanti ad un portone con due targhe: "Mario Rossi - Psicologo" e l'altra "Giuseppe Verdi - Dottore in Tecniche Psicologiche"? Perché un italiano, anche se istruito ma abituato da sempre a pensare che il titolo di "Dottore" contrassegna il massimo del sapere e saper fare, dovrebbe invece pensare che Mario Rossi ha studiato di più e (in teoria) potrebbe fare di più? Dovrebbero gli Italiani conoscere questa anomalia che vale solo per gli Psicologi? Si parlava di "Psicologi junior" ma oggi abbiamo gli "Psicologi spider", tre anni e via!

Accanto a questo c'è il problema della specializzazione post-laurea, in particolare per la psicoterapia: anche qui è in atto il tentativo di creare due filoni, la specializzazione in Psicoterapia universitaria di serie A e l'altra, di serie B, (diciamo: psicoterapisti) rilasciata dalle scuole private e aperta a tutte le professioni socio-sanitarie (infermieri, assistenti sociali, pedagogisti, insegnanti e così via). Inutile dire che, con un titolo ormai dequalificato, la prima sarà riservata ai Medici e noi entreremo nella serie B in folta ed eterogenea compagnia.

Anche qui con buona pace di quei poveretti che hanno studiato 10 anni per diventare "Psicoterapeuta"!

Crede che gli attuali Psicologi italiani debbano essere informati puntualmente su tutte queste cose, devono conoscere bene cosa stanno rischiando, altrimenti e molto concretamente anziché i titoli che credevano di comprare ed hanno "pagato" con sacrificio, si ritroveranno in mano dei "Bot argentini".

Questo che sta accadendo non è mai accaduto a nessuna professione, nessuna categoria si è lasciata dimezzare il valore del titolo senza fare le barricate, a difesa propria e dei cittadini, ai quali si offre una "capacità dimezzata".

Abbiamo assistito, con incredulità e sbigottimento, che mentre accadevano queste cose, l'Ordine che dovrebbe difenderci, era impegnato - come gli Alti Comandi di "Tutti a casa" - a definire criteri per la "qualità delle prestazioni e l'accreditamento degli Psicologi"!

L'intenzione potrebbe essere lodevole se non ci fossero anche notevoli rischi e troppe ambiguità. Infatti l'Italia rientra tra quei Paesi dove esistono gli Ordini (almeno per le professioni ritenute più importanti e delicate per i cittadini), ai quali si accede mediante un esame che "abilita" alla professione. Le persone abilitate possono esercitare quella professione "vita natural durante", a meno che non si macchino di colpe che comportino l'espulsione dall'albo. In Italia quando si parla di accreditamento o di formazione continua ci si riferisce a situazioni particolari: è previsto che si accrediteranno presso le Regioni quei professionisti che vogliono lavorare per il Servizio Sanitario, oppure che dimostrino di acquisire annualmente nuovi crediti formativi quei professionisti che lavorano nella Sanità pubblica. Si tratta di vincoli successivi per situazioni particolari che tuttavia non mettono in discussione la possibilità di esercitare liberamente la professione.

Nel nostro Ordine si fa confusione su questo e sembra che uno Psicologo per continuare ad esercitare la professione dovrà periodicamente risottoporsi ad un esame di accredita-

mento da parte dell'Ordine, magari sottoponendosi ad attività formative (a pagamento o pagate dalle quote versate agli Ordini) gestite dall'Ordine stesso (con evidente conflitto d'interessi).

Se così fosse si attuerebbe la "quadratura del cerchio": gli attuali psicologi si vedono da un lato dimezzato il valore del titolo e, dall'altro, vanificata l'abilitazione all'esercizio della professione che verrebbe "precarizzata" e soggetta al vaglio periodico del suo Ordine regionale.

Anche qui si tratta di un primato unico. Infatti nessuna professione italiana sta pensando di abbinare all'attuale regime "autorizzativo" un regime "accreditorio", sarebbero solo gli Psicologi, se tutto questo non viene chiarito, a sobbarcarsi tale onere e tale precarietà.

Il Consiglio Nazionale dell'AUPI ha approvato - su mia iniziativa - un ordine del giorno che dichiara la contrarietà al doppio regime (che non esiste in nessun Paese al mondo!) e chiede che ogni innovazione che si vorrà introdurre venga studiata e sia valevole per tutte le professioni, senza fughe solitarie in avanti (pagate dagli iscritti all'Ordine degli Psicologi). Troppi rappresentanti della categoria hanno dimenticato che quando si è nella stessa barca non ha senso pensare alla propria cabina, alla propria sistemazione, se poi è tutta la nave ad andare a fondo. A meno che molti di loro non pensino di avere delle scialuppe pronte per abbandonare la nave. Non si capisce altrimenti la mancanza di reazione a fatti del genere, o i discorsi su presunte "liberalizzazioni" che vorrebbero lusingare i giovani laureati, finendo in realtà per indebolire e svendere il valore di un titolo, reso area franca, alla mercé delle incursioni di tutti coloro che vogliono guadagnare (e duole dirlo!) non "come" o "in quanto" Psicologi, ma "sugli" Psicologi, alleati - nei fatti - di altre professioni che vorrebbero semplicemente "spartirsi" la nostra.

Confido che la principale voce libera e sincera della psicologia italiana, l'AUPI, riesca a far giungere la sua denuncia e la sua volontà di impegno e di chiarezza a tutti gli Psicologi, e che molti si ritrovino con l'AUPI in una comune battaglia, che appare decisiva per la nostra professione.

1 Film "Tutti a casa", regia di Luigi Comencini, prof. De Laurentis, 1960.  
2 Legge 11 luglio 2003 n. 170, G.U. Repubblica italiana n. 16 del 12/07/03

L'articolo è pubblicato in: AUPI Notizie n.4/2004 pp.10 - 12

**Costruire un futuro per i giovani psicologi**  
PAOLO MICHELIN

Entrare nella professione di psicologo è sempre lungo e difficile; la riuscita finale, in passato, era però ragionevolmente sicura.

Ora non è più così: la strada resta impervia e faticosa, ma l'esito è tutt'altro che scontato.

Per moltissimi giovani fare lo psicologo e vivere del proprio mestiere resterà un miraggio, a meno che l'intera comunità professionale non si muova subito per affrontare questa emergenza (superando l'immobilismo già denunciato da Mario Sellini nell'editoriale del primo numero di quest'anno: "Tutti sanno cosa sta accadendo. Nessuno muove un dito").

Quindici o venti anni fa un laureato, prima di arrivare a svolgere la professione in modo stabile, riconosciuto, soddisfacente e con un reddito adeguato, doveva mettere in conto 3, 4 o 5 anni di tentativi in varie direzioni, di lavoro gratuito o sottopagato, di incertezze e frustrazioni...ma alla fine ce la faceva.

Quando, 12 anni fa, si è formato l'Ordine, gli psicologi professionalmente maturi (almeno 6 anni trascorsi dalla laurea) erano occupati nel 93% dei casi, in larga maggioranza svolgevano esclusivamente attività psicologiche (73%) e avevano un lavoro consolidato, sicuro e ben retribuito (75%); gli psicologi più giovani erano occupati nell'88% dei casi, svolgevano in maggioranza solo attività psicologiche (66%), ma avevano un lavoro più precario

(solo nel 42% consolidato e stabile).

Negli ultimi anni, però, la situazione è rapidamente peggiorata e stiamo arrivando al punto di non ritorno.

Possiamo seguire questa evoluzione analizzando i risultati delle diverse indagini sulla condizione lavorativa dei laureati in psicologia e degli iscritti all'Ordine, svolte da ricercatori universitari (in particolare Favretto e Majer), dall'ISTAT, dal consorzio universitario Alma Laurea e dagli stessi Ordini regionali, a partire dal 1985 e fino al 2003, nonché i dati reddituali elaborati dall'ENPAP. Senza esporre questo insieme eterogeneo e complesso di dati, cerchiamo di delineare le tendenze principali e di concentrarci sulla situazione odierna.

I laureati del quadriennio 1991-95, interpellati a 3 - 4 anni di distanza dalla laurea dal gruppo di ricerca Majer, affermavano nel 92% dei casi di aver trovato una qualche collocazione lavorativa, ma solo nel 45% lavorava come psicologo, un altro 28% svolgeva attività psicologiche insieme ad altre attività, mentre il 19% aveva un impiego senza alcuna attinenza con la professione.

L'indagine svolta qualche anno dopo dall'Ordine del Veneto sui propri iscritti, metteva in luce un 13,4% di disoccupati, una percentuale superiore al 20% di persone che avevano un lavoro senza attinenza con la professione (come l'insegnante) e una quota vicina al 10% di pensionati.

Le indagini più recenti (Alma Laurea e ISTAT, compreso il rapporto pubblicato il 1° giugno 2005) rivelano un tasso di occupazione tra il 75 e l'80% a tre anni dalla laurea, che arriva all'85% a cinque anni dalla laurea.

Una parte consistente degli occupati, almeno un terzo, continua però il lavoro che svolgeva prima della laurea e che non ha generalmente alcuna attinenza con essa; nell'altra parte prevale il lavoro atipico, a tempo determinato (con un 11,5% senza contratto) e comunque a orario ridotto.

Relativamente alla soddisfazione per il lavoro trovato, i nostri laureati dopo il 2000 valutano in termini positivi l'acquisizione di professionalità, l'indipendenza e autonomia, il tempo libero a disposizione, mentre generalmente si dichiarano molto scontenti per le prospettive di carriera, per quelle di guadagno, per la stabilità e sicurezza, per la coerenza con gli studi fatti.

Teniamo conto che, non solo i laureati tradizionalmente "forti" come quelli in ingegneria, ma anche quelli in biologia, in scienze politiche... riferiscono un'elevata o buona soddisfazione in tutte queste aree, eccetto eventualmente in quella del tempo libero a disposizione (1).

Il numero degli psicologi dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale e delle strutture ad esso collegate è rimasto attestato nell'ultimo decennio sulle 5.700 - 5.900 unità, con l'ingresso solo di qualche centinaio di nuovi colleghi, attribuibile principalmente al passaggio alla dipendenza dei convenzionati.

Dei quasi 48.000 colleghi attualmente iscritti all'Ordine degli psicologi, meno della metà (22.120 a fine 2004) percepisce redditi da lavoro professionale, esercitato al di fuori del rapporto di dipendenza, ed è, quindi, iscritta anche alla cassa previdenziale; inoltre solo il 45% degli iscritti all'ENPAP dichiara redditi lordi superiori ai 10.000 euro l'anno e solo il 23% dichiara redditi superiori ai 20.000 euro.

Questo rapido peggioramento delle prospettive occupazionali è stato influenzato da molti fattori negativi, come il deludente sviluppo di alcuni settori (si pensi alla psicologia scolastica, a quella del traffico o alla sicurezza nei luoghi di lavoro), la mancata applicazione dei LEA per quanto riguarda la psicoterapia erogata dal Servizio Sanitario Nazionale in modo diretto o attraverso professionisti accreditati, la mancata approvazione del nomenclatore-tarifario delle prestazioni, le difficoltà a difendere l'esclusività delle nostre prestazioni e a lottare contro l'esercizio abusivo, la stessa crisi economica che vive il nostro paese... ma ha avuto ed ha un'unica causa: la plethora psicologica.

Circa 12 anni fa, quando fu costituito l'Albo, gli iscritti in Italia erano circa 16.000, nel 1995 si era già passati a 23.000 e oggi siamo vicini ai 48.000: in poco più di un

decennio il numero di psicologi è addirittura triplicato.

E già premono, per mandare queste cifre completamente fuori controllo, gli almeno 55.000 studenti delle classi di laurea triennale e specialistica in psicologia.

Molti di questi sono iscritti ai Corsi di laurea spuntati in Italia come funghi, da Bergamo a L'Aquila. Corsi che troppo spesso sono castelli di carte mancanti di aule, di docenti strutturati, di risorse, di spazi applicativi, di tradizione culturale e scientifica, ma che pretendono di formare un numero molto alto di studenti (l'Università di Chieti, ad esempio, ha più iscritti al primo anno di psicologia che non quella di Padova).

E allo spuntare come funghi dei corsi corrisponde un'impennata delle immatricolazioni, dalle 8.206 dell'anno accademico 2003-2004 alle 12.186 di quest'anno, e uno scadimento della formazione, complice la riforma dell'ordinamento degli studi e l'introduzione delle lauree triennali (come lamenta Mario Sellini nell'editoriale del numero 1/2005, parlando di "laureati che sono solo nominalmente Psicologi, ma che nella realtà non hanno ricevuto alcuna formazione specifica e propedeutica all'esercizio della professione").

Ricordo di aver scritto più volte su questo argomento quando ero Presidente Nazionale dell'Ordine, di aver pronosticato (smentito all'epoca da tanti, ma non dalla realtà attuale) un numero di 40.000 psicologi nei primi anni del 2000 e di aver preso delle iniziative che sono state poi abbandonate e hanno, comunque, avuto effetto minimo.

La plethora psicologica è un fenomeno che non ha attualmente alcun governo e che non può trovare risposta in un allargamento della domanda sociale di interventi, di attività e di prestazioni psicologiche, nello sviluppo di nuovi settori o in qualsiasi altra utile iniziativa dell'Ordine, del sindacato o delle associazioni scientifico-professionali: nessuna professione può reggere questi ritmi di crescita.

Uno dei problemi del nostro paese è che mancano gli ingegneri e gli infermieri, ma se il loro numero si triplicasse in un decennio condannerebbe ugualmente moltissimi alla disoccupazione o alla sottoccupazione.

La plethora, anzi, crea effetti distortivi e perversi sul mercato professionale: l'enorme disponibilità di tirocinanti, volontari... permette al pubblico e al privato di fornire prestazioni psicologiche, di avviare nuove attività psicologiche, di mantenere in piedi servizi... a costo zero, facendo venir meno la necessità di assumere psicologi e distruggendo spazi professionali riconosciuti e retribuiti.

La maggior parte dei laureati, per una genuina vocazione o per la necessità di acquisire le conoscenze applicative e le competenze che l'Università non ha dato o, soprattutto, per la mancanza di lavoro, intraprende la formazione privata in psicoterapia, allungando a 10 anni un percorso di studi che dà pochissime prospettive di lavoro e alimentando un mercato professionale, quello della formazione in psicoterapia, della supervisione e dell'analisi personale, ipertrofico, in larga parte artificiale e che presto potrebbe esplodere come una bolla.

Per usare le affermazioni di Franco Perazza dell'Ordine del Friuli, "forse ci siamo distratti, ma se qualcuno avesse voluto programmare il collasso della professione psicologica, non avrebbe potuto immaginare strategia più sottile ed efficace: in confronto i tanti attacchi che fino ad ora abbiamo subito dall'esterno su aspetti specifici del nostro operare sono nulla".

Senza considerare, poi, le frustrazioni e le sofferenze quotidiane, lo scoramento e la delusione dei tanti colleghi giovani, che hanno investito nella loro preparazione, e che non riescono più a vedere, nemmeno nel futuro, un lavoro dignitoso e una remunerazione che consenta loro di mantenersi.

Proprio il termine usato per definire l'unica causa delle attuali pessime prospettive occupazionali ci può aiutare a trovare le soluzioni.

Poco più di 10 anni fa i medici si trovarono nella stessa situazione, la plethora medica appunto, causata da un incremento incontrollato del numero dei laureati e degli iscritti

all'Ordine, in un paese che aveva già un numero altissimo di medici rispetto alla media europea, e che generava disoccupazione, frustrazione e sconcerto dei giovani e causava perdita di prestigio e di peso sociale della professione. E alla plethora reagirono con un ampio ventaglio di iniziative coerenti, forti e insistite.

Si iniziò con un'opera di informazione, capillare, veritiera e cruda, ai maturati che intendevano iscriversi a Medicina (dal volantinaggio alle inserzioni sui quotidiani nazionali), si continuò con una fortissima pressione dell'Ordine e dei sindacati nei confronti delle università e delle forze politiche per ottenere in numero chiuso, si arrivò alle manifestazioni di piazza di tutta la classe medica con in testa i disoccupati...

Iniziativa coronata da un pieno successo e di cui ora si vedono i risultati: medicina è tornata ad essere una delle lauree più "forti", che garantisce, dopo una specializzazione retribuita, un'occupazione praticamente sicura, i livelli più alti di soddisfazione e di reddito e gode di un prestigio che forse mai in passato aveva avuto.

Di questo miglioramento hanno beneficiato i giovani entrati all'Università con il numero chiuso, ma ancora di più gli attuali 35-40enni, che all'epoca erano in prima fila nei cortei.

Senza arrivare al numero chiuso, si può intraprendere lo stesso percorso per ottenere una drastica riduzione e una rigorosa programmazione numerica dell'accesso ai corsi di laurea in psicologia, misure che abbiano anche lo scopo di elevare lo standard medio della formazione universitaria.

In questo percorso l'AUPI, l'Ordine e la comunità professionale possono trovare ottimi alleati e beneficiare di alcune circostanze favorevoli.

Accanto a corsi di laurea che sembrano castelli di carta, esistono realtà universitarie che hanno tradizione, strutture, risorse, che offrono una formazione di buona qualità e che possono essere interessate (e trarre beneficio nel medio e lungo periodo) da una drastica riduzione dell'offerta formativa in Italia basata, appunto, sulla qualità e sull'efficacia, e alla chiusura o al ridimensionamento dei corsi nati dall'improvvisazione.

Dal prossimo anno, la stessa normativa ministeriale privilegerà nella valutazione e nell'assegnazione dei fondi nei corsi di laurea che hanno più studenti, ma quelli che formano meglio, nei tempi giusti e che danno più prospettive occupazionali.

Una parte delle scuole private di psicoterapia ha avviato un percorso di accreditamento all'eccellenza, che potrebbe portare ad una analoga riduzione dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità e dell'efficacia, attraverso una selezione virtuosa all'interno di questo variegato campo.

Lo stesso movimento degli studenti, che si sta riorganizzando può richiedere in modo puntuale il rispetto delle condizioni necessarie per una didattica efficace, cominciando dalle esercitazioni, previste per un terzo delle ore di corso e quasi mai effettivamente svolte.

Per ridare un futuro ai giovani colleghi e all'intera professione, dobbiamo, dunque, intraprendere un percorso complesso, irto di difficoltà e che potrà causare divisioni e conflitti nella nostra comunità (forti interessi costituiti si oppongono alla restrizione degli accessi), ma fare davvero politica professionale e sindacale significa avere lungimiranza e coraggio di scegliere.

Diversamente non avranno futuro né i giovani né la professione: l'Albo sarà costituito da un nucleo proporzionalmente sempre più ristretto di veri professionisti, mescolati con una plethora di cultori della psicologia che solo saltuariamente o marginalmente esercitano, e la plethora, a sua volta, si confonderà nell'ampio gruppo di italiani che si interessano e sanno di psicologia e ogni tanto pensano di "fare lo psicologo".

L'articolo è pubblicato in: AUPI Notizie n.3/2005 pp.33 - 3

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio 2005

### L'“AUPI” scende in campo nelle elezioni per l'Ordine

Nelle scorse consigiature dell'Ordine, Noi dell'AUPI, ritenendo corretta una chiara separazione degli ambiti di intervento sindacale ed ordinistico, abbiamo scelto di “affidare” il voto dei Nostri iscritti a liste “professionali” che si fossero seriamente impegnate nella puntuale attuazione di punti programmatici al servizio dello sviluppo della professione di Psicologo: qui siamo sempre stati “saldi”, non le poltrone, non il proscenio ma lo sviluppo della Nostra professione a tutti i costi.

Con questo fermo principio ci siamo avvicinati a questa tornata elettorale e, dopo una lunga riflessione in merito alla marcata delusione per quanto è stato fatto nell' Ordine da “Cultura e Professione” ed al continuo svilimento della Nostra professione cui abbiamo assistito negli ultimi anni, abbiamo dovuto prendere atto dell'assoluta ed assordante assenza dell' Ordine degli Psicologi ai “colpi” che man mano corporazioni potenti assestavano alla Nostra Professione: dalle lauree brevi alla “metastasi” di facoltà e scuole, più o meno serie, il cui risultato è stato quello di “svalutare” progressivamente, per l'inevitabilmente inflazione che ne è conseguita, il titolo di Dottore in Psicologia: qui liberi professionisti, pubblici dipendenti, tirocinanti, disoccupati e quant'altri condividono lo stesso destino.

Così, con l' idea forte che solo una programmazione scandita da precisi tempi di attuazione possa recuperare il terreno perduto, abbiamo deciso di collaborare con la eventuale lista, tra quelle che erano state già presentate, che ci avesse garantito la puntuale attuazione di un chiaro programma per la rinascita della Nostra professione: il risultato è stato di un' assoluta desolazione. L'unico motivo conduttore dei vari pretendenti al governo del Nostro Ordine può essere così sintetizzato: “tutti contro tutti” nell'assoluta anarchia di idee:

- “Cultura e professione”, il nostro primo interlocutore, era persino disposto a concederci una “carica importante” pur di avere i Nostri voti ma si è irrigidita definitivamente alle Nostre richieste: 1) di avere la “garanzia”, in caso di vittoria, che il programma fosse attuato nei tempi stabiliti, pena la crisi della maggioranza; 2) che l'acronimo del Nostro nome, Associazione Unitaria Psicologi Italiani, comparisse nel nome Di una eventuale lista comune;

- L' incontro con “Altra Psicologia” è stato a dir poco desolante; ci siamo trovati di fronte una masnada di avventurieri, “militanti attivi”, che pur di compensare l'evidentissima “ignoranza” sulla storia, le normative (sentenze comprese), il senso e, soprattutto, l'ESSENZA della professione di psicologo, sarebbero stati disposti a concederci: la Presidenza, altre cariche e “tre o quattro posti” in lista pur di avere il Nostro consenso. Anche loro, però, non volevano che il Nostro nome comparisse nella lista; Noi siamo fieri del nome, conosciamo la storia degli psicologi e, con la Nostra sigla, sappiamo di aver dato un contributo fondamentale alla nascita, alla storia ed allo sviluppo della Nostra legge ordinistica; ciò è essenziale: l' ignoranza della Nostra storia, produce solo costruzioni prive di fondamento, costruzioni che poggiano sulla “chiacchiera” e basta!
- La “SIPAB” la conosciamo bene, basta avere il tempo e la pazienza per rileggere i programmi elettorali che essa aveva pubblicato nelle elezioni degli anni scorsi: non è cambiato nulla; come se ad un “vecchio” testo salvato su computer fosse stata cambiata solo la data.

Da quanto detto risulta inevitabile la scelta, sofferta, di scendere direttamente in campo con l'obiettivo dell'attuazione dei seguenti chiari punti di programma:

1. DIFESA AD OLTRANZA DELLA NOSTRA LEGGE ORDINISTICA.
2. IMMEDIATA APPROVAZIONE DEL NOMENCLATORE TARIFFARIO.
3. ABOLIZIONE DELLA LAUREA TRIENNALE.
4. REGOLAMENTO DELLE ISCRIZIONI UNIVERSITARIE.
5. PROMOZIONE DELLA PROFESSIONE E DIFESA DELLA AUTONOMIA DELLA PROFESSIONE.
6. CONTENIMENTO DELLE SPESE E RIDUZIONE DEI “BENEFIT” PER GLI ELETTI.

I Nostri candidati, di cui segue un sintetico profilo, e l'AUPI – LAZIO che essi rappresentano, se ne assumono pubblicamente la responsabilità, e sono a Vostra completa disposizione.

Il segretario  
Giuseppe Inneo

## “Psicologia, lavoro, società”

La forza della nostra esperienza per una  
Psicologia che vince le sfide del Terzo Millennio

“Lista promossa dal sindacato AUPI”

Lo scrittore **Eduardo Galeano** sostiene che **“bisogna avere una utopia per realizzare cose concrete”**.

**Noi abbiamo alcuni sogni e vogliamo condividerli usando la conoscenza psicologica per promuovere il benessere e la qualità della vita.**

Fino ad ora la competenza psicologica è stata usata in maniera preminente nell'ambito della psicoterapia, ovvero nel tentativo di correggere i disagi individuali e collettivi: la nostra ambizione oggi è quella di contribuire ad ampliare il benessere intervenendo lì dove le persone vivono e lavorano.

Per fare questo si ha l'esigenza di modificare un pensiero comune sapendo confrontare il nostro sapere con altri saperi.

Il primo sogno è quello di **contribuire a progettare un nuovo modo di intendere la città, i suoi spazi sociali, le iniziative culturali e sportive.**

Il secondo sogno si riferisce alla **capacità di intervenire sul benessere e sul clima lavorativo per rendere più sicuri ed affettivamente più vivibili i posti di lavoro.**

Riteniamo per cui importante **impegnare l'Ordine degli psicologi del Lazio per fare in modo che le istituzioni sentano come imprescindibile la presenza dello psicologo nella fase di programmazione e attuazione dei progetti riferiti alla vita sociale.**

Coinvolgere gli Enti locali (Comune, Provincia, Regione) o gli Enti politici ed Economici (Confindustria e Confcommercio) ci sembra un obiettivo possibile.

Queste idee ci permettono di aprire nuovi fronti e di far condividere alla nostra comunità professionale altri spazi di lavoro.

Oltre ai sogni è opportuno mettere in evidenza alcuni nodi inerenti la professione che non aspettano altro che essere sciolti.

Il primo riguarda **l'autonomia della certificazione della psicoterapia attraverso la definizione del ricettario regionale.**

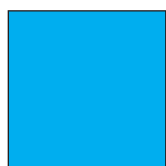
Il secondo riguarda la **specializzazione post laurea**, di cui vogliamo **garantire una maggiore qualità nella didattica** e nel contempo un **aumento della disponibilità di posti annuo**, attraverso **l'istituzione di scuole di specializzazione pubbliche all'interno delle Aziende sanitarie locali.**

Il terzo riguarda il **corso di laurea in psicologia**, ovvero renderci parte attiva di un confronto con l'università al fine di **ripristinare la laurea quinquennale.**

Tra sogni e realtà la **nostra presenza nell'ordine degli psicologi** equivale alla **garanzia** di professionisti che si mettono al servizio di questa istituzione per rappresentare la categoria dei colleghi, utilizzando le capacità e **l'esperienza sindacale** che ha permesso di **tutelare i colleghi** dipendenti nel corso dei vari rinnovi contrattuali, per **promuovere iniziative professionali** e per tutelare i **liberi professionisti** e i **giovani psicologi** in cerca di una **occupazione riconosciuta.**

Preparati, per **costruire una visione nuova della psicologia**, aperta al sociale e non autoreferenziale come purtroppo ci hanno abituato a vedere ormai da molto tempo. L'obiettivo è quello di **innovare l'Ordine per preparare la strada ed il futuro delle nuove generazioni.**

## I CANDIDATI



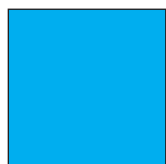
**PAOLA AIELLO**, Psicologo, Psicoterapeuta, di formazione ad orientamento psicodinamico, è componente della “Commissione Sanità – Accreditamento in Sanità” dell’Ordine degli Psicologi del Lazio, lavora nella Azienda Sanitaria Locale Roma “C”, Distretto D12, è Direttore Unità Operativa Complessa Prevenzione e Cura Tossicodipendenze ed Alcolismo. Dal 1991 è iscritto al sindacato AUPI, componente del Direttivo regionale AUPI.



**ENRICO BERNARDINI**, svolge l’attività di Dirigente Psicologo presso il SERT della ASL Rieti, è membro del Comitato Etico della stessa ASL, è responsabile del progetto aziendale di “Educazione tra pari”, è psicologo esperto per la valutazione psicodiagnostica della U. O. di Medicina Legale della Asl Rieti ai sensi del nuovo codice della strada.

Ha una formazione specialistica ad orientamento cognitivo comportamentale con interessi in Psicologia di Comunità e della Salute.

Dal 1991 al 1994 ha fatto parte in qualità di consigliere del primo consiglio dell’Ordine degli psicologi del Lazio, è Commissario presso la Corte di Appello di Roma ai sensi dell’art. 33 della legge istitutiva dell’Ordine degli Psicologi.



**ENZO CORDARO**, si è formato in psicoterapia seguendo la scuola relazionale del prof. Luigi Cancrini e facendo una sua analisi personale con un analista della SPI.

Lavora dal 1979, fino al 1997 nel settore della salute mentale e dal settembre del 1997 si occupa di psicologia del lavoro in una Azienda sanitaria locale dove è responsabile di una unità operativa, e dove ha definito una metodologia e degli strumenti originali al fine della valutazione del benessere e del clima organizzativo.

Dal 1991 al 1994 ha fatto parte in qualità di consigliere del primo consiglio dell’Ordine degli psicologi del Lazio.

Dal 1981 al 1990 è responsabile del coordinamento degli psicologi della CGIL Funzione Pubblica, ha diretto la rivista “Psicologia, lavoro e società”, e ha contribuito all’approvazione della legge ordinistica (legge 56/89).

Dal 1991 è iscritto al sindacato AUPI ed ha rivestito per diversi mandati la carica di Presidente del Comitato Direttivo della Regione Lazio.

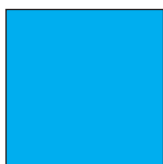


**LUCILLA CROCE**, Psicologa libero professionista, Specialista in Psicologia della Salute, Psicoterapeuta, svolge dal 1998 attività professionale come Psicologo Consulente di Direzione e di Organizzazione sulle Risorse Umane per Aziende Pubbliche e Private nel Lazio.



**GIUSEPPE GODINO**, Psicologo libero professionista, è docente I.R.E.P Scuola di Formazione Specialistica Post-Universitaria, ricopre l’incarico di Responsabile dei Programmi di Tirocinio e del Coordinamento dell’Attività Didattica per le sedi di Roma e Padova.

Dal 1988 si occupa di Formazione e Sviluppo Professionale delle Risorse Umane. Componente del Direttivo regionale AUPI.



**RINALDO PERINI**, Psicologo, Psicoterapeuta, di formazione ad orientamento psicodinamico, esperto in epidemiologia e programmazione sanitaria, lavora nella Azienda Sanitaria Locale Roma "G" Dipartimento di Salute Mentale, è Direttore Struttura Operativa di Riabilitazione Psicosociale. Dal 1989 è iscritto al sindacato AUPI, Segretario regionale AUPI negli anni 1994-'97.



**DOMENICO PERRI**, specializzato in psicoterapia di gruppo presso l'Istituto di Psicoanalisi di Gruppo (Pollaiolo), è responsabile del progetto aziendale sociosanitario Call center Adozioni presso la Azienda USL RM F, è docente in Igiene Mentale e Psichiatria Infantile. Ha collaborato alla Rivista Gruppo e Funzione Analitica.

Ricopre l'incarico di dirigente psicologo resp.le della U.O. Tutela salute Mentale e Riab.in età evolutiva (TSMREE) e resp.le della U.O. Rapporti col Tribunale per i Minori (Dip.to Materno Infantile), ref.te GIL Adozioni dell'Azienda USL RM F di Civitavecchia.

Membro del direttivo regionale AUPI e delegato aziendale dal 1999.



**RENATO PICCIONI**, Psicologo dipendente dal 1986, lavora nel Dipartimento di Salute Mentale della ASL RM/D con la responsabilità della residenzialità.

Formazione psicoterapeutica presso AIPA.

Vicesegretario regionale AUPI negli anni 1994-'97.



**LUCIANA UNGARO**, Psicologa, Psicoterapeuta, Psicoanalitica Individuale e di Gruppo, delle Commissioni "Prevenzione e Benessere Psicosociale" e "Commissione Sanità – Accredimento in Sanità" dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

Lavora nella Azienda Ospedaliera S. Camillo – Forlanini, è Responsabile del Servizio di Psicologia dell'Area Materno-Infantile.

Segretario provinciale Roma Centro.



## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo 2005

### Programma

I candidati della lista AUIPI per le elezioni ordinistiche dell'Abruzzo condividono e sostengono pienamente i sei punti approvati dal Direttivo Nazionale AUIPI. Nello specifico professionale dell'Abruzzo si impegnano a portare avanti un programma rivolto ad una maggiore tutela della professione ed in particolare:

- Contrasto deciso all'esercizio abusivo della professione nonché alla pratica diffusa di trasmissione di competenze psicologiche ad altre professionalità.
- Approvazione del Nomenclatore Tariffario la cui applicazione è disattesa e che è fondamentale per poter definire lo psicologo nel ruolo, nelle competenze e nelle funzioni. Solo descrivendo esattamente le attività e dando loro un peso economico si potrà meglio rappresentare la figura dello psicologo.
- Superamento della laurea triennale che squalifica la professione privandola di autonomia e ponendola sotto il giogo di altre figure.
- Urgente regolamentazione dell'offerta formativa universitaria attraverso la istituzione del numero programmato. Tale necessità deriva dall'inutile istituzione di due facoltà di Psicologia in Abruzzo, con una pleora di iscrizioni che sfornano laureati senza alcun futuro lavorativo. Solo il numero programmato consentirà reali sbocchi occupazionali perché coinciderà con una effettiva spendibilità del titolo.
- Istituzione dei Servizi di Psicologia nelle Aziende Sanitarie abruzzesi, come previsto dai Piani Sanitari Regionali, per la valorizzazione delle competenze psicologiche all'interno del sistema sanità e la definitiva autonomia gestionale ed organizzativa.
- Attivazione di seminari a costo contenuto o gratuito per la formazione di giovani psicologi in ambiti operativi nuovi e diversi dalla psicoterapia, per promuovere il recupero di quelle attività che appartengono allo specifico della professione ma che sono poco utilizzate e valorizzate: Psicologia viaria, giuridica, del lavoro, scolastica, dell'emergenza etc..
- Promozione corretta dell'immagine dello psicologo e del ruolo articolato che può svolgere all'interno della società, attraverso un'attenta attività di Pubbliche Relazioni e di Ufficio Stampa.
- Sensibilizzazione degli organismi regionali a favore di una legge sulla Psicologia delle Emergenze, per la gestione psicologica del sistema di soccorso al trauma ed il relativo trattamento, e per affermare il ruolo imprescindibile della psicologia in tale ambito.
- Valorizzazione e riconoscimento giuridico e professionale delle funzioni di tutoraggio universitario per gli psicologi che si rendono disponibili.
- Ruolo informativo del bollettino dell'Ordine e maggiore interattività del sito web.



## I CANDIDATI



**PIER PAOLO BELLISARIO**, 51 anni, residente a Pescara. Laureato in psicologia nel 1979, formato in psicoterapia cognitivo-comportamentale. Dal 1980 al 1987 psicologo presso il consultorio familiare di Lanciano. Dal 1995 al 1998 ha svolto incarichi di docenza di Psicologia Generale e Psicologia di Gruppo presso la Scuola Infermieri dell'ospedale di Lanciano e presso l'Università D'Annunzio di Chieti. Dal 1987 ad oggi psicologo dirigente c/o il dipartimento di psichiatria di Lanciano.



**ULDERICO CICCONI**, 52 anni, residente ad Alba Adriatica (TE). Nel 1978 laureato in Psicologia con votazione 110 con lode presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito il Diploma di PSICOTERAPEUTA nel 1983 presso la Sophia University of Rome. Dal 1979 lavora in strutture pubbliche, e dal 1985 ad oggi è dipendente Psicologo della ASL di Teramo. Attualmente opera presso il Centro di Salute Mentale - Val Vibrata (TE) con l'incarico di Responsabile del Servizio di Psicologia e Psicodiagnostica. Ha svolto come Psicoterapeuta attività di consulenza presso Strutture Private per il recupero di soggetti con problemi di salute mentale e tossicodipendenza. Ha svolto incarichi di Docenza presso la Scuola Infermieri Ospedale - Val Vibrata - ASL (TE). Ha acquisito presso l'Università di Teramo il Titolo di Docente in Formazione. Ho ricoperto la carica di Consigliere e di Vice Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo.



**GRAZIA DE LUCA**, 28 anni, residente a Pineto (TE). Laureata nel 2001 in Psicologia presso l'Università degli Studi di Bologna, è iscritta all'Ordine degli Psicologi dell'Abruzzo. Esperienze lavorative: nel 2002 orientatrice nell'ambito del "Progetto 'In-formati'" - Italia Lavoro; nel 2003-2004 psicologa nell'ambito del Progetto 'Si.Si.Fo.' e dal 2004 del Progetto 'So-Stare Insieme' della Coop. Soc. 'I Colori', con sede in Roseto (TE). Dal 2005 Psicologa nell'ambito del Progetto 'Educazione Alimentare' dell'Associazione A.P.E., Silvi (PE) e nell'ambito del Progetto 'Counseling scolastico' presso il Comune di Pineto (TE).



**ANNA MARIA FAZIA**, 45 anni. Psicologa psicoterapeuta laureata nel 1986; ha lavorato dal 1987 al 2000 presso Centri Amb. S. Stefano, consultorio familiare di Lanciano ed equipe socio-psico-pedagogico del Comune di Lanciano; dal 2000 ad oggi presso Consultori familiari e C.S.M. ASL Lanciano.



**ROBERTO GIAMBUZZI**, 49 anni risiede in Ortona. Laureato presso la Facoltà di Psicologia di Roma nel 1980. Si è formato in psicoterapia familiare all'IPR di Roma. Ha svolto la propria attività come psicologo nei servizi pubblici: Consultori familiari, Sert e Servizi di Salute Mentale. Attualmente è dirigente psicologo presso il C.S.M. di Ortona. E' tutor per la formazione dei tirocinanti dell'Università di Chieti ed Urbino, è delegato aziendale AUPI della ASL di Chieti.



**PAOLO MANFREDA**, 53 anni, psicoterapeuta, psicodrammatista e socio effettivo della Società Italiana di Psicodramma Analitico (SIPSA). Cofondatore della C.T. per tossicodipendenti "Fratello Sole" e terapeuta dal 1979 al 1985. Dal 1980 al 2000 attività terapeutica nei Ser.T. di Frosinone e di Avezzano. Dal 2000 a tutt'oggi responsabile dell'U.O. distrettuale del Servizio di Psicologia e Psicoterapia Adolescenziale (S.I.Psi.A) della ASL Avezzano Sulmona e del Centro Diurno per preadolescenti e adolescenti del Comune di Avezzano. Segretario provinciale AQ dell'AUPI.



**MARIALISA MARIANELLA**, 49 anni. E' iscritta all'Ordine degli Psicologi della Regione Abruzzo dal 1989 ed è abilitata allo svolgimento dell'attività psicoterapeutica ai sensi dell'Art. 35, L. 56/89. Inizia la formazione in qualità di psicoterapeuta con training in Analisi Bioenergetica Gestaltica nell'ambito della Scuola di Medicina psicosomatica; prosegue con esperienza di gruppo analisi e completa con Master Advanced in P.N.L. Inoltre ha effettuato una formazione specifica nell'ambito delle dipendenze patologiche di cui si occupa dal 1980, quale psicologo strutturato presso il Sert. della A.S.L. 04 di L'Aquila. Attualmente è responsabile del Centro Diurno Terapeutico per tossico/alcolodipendenti della A.S.L. 04 di L'Aquila. Ha svolto incarichi di docenza dal 1980 ad oggi ed insegna Psicologia Generale presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università degli studi di L'Aquila.



**DEBORAH PERSIA**, 34 anni. Laureata in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni all'Università "La Sapienza" di Roma e iscritta all'Ordine degli psicologi della regione Abruzzo dal 2001. Lavora da cinque anni nell'ambito della formazione e selezione del personale, collaborando con diversi enti regionali. Ha coordinato un'equipe psico-pedagogica che opera nelle scuole del territorio marsicano. Ha inoltre partecipato a due progetti europei: "Leonardo da Vinci" (Germania) e "Gioventù" (Grecia).



**SIMONA CIAMPOLI**, 43 anni, residente a Ortona. Laureata a pieni voti in **Psicologia** nel 1995 presso l'Università La Sapienza di Roma e **specializzata** in Psicoterapia Cognitivo Comportamentale presso l'A.P.C. di Roma nel 2004. Dal 1995 al 1997 ha avuto l'assegnazione dell'insegnamento di "Neuropsicologia dell'età evolutiva" (Corso di D.U. di Terapista della Riabilitazione) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" – Chieti. Dal 1995 al 2000 ricercatrice ASPER (Associazione per lo Studio dell'Analisi Psicica e la ricerca in Sessuologia). Dal 1995 al 1997: Psicologa volontaria presso il Dipartimento di Psichiatria dell'Ospedale Civile di Lanciano – Chieti e, dal 1995 al 1996, presso i Centri di Riabilitazione "S. Stefano". Dal 1997 ad 2003: Psicologa *libero professionista* e dal 2003 ad oggi Psicologa *dipendente* presso la Casa di Cura "Villa Pini D'Abruzzo" di Chieti. Dal 1999 al 2004 psicologa consulente presso centro AIDAP di Pescara.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Molise 2005



Gentile collega,

l'elezione ordinistica ci induce, credo per la prima volta nella nostra realtà, a ritrovarci, mobilitarci e confrontarci su delle idee... anzi, dal nostro punto di vista, su una sola fondamentale idea: la difesa della legge 56/89.

La storia dell'Ordine Molisano ha vissuto finora ben pochi momenti di aggregazione e scambio e, in una sorta di unanimità elettorale, non vi sono mai state nelle passate elezioni candidature che esprimessero differenti punti di vista sulla realtà professionale.

Ma quello che è successo negli ultimi anni, in particolare la violazione della legge 56/89, ci spinge ora ad un maggiore impegno.

Chi ha iniziato ad esercitare la professione prima dell'approvazione di questa legge, ricorderà chiaramente le difficoltà incontrate per qualificare il nostro lavoro. Così faticosamente conquistata, difesa contro gli interessi di corporazioni e lobby potenti, è stata violata proprio da chi doveva custodirla e tutelarla.

Per *"garantire il voto a pochi triennialisti"*, si è **cominciato** con il prorogare il mandato elettorale dei Consigli in carica, per poi arrivare ad un voto nel Consiglio Nazionale dell'Ordine che ha garantito agli eletti per due volte consecutive, di poter essere rieletti per due volte ancora.

Questa è di fatto una modifica del comma 1 dell'art. 12 (*"Il consiglio dura in carica tre anni dalla data della proclamazione. Ciascuno dei membri non è eleggibile per più di due volte consecutive"*).

Ed ecco che consiglieri e presidenti in carica da nove anni potrebbero rimanervi per ben diciassette anni consecutivi.

La sola organizzazione ad esprimere un dissenso chiaro, forte e formale è stata l'AUPI che, ritenendo illegittime le proroghe ed il raddoppio del mandato elettorale, ha segnalato la soppressione di fatto della democrazia alle massime cariche istituzionali fino ad arrivare al Presidente della Repubblica.

Tutto ciò solo per consentire a poche decine di triennialisti di votare?

E i diritti dei 50.000 colleghi abilitati ed iscritti all'Ordine sono stati garantiti?

In democrazia coloro che ricoprono cariche istituzionali dovrebbero alternarsi per evitare un consolidamento di posizioni di potere che limita ed erode la capacità di rappresentanza e rinnovamento. L'acqua che sgorga dalla sorgente, se nella sua discesa si sofferma in un avvallamento del terreno, mantiene intatte le sue qualità se è rigenerata dal flusso continuo di nuova acqua in ingresso ed in uscita. Se ciò non avviene diventa acqua stagnante e perde le sue caratteristiche migliori. Il ricambio è linfa vitale, è rinnovamento, è rigenerazione.

Il nostro impegno vuole, dunque, essere una scossa ad una situazione che sembra essere diventata inamovibile.

E', comunque, giunto anche il momento di fare il punto della situazione ed esigere un bilancio da chi ha amministrato l'Ordine per tanti anni: quali risultati sono stati raggiunti?

Sicuramente a 16 anni dalla pubblicazione della legge 56/89 non è stato ancora approvato il Nomenclatore/Tariffario. Il nostro è tuttora un lavoro senza un valore definito, anzi senza valore.

Pensiamo ai colleghi operanti nelle cooperative di servizi socio-sanitarie o assistenziali.

Come si sarebbero comportati gli Ordini professionali dei medici, degli ingegneri o degli avvocati?

Ed il silenzio rispetto alla riforma universitaria ed alla laurea breve triennale?

Cosa ha fatto l'Ordine per difendere la professione dalla dequalificazione? L'unica cosa che i triennialisti non potranno fare è la psicoterapia.

E che dire della proliferazione dei corsi di laurea in psicologia e della mancanza di restrizione al numero delle iscrizioni?

Sicuramente l'aumento delle facoltà e delle scuole di formazione è un buon affare per le università ed i formatori.

Non sarebbe stato compito dell'Ordine tutelare la professione lavorando per esempio per l'adozione del numero chiuso o di altre forme di limitazione delle iscrizioni alla facoltà di Psicologia?

Cosa è stato fatto per aumentare gli standard della qualità sperimentata e della verificabilità dei protocolli e rispondere a criteri di efficacia e appropriatezza delle prestazioni psicologiche? Non parliamo solo della ricerca di buone prassi. La finanziaria 2003 (L.289/2002) all'art.4 stabilisce, infatti, che verranno periodicamente individuate le prestazioni che non soddisfano i principi di efficacia e appropriatezza e saranno escluse dal Servizio Sanitario Nazionale sostituite da forme di assistenza più efficaci.

Degli oltre quindici miliardi di vecchie lire che versiamo al nostro Ordine quanto è stato speso per la ricerca o la promozione della professione? Quanto per l'individuazione di nuovi spazi occupazionali?

*E' noto che nel Servizio Sanitario Nazionale le nuove assunzioni sono molto rare ed anche il mercato della psicoterapia si avvia alla saturazione.*

Una recente indagine rileva che, a 3 anni dalla Laurea, il 75-80% dei giovani psicologi lavora, ma il 42% di questi svolge un'attività non strettamente collegata al tipo di laurea conseguito ed il rimanente 60% svolge la professione di psicologo in situazione precaria, atipica o temporanea.

In un momento in cui le categorie professionali più disparate rivendicano competenze psicologiche crediamo sia doveroso fare **qualcosa** di più per tutelare la nostra professione e la nostra professionalità... crediamo sia necessaria una robusta sterzata.

## IL NOSTRO PROGRAMMA

1. Difesa della legge 56/89
2. Tutela della professione
3. Approvazione del Nomenclatore Tariffario
4. Contenimento delle spese, riduzione dei "benefit" per gli eletti e uso di maggiori risorse per la promozione della professione
5. Impegno per favorire il passaggio dell'Ordine dal Ministero della Giustizia al Ministero della Salute con il completo inserimento tra le professioni sanitarie
6. Stesura di una "Carta dei servizi"
7. Istituzione di una commissione o individuazione di referenti specifici per i diversi ambiti professionali (libero professionisti, dipendenti, lavoratori atipici, convenzionati, ecc.)
8. Lotta all'esercizio abusivo della professione e tutela dei colleghi che segnalano gli abusi
9. Miglioramento dell'informazione per una maggiore trasparenza ed erogazione dei servizi mediante un più efficace utilizzo del sito web (pubblicazione di: verbali del consiglio, proposte ed attività dei consiglieri, bilanci consuntivi e preventivi, offerte e mercato del lavoro, opportunità formative ecc.)
10. Istituzione di un servizio centralizzato di consulenze (legali, contabili e di diritto amministrativo)
11. Attivazione di partnership con importanti aziende per offrire agevolazioni agli iscritti
12. Attivazione di una politica di confronto con le istituzioni per il recupero di progetti ancora in itinere o abbandonati (psicologia nella scuola) e per la presenza in commissioni nazionali da cui attualmente siamo assenti (mobbing, psicologia emergenza, ecc.)
13. Attivazione di seminari ed organizzazione di incontri per favorire la conoscenza di: spazi operativi nuovi ed emergenti; adempimenti di base per l'avvio della professione (aspetti giuridici, fiscali, amministrativi).

## I CANDIDATI



**GIROLAMO BALDASSARRE**, 52 anni, psicoterapeuta ad orientamento sistemico-relazionale, dipendente della A.S.L. n. 2 Basso Molise presso il Consultorio Familiare, con esperienze lavorative nel campo della salute mentale, tossicodipendenza, età evolutiva e psicologia dell'emergenza. Ha ricoperto la carica di tesoriere nel primo Consiglio dell'Ordine ed attualmente è segretario regionale dell'Associazione Unitaria Psicologi Italiani.



**ANNA CAMPELLONE**, 42 anni, percorso formativo in psico-oncologia; volontariato presso la L.I.L.T. di Isernia, informazione e prevenzione alla salute e conduzione di gruppi per la disassuefazione dal fumo; docente in corsi di formazione professionale; consulente nel progetto regionale: Ospedalizzazione Domiciliare Oncologica; stagista presso l'A.S.L. n. 2 di Isernia - U.O. Psichiatria.



**PASQUALINA RITUCCI**, 41 anni, dipendente della Fondazione Centri P.Pio - Onlus, responsabile del servizio di psicodiagnosi; svolge attività di psicoterapia, consulenza scolastica ed interventi di programmazione terapeutica-riabilitativa. Specializzata in psicologia clinica e psicoterapia ad orientamento umanistico personalistico secondo un modello integrato con focalizzazione analitico transazionale.



**GIOVANNI SANTOMIERO**, 44 anni, psicoterapeuta ad indirizzo sistemico-relazionale, dipendente della A.S.L. n. 4 Basso Molise, attualmente si occupa di psico-oncologia e psicologia ospedaliera.



**ESTER VILLANI**, 32 anni, psicoterapeuta ad indirizzo sistemico relazionale, ha svolto attività presso associazioni di volontariato nel settore evolutivo-educativo. Attualmente lavora con contratto a progetto, in convenzione con il Comune di Campobasso, nell'ambito di azioni finanziate alla formazione e alla scolarizzazione dei minori Rom. Ha, inoltre, esperienza di mediazione scolastica e sostegno alla genitorialità.



**MARIA ANTONIETTA VITI**, 30 anni, si occupa di integrazione lavorativa di persone disabili ed a rischio di emarginazione in una cooperativa sociale e partecipa come docente a progetti di formazione organizzati da enti pubblici e privati.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania 2005



### L'Unione degli Psicologi Lista presentata dall'AUPI

Gentile Collega,  
in viste delle imminenti elezioni vogliamo presentarTi il programma e la lista dei candidati che si richiama all'AUPI in Campania.

Innanzitutto vogliamo sottolineare un aspetto politico per noi particolarmente importante che ispira e sostiene la nostra proposta.

Nel corso della precedente Consigliatura il reciproco impegno a favore della professione, svolto tanto dalla maggioranza che con puntualità e senso istituzionale ha guidato l'Ordine, tanto dalla minoranza che ha vigilato ed ha contribuito con le sue riflessioni ad un ulteriore sviluppo del dibattito, ha portato al superamento della contrapposizione iniziale. Si è giunti ad una crescente unità che ha portato ad esempio all'approvazione della quasi totalità delle delibere degli ultimi anni all'unanimità. Pur mantenendo un necessario senso critico si è avuta la maturità di superare le divisioni pregiudiziali e strumentali.

La nostra "Unione" non è quindi frutto di un patto, essa è il risultato di un lavoro unitario ed è la consapevolezza della necessità di coesione come elemento di forza della categoria. Non una unità elettorale quindi ma la continuità del lavoro svolto e della modalità unitaria di realizzarlo.

Questa continuità e questa unità della categoria ispira la nostra lista; perchè l'esperienza maturata ci consentirà di portare più rapidamente a conclusione i processi già avviati e di superare i limiti che sono emersi lungo il percorso sinora realizzato.

La scelta di una lista ispirata sia alla competenza acquisita nella precedente esperienza ordinistica, sia all'**Unione degli Psicologi** è una nostra riflessione, ma, è anche una richiesta venuta dalla Comunità professionale che prendendo le distanze da fumose, virtuali, e laceranti proposte politiche preferisce dare fiducia a chi ha dimostrato realmente da anni impegno e capacità operativa.

Veniamo ora ad illustrare il programma.

Il nostro programma si articola in obiettivi da perseguire a livello regionale ed obiettivi da perseguire a livello nazionale al fine di ampliare gli spazi occupazionali degli psicologi, affermare con maggiore forza l'identità professionale, combattere i numerosi

tentativi di invasione di altre figure professionali nei specifici campi culturali, scientifici e professionali della psicologia.

**A livello di Consiglio Nazionale dell'Ordine**, in sintonia con gli obiettivi individuati dall'AUPI, gli impegni su cui ci sentiamo immediatamente e più fortemente vincolati sono:

- **Approvazione del Tariffario** — Questo è uno strumento fondamentale per gli psicologi. Esso fornirà a tutti gli psicologi, soprattutto ai liberi professionisti, il mezzo per ottenere il giusto e definito corrispettivo economico per le prestazioni professionali erogate. Siamo in una fase di superamento delle "nicchie" professionali e si va verso un liberismo che vuole dare al mercato il compito di stabilire il valore delle prestazioni professionali, ma questo discorso o vale per tutte le professioni o per nessuna di loro.

- **Affermazione dell'identità professionale** — L'affermazione dell'identità professionale è fondamentale e deve avvenire in due direzioni: a) dare sempre maggiore consapevolezza agli psicologi di quanto avviene nella professione e verso quali orizzonti essa sta andando e quali ostacoli sta incontrando; b) far conoscere alla società il contributo culturale, scientifico e professionale degli psicologi allo sviluppo sociale.

L'informazione, una corretta e puntuale informazione che operi su questi obiettivi può aversi a partire da un notiziario mensile che informi i colleghi sulle attività di interesse professionale e sulle attività sociali e culturali che gli stessi realizzano e la realizzazione di un giornale scientifico-professionale per pubblicare i resoconti delle attività professionali degli psicologi, per farle conoscere al pubblico, alle istituzioni ed agli stessi psicologi per rinsaldare le conoscenze ed i legami di appartenenza.

- **Sviluppo della ricerca scientifica** — Un altro obiettivo importante per l'affermazione professionale e culturale è la ricerca. E' necessario ottenere finanziamenti per realizzare attività di ricerca anche fuori dal contesto universitario.

- **Gli obiettivi regionali** ricalcano la stessa visione ma si legano ai problemi ed alle risorse specifiche della nostra regione. L'Ordine continuerà ad operare attraverso i

**“Gruppi di Lavoro”** che avranno maggiore autonomia e risorse per assolvere più adeguatamente al loro compito di raccordo tra i colleghi interessati al settore o alla problematica specifica e di promozione culturale e politica.

I problemi più scottanti riguardano l'occupazione e la formazione. Sul piano occupazionale si rilevano due fenomeni diversi che in alcune occasioni, sbagliando, sono stati accomunati. Da un lato c'è chi è in cerca di occupazione e trova adeguate ai propri interessi le iniziative di ampliamento e copertura delle dotazioni organiche che, sul piano legislativo e sul piano dei rapporti con le AASSLL, l'Ordine ha sviluppato negli ultimi anni. Sono azioni che non sempre hanno avuto successo e, più spesso non sono state particolarmente visibili, ma esse sono centrali e devono essere ulteriormente sviluppate. In questa direzione va l'azione svolta da anni a favore della Psicologia Ospedaliera che, molto probabilmente, nelle prossime settimane sarà approvata all'interno del Piano Regionale Ospedaliero. Allo stesso modo procederemo per ottenere leggi Regionali sulla Psicologia Scolastica e sulla Psicologia delle Emergenze. Proposte già in discussione con gli Assessori competenti. Si opererà per promuovere la figura dello psicologo, a livello legislativo, nell'ambito della sicurezza e del benessere in ambito lavorativo (mobbing; burn-out; distress). In sintonia con quanto dicevamo prima abbiamo già cercato la disponibilità dell'Assessore Regionale alla Ricerca Scientifica per finanziare una ricerca intervento per l'inserimento lavorativo degli psicologi.

L'altro aspetto problematico sul piano occupazionale riguarda la situazione di coloro che trovano occupazione, iniziale o definiti-

va, in realtà che mortificano sul piano economico e, alcune volte sul piano professionale, il lavoro svolto. Qui è necessario una maggiore tutela che però non può essere esaustiva a cura dell'Ordine. Così come maggiore attenzione dovrà essere data a coloro che esercitano abusivamente la professione.

Un ultimo ambito problematico è la formazione e l'orientamento professionale anche alla luce della riforma universitaria e dell'articolazione dell'Albo tra Psicologi e Tecnici di psicologia.

Per garantire scelte appropriate nell'interesse sia dei giovani e delle loro esigenze formative e professionali, sia dell'azione di formazione e di ricerca dell'Università, sia dell'Ordine che vuole tenere alto il livello professionale ed occupazionale dei suoi iscritti, è necessario **intensificare** il rapporto dell'Ordine con le Università di Caserta e Napoli al fine di stabilire giornate di informazione ed orientamento per gli studenti e tavoli di dibattito sullo svolgimento del tirocinio post-laurem. In particolare, il tirocinio deve costituire un'opportunità di incontro tra accademia e mondo della professione. E' utile che il tirocinio possa essere svolto in ambiti alternativi che consentano l'acquisizione di un'esperienza "lavorativa" e facciano sì che esso diventi un trampolino di lancio per l'inserimento del giovane collega nel mondo del lavoro.

Infine sul piano organizzativo continueremo ad offrire consulenze fiscali, ed amplieremo l'offerta dei servizi. Saremo anche attenti e disponibili ad avviare una fase di decentramento dei servizi in alcune sedi distaccate.

Claudio Zullo, Segretario Regionale AUPI Campania e Vicepresidente Ordine degli Psicologi della Campania.

## I CANDIDATI



**CLAUDIO ZULLO**, Psicologo, psicoterapeuta ad indirizzo sistemico. Vicepresidente uscente Ordine degli Psicologi della Campania, Segretario Regionale AUPI Campania, Psicologo dirigente ASL Napoli 1, responsabile attività U.O. Psicologia Ospedaliera CTO Napoli. Coordinatore del gruppo di lavoro sulla Psicologia Ospedaliera.



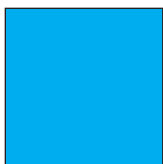
**LEONARDO ABAZIA**, Psicologo Dirigente A.S.L. Napoli 1 Unità Operativa Psicologia Clinica. Segretario dell'Ordine degli Psicologi della Campania. Presidente dell'Istituto Campano di Psicologia Giuridica. Segretario Aziendale AUPI ASL Napoli 1.



**DARIO BACCHINI**, Associato di Psicologia dello Sviluppo, Dipartimento di Psicologia, Seconda Università di Napoli.



**RAFFAELE FELACO**, psicologo sociale e formatore. E' segretario provinciale di Napoli dell'AUPI, Tesoriere dell'Ordine degli Psicologi e Direttore del Giornale degli psicologi campani. Presidente dell'Associazione "Psicologi per la Responsabilità Sociale".



**SILVANA LUCARIELLO**, psicologa psicoterapeuta. Membro ordinario A.I.P.A. psicologo dirigente ASL NA- 1 responsabile Consultorio Familiare D.S. 44 e referente di uno dei 4 poli della città di Napoli in materia di adozioni, docente alla SUN, Consigliere uscente.



**NARCISO MATURO**, Dirigente psicologo ASL Napoli 1 presso U.O.S.M., psicoterapeuta di formazione psicoanalitica, già Presidente Comitato direttivo AUPI Campania, Vive ed esercita la professione a Napoli. Opera nella formazione degli psicologi tirocinanti promuovendone la crescita professionale e l'acquisizione delle competenze.



**CARMELA SAPIA**, psicologa, psicoterapeuta ad indirizzo sistemico-relazionale. Consigliere uscente e coordinatore del gruppo di lavoro "Psicologia e Giustizia". CTU e Magistrato non togato presso il Tribunale di Salerno. già Psicologo convenzionato del Ministero della Giustizia presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino (AV). Attualmente inserita come Specialista Ambulatoriale nella ASL AV 2.





**MARIA SUPPA**, Libera professionista, con studio in Caserta, ha lavorato in Centri di Riabilitazione dove ha ricoperto sia il ruolo di psicoterapeuta che quello di coordinatrice dell'equipe riabilitativa. E' Consulente Tecnico presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere sia presso la sezione Civile che quella Penale. E' amministratrice di un centro di riabilitazione neuromotoria autorizzato dall'ASL CE/1. Si occupa di problematiche nell'ambito della sicurezza sul lavoro e del mobbing.



**PAOLO VALERIO**, Ordinario di Psicologia Clinica Università Federico II, Direttore scuola di specializzazione in Psicologia Clinica, Presidente Conferenza Nazionale Universitaria delegati della Disabilità, Vicepresidente Associazione Universitaria Ricerca e sviluppo della relazione d'aiuto e counseling.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia 2005

### In difesa del futuro della Psicologia

Giuseppe Luigi Palma

Continuare a difendere la categoria e rilanciare il ruolo dello psicologo.

Sicuramente questi i motivi ispiratori della lista che presento ai colleghi della Puglia per le prossime elezioni. Abbiamo lavorato in questi anni non lesinando sforzi in ogni sede per conquistare spazi occupazionali, difendere la nostra professionalità, promuovere l'aggiornamento. Vogliamo proseguire in questo lavoro comune sempre in uno spirito collegiale e di unitarietà di tutte le forze presenti sul territorio della Puglia.

Nessuno candidato al terzo mandato, contrariamente a quanto sta avvenendo nelle altre regioni, e sei i colleghi nuovi che hanno dato la loro disponibilità. Un ringraziamento ai colleghi che non si ripresentano e che assicurano tutto il loro appoggio al lavoro del nuovo gruppo che si candida a spingere la Psicologia in Puglia verso traguardi sempre più alti. Grazie del sostegno che vorrete darci.

- Difesa della legge ordinistica e delle competenze dello psicologo;
- Abolizione della laurea triennale;
- Regolamentazione delle iscrizioni universitarie e qualità della formazione: E' necessario sviluppare ulteriormente una interlocuzione tra Ordine e Università sia sulla esigenza di mantenere il numero chiuso sia sui percorsi formativi
- Promozione della professione e difesa dell'autonomia professionale in tutti gli ambiti e nelle diverse aree professionali sostenendo l'esclusività della specializzazione in Psicologia Clinica agli psicologi e la diffusione dei Servizi di Psicologia nelle Aziende Sanitarie, Enti Locali, Istituzioni scolastiche, handicap e riabilitazione in contesto sociale e socio-sanitario
- Interventi per favorire nuovi sbocchi professionali attraverso azioni mirate presso le Istituzioni interessate, anche con la previsione di un gruppo di lavoro aperto ad esperti e colleghi esterni al Consiglio appartenenti alle diverse aree professionali.

- Psicologia dell'Emergenza: Promozione di protocolli d'intesa con Protezione Civile, Prefettura, Regione, per valorizzare la figura dello psicologo.

#### Servizi agli iscritti:

- Incontri tenuti da esperti e consulenti fiscali, sugli adempimenti fiscali e previdenziali per l'avvio della professione, da organizzare anche a livello provinciale;
- Potenziamento sito dell'Ordine per migliorare la Comunicazione tra iscritti e Ordine;
- Realizzazione di una ricerca a livello regionale finalizzata alla individuazione della richiesta di attività psicologiche, sbocchi occupazionali e diffusione dei risultati agli iscritti;
- Prosecuzione della consulenza legale e fiscale agli iscritti e verifica del loro decentramento ;
- Consulenza su progettazione europea in modo da favorire l'accesso ai fondi europei da parte dei colleghi pugliesi;
- Allestimento ufficio stampa per informare delle iniziative dell'Ordine attraverso la Stampa locale ed i mass media.
- Attivazione di convenzioni per gli iscritti con librerie, alberghi, ecc.

#### Le iniziative culturali promosse dall'Ordine riguarderanno:

- Ambiti e settori professionali esistenti ed emergenti;
- Metodologie e strumenti della professione;
- Prosecuzione dell'organizzazione di eventi accreditati ECM rivolti a tutti gli iscritti;
- Deontologia professionale e privacy;
- Promozione della qualità delle prestazioni psicologiche;
- Promozione della funzione sociale della Psicologia;
- Tutela dell'Immagine professionale.
- Borse di studio per tesi di laurea.

## I CANDIDATI



**PALMA GIUSEPPE LUIGI**, laureato in Psicologia nel 1981, Psicologo-Psicoterapeuta, Presidente dell'Ordine uscente, Psicologo-Psicoterapeuta. Segretario Regionale AUPI-Puglia. Componente della Commissione Nazionale E.C.M. Dirigente Psicologo presso consultorio familiare ASL LE/1.

**CIRACÌ CARMELO**, Laureato in Psicologia nel 1976. Psicologo-Psicoterapeuta. Dirigente Psicologo presso il Consultorio familiare di Francavilla Fontana e Oria, AUSL BR/1. Consigliere uscente, coordinatore della commissione legale.

**DE LEONARDIS AIDA**, Psicologa-psyco-terapeuta. Dal 1978 dipendente come Psicologa nella S.C. di Neurologia della Azienda Ospedaliero-Universitaria O.O.R.R. di Foggia. Rappresentante aziendale AUPI, eletta nel Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia nel 1999, è presidente della Commissione Tirocini.

**D'ANGELO ANNA LINA**, Psicologa-Psicoterapeuta, laureata in Psicologia a Padova nel 1977. Dirigente Psicologo presso il Consultorio AUSL FG/2 di Cerignola. Dal 2000 al 2003 ha svolto incarico di Direttore del Distretto presso la AUSL FG/2 . E' segretario provinciale AUPI di Foggia ed è stata fino al 2000, per due mandati consecutivi, Vice Presidente dell'Ordine regionale degli Psicologi della Puglia.

**GASPARINI FERDINANDO**, psicologo-psyco-terapeuta. Cofondatore di un centro di studi internazionali per la psicoterapia e la ricerca psicoantropologica. Libero professionista col titolo di psicoterapeuta didatta internazionale. E' stato referente per la psicologia scolastica e la psicoterapia nel Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Puglia.

**GESUALDO VINCENZO**, Laureato in Psicologia presso l'Università di Roma nel 1979, Psicologo Psicoterapeuta Sistemico Relazionale. Psicoterapeuta in Sessuologia Clinica. Perfezionato in Management Aziendale. Dirigente U.O. Consultoriale Distretto n. 4 della AUSL BA/4.

**LATILLA GIUSEPPE**, Psicologo-Psicoterapeuta; Sociologo;Criminologo; Giudice Onorario; Funzionario Psicologo Dirigente Servizi Sociali Comune di Bitonto; Consigliere dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia; Esperto in materia di affidamento e adozione internazionale; Segretario Sindacato CISL e componente RSU del Comune di Bitonto.

**MANIGLIA RAFFAELE**, laureato in Psicologia a Padova nel 1977, Psicologo-Psicoterapeuta di formazione cognitivo-comportamentale, Dirigente Psicologo nel Dipartimento di Salute Mentale della ASL LE/1 e responsabile del modulo di Psicologia clinica e psicoterapia, Segretario provinciale AUIPI e componente del Direttivo nazionale AUIPI. Consigliere uscente, tesoriere dell'Ordine degli Psicologi di Puglia.

**MONTRONE ANTONIO**, psicologo - psicoterapeuta, laureato in Psicologia presso l'Università degli Studi di Roma nel 1981. Formazione psicodinamica. Opera da anni come Dirigente psicologo in Enti privati socio-sanitari convenzionati con la Ausl Ba/1 di Andria. E' docente di psicologia in vari corsi di studio e di formazione.

**MELILLO ANNAROSA**, Psicologo-Psicoterapeuta, già Dirigente presso Dipartimento Salute Mentale, attualmente Responsabile Consultorio Familiare Asl Ba 3, Specialista Psicoterapia individuale e di coppia, Membro IACP Roma, Master in Programmi di Prevenzione Disagio Psicologico, Segretario Provinciale BARI AUIPI.

**NUZZO SALVATORE**, Laureato in Psicologia a Padova nel 1978, Psicologo Psicoterapeuta cognitivo-comportamentale. Dirigente Psicologo nel Consultorio Familiare di Poggiardo - ASL LE/2 Maglie, titolare di incarico Alta Professionalità "Adozioni, Abuso e Maltrattamento minori"; C.T.U. Tribunale per i Minorenni di Lecce e Tribunale Ecclesiastico Regionale Pugliese di Bari.

**RIGLIACO ANTONIO**, Psicologo Psicoterapeuta – Libero professionista. Lavora nell'ambito del privato sociale occupandosi prevalentemente di riabilitazione psichiatrica. Membro della Commissione Pari Opportunità del Comune di Minervino di Lecce. Membro del Consiglio Direttivo della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione prov. di Lecce. Socio Ordinario SITCC.

**ROMANELLO ANTONIO**, psicologo e terapeuta familiare, didatta del Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale di Roma e didatta A.I.M.S. (Associazione Internazionale Mediatori Sistemici). Ha diretto, dal 1982 al 2003, un Consultorio Familiare della Azienda Sanitaria Locale TA.1 e, dal 1990, svolge attività clinica di psicologo convenzionato nel Servizio Tossicodipendenze della stessa ASL.

**SGARRA ANTONIO**, Laureato presso l'Università di Roma nel 1975. Dirigente psicologo del Servizio di Psicologia Clinica del DSM dell'ASL BA/1 di Andria e Coordinatore Dipartimentale della "Riabilitazione Lavorativa". Psicoterapeuta Analitico-Transazionale. Regular member della SIMPAT di Roma. Componente Gruppo di Studio e di Lavoro Regionale della SIPSOT.

**VULCANO CARLA**, Psicoterapeuta ad indirizzo psicodinamico, Dirigente Psicologo, Responsabile U.O. Assistenza Consultoriale Dss n°3 ASL BA\4. Referente per i tirocini degli Psicologi della Ausl Ba\4. Già Direttore di distretto sociosanitario. Consigliere dell'Ordine regionale degli Psicologi della Puglia coordinatrice Commissione attività formative e Culturali, Componente del Direttivo Regionale A.U.P.I.

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sicilia 2005

L'AUPI in Sicilia ha condiviso in questi sei anni gli obiettivi e l'attività dell'Ordine Regionale, ponendosi come parte attiva all'interno dell'attuale maggioranza e come partner organizzato per parecchie iniziative dell'Ordine, nel rispetto reciproco comunque delle diverse funzioni e dei diversi ruoli.

In linea di continuità con quanto avvenuto e sulla base del consenso riscontrato, in occasione delle prossime elezioni, l'AUPI è presente nella lista "**Sviluppo e Professione**", una lista ampia e differenziata, composta da consiglieri uscenti e volti nuovi, che intende rappresentare in modo più unitario le diverse componenti della comunità professionale degli psicologi siciliani: dipendenti della Sanità Pubblica e Privata, liberi professionisti, esponenti del Terzo Settore, docenti dell'Università e delle Scuole di Formazione.

Nel Documento programmatico sono stati indicati, accanto agli obiettivi istituzionali di tutela della professione e vigilanza sull'esercizio abusivo, il potenziamento e il miglioramento dell'**Area Servizi** per gli iscritti: informazione (sito, news, lista dedicata), accessi diretti facilitati, telefonici e on-line con la Segreteria dell'Ordine, consulenza fiscale e legale, accoglienza dei nuovi iscritti, orientamento, tutoring professionale in itinere, aggiornamento professionale per ambiti operativi generali e specifici ...

All'Area dei Servizi, finalizzata all'assistenza diretta agli iscritti, si affianca l'**Area Progetti**, una serie di iniziative e di azioni concrete, orientate a **Obiettivi di Sviluppo della Professione e del Lavoro Psicologico**, quali:




- il sostegno all'imprenditorialità
- l'orientamento alla professione
- la costituzione di tavoli tecnici con la Regione Siciliana (in particolare con gli Assessorati regionali alla Famiglia, agli Enti Locali, alla Sanità, alla Formazione, alla Pubblica Istruzione...) per la tutela e la promozione della professione di psicologo negli ambiti di riferimento
- la costituzione di un osservatorio permanente sulla professione
- un raccordo diretto con le Università siciliane (al fine di monitorare insieme i bisogni e le offerte formative, i tirocini pre e post-lauream e di promuovere la partecipazione alla ricerca psicologica...)
- la promozione di moduli sperimentali di attività psicologiche in particolare nel Terzo Settore, nella scuola, nel campo dell'immigrazione, nel settore delle emergenze
- l'adozione di strumenti condivisi di valutazione delle attività psicologiche

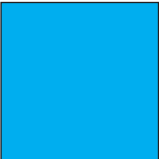
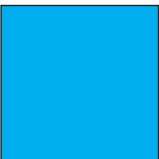
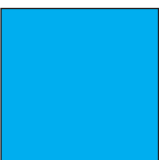
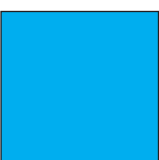
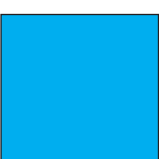
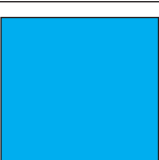
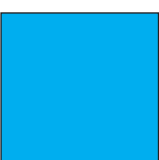
Riguardo alla politica professionale nazionale, la lista "**Sviluppo e Professione**" sostiene la difesa della Legge 56/89 e la sua piena applicazione, il superamento della laurea triennale, la diversificazione dell'offerta formativa con attivazione di nuove e diverse specializzazioni, una maggiore attenzione alle problematiche previdenziali e al ruolo dell'ENPAP, una maggiore partecipazione culturale e politica ai processi di riforma e di riordino delle professioni intellettuali.

(Paolo Bozzaro, segretario Regionale AUIPI)

## I CANDIDATI



	<b>FULVIO GIARDINA</b> , Presidente uscente; dipendente del SSN; Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ASL 8, Siracusa).
	<b>PAOLO BOZZARO</b> , dipendente del SSN (Asl 3, Catania); Segretario Regionale AUPI.
	<b>ILENIA ADAMO</b> , libero professionista (Piazza Armerina, EN).
	<b>GABRIELLA SACCHI</b> , dipendente del SSN (Asl 1 Agrigento).
	<b>GIOVANNA MANNA</b> , docente universitario (Università di Palermo).
	<b>SERGIO AMICO</b> , dipendente del SSN (Asl 3 Catania), Consigliere uscente.
	<b>ROBERTO PAGANO</b> , dipendente del SSN (Asl 3 Catania), Consigliere uscente.

	<b>CLAUDIO AMEDEO CASIGLIA</b> , dipendente del SSN (Asl 6 Palermo), Consigliere uscente.
	<b>GABRIELLA D'ANGELO</b> , dipendente del SSN (Asl 6 Palermo).
	<b>GIANNI PANEBIANCO</b> , libero professionista (Giarre, CT).
	<b>GINA MERLO</b> , libero professionista (Palermo).
	<b>RITA CHIANESE</b> , libero professionista (Marsala, TP).
	<b>SEBASTIANO CIAVIRELLA</b> , libero professionista (Messina).
	<b>MARIO LIPOMA</b> , docente universitario (Università Kore di Enna).

## Elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione Sardegna 2005

### MANIFESTO PER UN PROGETTO DI SVILUPPO DELLA PSICOLOGIA

#### Chi siamo

Siamo un gruppo di psicologi che ha costituito il *Progetto* per contribuire a sviluppare la Psicologia in Sardegna. Ci presentiamo alle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Sardegna per contribuire a realizzare le iniziative necessarie per raggiungere questo scopo.

Il Progetto è sostenuto dall'*AUIPI* (Associazione Unitaria Psicologi Italiani).

*I nostri candidati per Cagliari, Sulcis Iglesiente, Medio Campidano, Oristano*

Franca Billa Fabrizia Casula Tullio Garau Marco Guicciardi Antonella Murrancà Antonello Soriga

*I nostri candidati per Sassari, Gallura, Nuoro, Ogliastra*

Severino Casula Tullio Garau Rosa Rassu Eleonora Stiffan Melinda Vargiu

#### Il nostro programma

*Rapporti tra Ordine e altre forme di rappresentanza degli psicologi*

Per la realizzazione del nostro programma riteniamo assolutamente necessario rafforzare le sinergie fra l'Ordine e le diverse forme di rappresentanza professionale: Sindacato, Associazioni dei liberi professionisti e Società scientifiche. Gli ambiti di intervento tra l'Ordine, il Sindacato e le diverse forme associative professionali devono essere distinti nei ruoli ma convergenti nelle finalità. L'Ordine è, e deve essere, espressione di tutte le componenti della professione.

*La rappresentazione sociale dello psicologo e il riconoscimento sociale della sua rilevanza*

L'obiettivo generale che ci proponiamo di conseguire è quello di

contribuire a realizzare una buona rappresentazione sociale dello psicologo e il riconoscimento della sua rilevanza professionale. La figura dello psicologo deve essere socialmente riconosciuta come utile e necessaria sia dagli utenti/clienti sia dagli organismi politico-istituzionali.

*La promozione della professione*

Nella nostra regione si sta creando una domanda di interventi psicologici sempre più ampia ed articolata in diversi ambiti: socio-assistenziale (Enti Locali e Privato Sociale), delle convenzioni con i diversi soggetti istituzionali (Enti Locali, Ministeri), delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, delle attività di integrazione delle prestazioni sanitarie e sociali. Esiste altresì una ampia area di richiesta di prestazioni non ritenute, a torto, psicologiche e che possono costituire un importante sbocco lavorativo per molti colleghi.

Crediamo che uno dei compiti dell'Ordine sia quello di far sì che emerga compiutamente la domanda di psicologia, che già esiste e di indirizzare verso gli psicologi le richieste di prestazioni che oggi rimangono senza risposta.

*La difesa della professione*

Il nostro gruppo si propone di portare avanti e di sostenere tutte quelle iniziative che vadano nella direzione della difesa della professione quali:

- Le esclusive prerogative delle nostre prestazioni psicologiche rispetto alle attività di professionisti non riconosciuti.
- Il riconoscimento dell'accesso ai soli psicologi delle Scuole di Specializzazione in Psicologia Clinica.
- Il mantenimento dell'accesso alla specializzazione in Psicoterapia ai soli iscritti all'Ordine degli psicologi e all'Ordine dei medici.
- Il riconoscimento da parte del Ministero di Giustizia del Tariffario Nomenclatore della prestazioni psicologiche.



### *La formazione universitaria*

Il ripristino del ciclo unico quinquennale per la formazione della figura professionale di psicologo è uno degli obiettivi qualificanti di questo programma. Così come la piena attuazione di quella parte del Decreto Ministeriale che assegna agli Ordini professionali le attività di indirizzo verso l'Università rispetto alla attivazione di corsi che portino a sbocchi professionali congruenti con quanto richiesto dal mercato del lavoro.

La riforma dei percorsi universitari realizzata attraverso il percorso cosiddetto 3+2 ha posto in luce l'esigenza di considerare la formazione psicologica in una prospettiva più articolata rispetto al passato. Occorre che all'interno dell'Università si definiscano in maniera più precisa i percorsi che approdano alla laurea magistrale (quinquennale) in psicologia e dall'altro si definiscano percorsi differenti che portino alla creazione di figure tecniche intermedie (da realizzare con le lauree triennali). Contestualmente occorre sviluppare dei percorsi formativi gestiti dagli psicologi da realizzare a favore di altre figure professionali, che potrebbero utilmente giovare di conoscenze psicologiche (es. insegnanti, progettisti, magistrati). Ugualmente importante appare la necessità di attivare specializzazioni e master post laurea soprattutto nelle discipline psicologiche emergenti.

Fondamentale appare infine l'identificazione di concerto con l'Università delle risorse umane e materiali necessarie per realizzare attività di tirocinio compatibili con l'indirizzo formativo prescelto e con elevato valore professionalizzante.

### *Gli Psicologi Liberi professionisti e convenzionati*

La realtà della attività libero professionale degli psicologi è estremamente ampia. Si va dai colleghi con molti anni di attività ai colleghi più giovani che sia affacciano nel mondo del lavoro. Per tutti comunque si tratta di una realtà sempre più difficile per le conseguenze derivanti dalla crisi economica della nostra regione e dai tagli sempre più consistenti che privano gli Enti Locali di risorse da destinare ai servizi e che si traducono spesso in una riduzione delle convenzioni con gli psicologi. Dietro la definizione altisonante di libero professionista si celano ormai realtà professionali sempre più caratterizzate dal precariato occupazionale ed economico. Come rispondere come Ordine a questa emergenza? Innanzitutto creando una rete di interscambio e collaborazione con gli enti locali, il privato sociale e i ministeri al fine di avviare un dis-

corso che consenta di definire in modo preciso il ruolo dello psicologo all'interno delle istituzioni e le competenze richieste. In secondo luogo favorendo l'adozione di un tariffario unificato sulle prestazioni a livello regionale. Ci proponiamo, inoltre, di approfondire le problematiche dei colleghi che svolgono la loro attività presso studi privati (per esempio il tema dell'aggiornamento e della formazione continua).

In relazione a queste problematiche ci proponiamo di realizzare iniziative in diversi ambiti:

#### Sanità privata convenzionata.

- Favorire la sottoscrizione di protocolli di intesa e convenzioni esterne con le ASL in modo tale che le prestazioni specialistiche di psicologia clinica e di psicoterapia possano essere allargate a tutti gli utenti che ne facciano richiesta.
- Organizzare forum di confronto sugli interventi psicologici, per favorire la diffusione di un linguaggio comune e la condivisione di tecniche di intervento al di là delle scuole di appartenenza.
- Aprire spazi di cooperazione con altre figure professionali sanitarie e in particolar modo con i medici e pediatri di base.

#### Enti locali

- Stipulare protocolli di intesa con le associazioni rappresentative degli enti locali (per esempio l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) con lo scopo di definire le mansioni e le funzioni specifiche dello psicologo in questo ambito.
- Organizzare forum di confronto sugli interventi in ambito sociale e socio sanitario per favorire la diffusione di un linguaggio comune e la condivisione di tecniche di intervento al di là delle scuole di appartenenza;
- Stabilire la possibilità che lo psicologo possa coordinare attività all'interno dei servizi sociali in ambiti che risultano essere specificamente di sua competenza.

#### *Gli Psicologi nella Sanità pubblica e privata*

E' nostra intenzione:

- Ripresentare al Consiglio Regionale la *proposta di legge* di istituzione di Servizi autonomi di Psicologia nelle Aziende Sanitarie Locali e nelle Aziende Ospedaliere, proposta già presentata dal Consiglio uscente che permetta di: integrare e coordinare le attività e le competenze degli psicologi; realizzare accordi di programma e relativi protocolli di intesa

con tutti quei servizi nel cui ambito sono previste attività psicologiche; realizzare progetti trasversali alle Unità Operative nell'ottica della integrazione socio sanitaria.

- Proporre la adozione di un Tariffario Nomenclatore Regionale delle prestazioni psicologiche univoco e uniforme in tutte le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere.
- Sostenere lo sviluppo di strutture sanitarie private accreditate eroganti prestazioni psicologiche convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale anche attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa che ne favoriscano la realizzazione.

### *Gli Psicologi disoccupati o con contratti di lavoro anomali*

Come si è già detto sempre più ampia è la fascia di psicologi disoccupati, precari e con contratti di lavoro anomalo. Per questi colleghi, che rappresentano ormai almeno il 50% degli iscritti all'Ordine occorre realizzare in maniera prioritaria una serie di iniziative che vadano in diverse direzioni.

- Promozione di iniziative per lo sviluppo della richiesta di prestazioni psicologiche in ambito regionale.
- Promozione di forme contrattuali che tutelino la professione, evitino lo "sfruttamento" e il "volontariato obbligatorio".
- Orientamento ai colleghi sui settori emergenti di attività psicologica che possano permettere la apertura di nuovi spazi professionali.
- Orientamento e supporto ai colleghi nel percorso di tirocinio obbligatorio e di specializzazione.

### *La carta dei servizi*

Ci proponiamo di realizzare una Carta dei Servizi che presenti tutte le attività di consulenza in ambito professionale rivolte ai colleghi operanti nelle diverse realtà.

- Costituire una rete informativa che acquisisca dati e fornisca indicazioni su concorsi ed opportunità di lavoro nel settore pubblico e in quello privato.
- Stipulare delle convenzioni con le Banche per l'avvio della attività professionale e per il finanziamento di progetti.

- Stipulare, ove la Regione li attivasse, le convenzioni per la realizzazione dei Piani di inserimento Professionale (PIP)
- Potenziare le attività di consulenza fiscale e previdenziale già in atto
- Riproporre e sviluppare i seminari riguardanti gli aspetti previdenziali e fiscali legati all'esercizio della professione, quelli legali e deontologici, le nuove forme associative, il reperimento di risorse in ambito regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti.
- Ripetere le positive esperienze di organizzazione dei seminari di orientamento professionale aventi lo scopo di informare i colleghi più giovani sulle opportunità di specializzazione e lavoro nei diversi settori, con particolare riguardo a quelli emergenti.

### ***Gli obiettivi qualificanti del nostro programma***

- Promozione e difesa della professione
- Ripristino del percorso quinquennale del Corso di Laurea in Psicologia
- Tariffario unico delle prestazioni psicologiche
- Attività di formazione e orientamento per la elaborazione di progetti
- Istituzione di Servizi Autonomi di Psicologia nelle ASL e nelle AO
- Carta dei Servizi

**Vi invitiamo a votare per posta raccomandata, questo vi eviterà di andare a votare due volte (in caso di seconda convocazione). Richiedete la scheda elettorale all'Ordine personalmente o via fax allegando fotocopia di un vostro documento di identità. Potete votare per posta in qualunque momento, da oggi sino alla chiusura dei seggi. La raccomandata dovrà comunque pervenire entro le ore 19 del 30 dicembre.**

**FRANCA BILLA**, Psicologa psicoterapeuta ad indirizzo psicodinamico e bionomico. Lavora dal nel Servizio Tossicodipendenze della Asl 8 di Cagliari dal 1989. Coordinatrice dell'Area di Prevenzione del Ser.T. Referente del progetto Drop-out. Formatore e autore di diverse ricerche in ambito di tossicodipendenze e terapia del dolore.

**FABRIZIA CASULA**, Psicologo psicoterapeuta presso SITCC. Ipnostista specializzata presso la Scuola post universitaria di Ipnosi clinica e sperimentale di Torino. Dal 1989 al 1991 opera in convenzione con diversi enti locali del Sulcis Iglesiente e insegna psicologia presso la Scuola Infermieri di Cagliari. Dal 1991 opera presso il Servizio Tossicodipendenze della Asl 7 di Carbonia. Consigliere dell'Ordine uscente.

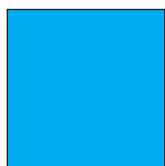
**SEVERINO CASULA**, Psicologo psicoterapeuta. Lavora dal 1980 inizialmente nel Servizio Materno Infantile poi nel Servizio di Salute Mentale della Asl 3 di Nuoro. Negli ultimi anni si sta occupando in particolare di attività di prevenzione e promozione della salute mentale tra i giovani e gli adolescenti. Consigliere dell'Ordine uscente.

**TULLIO GARAU**, Psicologo psicoterapeuta, specializzato in psicoterapia sistemico relazionale. Dal 1980 al 1991 svolge attività libero professionale soprattutto nel campo della Formazione Professionale. Dal 1991 a oggi lavora nel settore Consultori Familiari della Asl 8 di Cagliari. Professore a contratto di Psicologia Clinica all'Università degli Studi di Cagliari dal 2002 al 2004. Presidente del Consiglio dell'Ordine uscente.

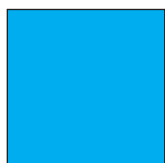
**MARCO GUICCIARDI**, Professore Associato di Psicomedia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Cagliari. Attualmente coordina gruppi di studio e di ricerca con riferimento all'ambito sportivo, della salute e del benessere, supervisionando in particolare la costruzione e sperimentazione di modelli di ricerca e intervento, unitamente alla validazione di strumenti di misura, riferiti a variabili psicologiche e sociali.

**ANTONELLA MURRANCA**, Psicologa specializzanda in psicoterapia presso l'IIPR di Roma. Ha lavorato come tutor presso l'Università degli Studi di Cagliari dall' A.A 2001/2002 all'A.A. 2004/2005. Ha svolto attività lavorativa nell'obbligo formativo per conto dell'Enaip Sardegna e sempre per lo stesso ente ho partecipato alla realizzazione di un corso di formazione per insegnanti della scuola di primo e secondo grado ed è stata docente per i corsi di formazione del personale socio sanitario. Attualmente disoccupata.

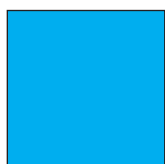
**MARIA ROSA RASSU**, Psicologa Psicoterapeuta. Specialista in psicoterapia analitica dei gruppi. Dirigente Psicologa e coordinatrice di un centro diurno presso il Dipartimento di Salute Mentale della Asl 1 di Sassari. Presidente del MHAPSY (Mental Health Psychologists Association), l'associazione scientifica regionale degli Psicologi che operano nei Servizi di tutela della salute mentale in Sardegna.



**ANTONELLO SORIGA**, Psicologo e psicoterapeuta di indirizzo sistemico relazionale esercita come libero professionista a Cagliari e in regime di convenzione presso i comuni di Villasimius, Donori e Barrali. E' presidente del Centro di Psicologia Sistemica di Cagliari, responsabile scientifico dell'Associazione Sardegna Bielorussia e membro del Comitato direttivo di RES Rete per l'Ecologia Sociale. Ha scritto numerosi articoli di carattere scientifico in ambito psicologico.



**ELEONORA STIFFAN**, Psicologa psicoterapeuta, specializza in psicoterapia cognitivista, presso la SITCC di Roma. Dal 1986 al 1992 collabora in qualità di psicologa con il Coni di Roma e dal 1988 presta la propria opera presso la casa Circondariale di Roma Regina Coeli. Dal 1992 ad oggi lavora in qualità di psicologa presso il Carcere di Sassari nel settore delle tossicodipendenze, sino al 2003 con una convenzione con il Ministero della Giustizia, dal 2003 ad oggi con un rapporto libero professionale con il Ministero della Salute.



**MARIA MELINDA VARGIU**, Psicologa specializzanda in psicoterapia presso l'IFREP. Opera dal 2003 in convenzione nel Servizio Scolastico Sociale Culturale del comune di Tertenia in attività riguardanti: il Servizio integrato socio-educativo minori – Crescere Insieme, il Progetto screening scuola materna, il Programma di inserimento socio-lavorativo e la Verifica della qualità per i servizi affidati a terzi.

## Firmato un protocollo di intesa

Paolo Moscara

Gli psicologi che lavorano nei penitenziari per il settore nuovi giunti e osservazione e trattamento hanno un nuovo riferimento normativo per il loro contratto.

Il Ministero della Giustizia, l'Ordine Nazionale e l'AUPI hanno sottoscritto un protocollo di intesa per rendere più dignitosa la condizione lavorativa degli psicologi che operano nei penitenziari.

La definizione delle prestazioni professionali richieste agli psicologi e la valorizzazione dell'attività svolta all'interno delle carceri. E' l'obiettivo del Protocollo d'intesa che Amministrazione Penitenziaria, Ordine degli psicologi e l'Associazione Unitaria Psicologi Italiani hanno firmato il 5 dicembre 2005. Alla presenza del sottosegretario **Giuseppe Valentino**, del capo del DAP **Giovanni Tinebra** e dei rappresentanti del Consiglio del-

l'Ordine nazionale Psicologi e dell'AUPI si è chiusa così una lunga trattativa.

Da quando la prima volta con Sellini, Sardi, Palma e Tonzar, andammo al Ministero per chiedere il protocollo sono passati quasi due anni, con lunghi periodi di preoccupante silenzio. La tenacia ha vinto e la sinergia con l'Ordine Nazionale ha dato i suoi frutti.

E' un primo passo. Spero possa servire alla categoria e agli psicologi, anche dipendenti di Enti Pubblici ed AUSL, che lavorano in questo settore.

Con noi c'era anche il collega Bruni della Società Italiana di Psicologia Penitenziaria con la quale l'AUPI ha stretto un sodalizio di fruttuosa collaborazione.

### *Protocollo d'Intesa*

*Tra*

*Il Ministero della Giustizia*

*Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*e*

*Il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Psicologi (CNP)*

*e*

*L'Associazione Unitaria Psicologi Italiani (AUPI)*



*Premesso*

- *Che la Legge 354/75, all'art.13, stabilisce che il trattamento penitenziario deve rispondere ai particolari bisogni della personalità di ciascun soggetto, e pertanto nei confronti di ciascun detenuto deve essere predisposta l'osservazione scientifica della personalità;*
- *che il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, attraverso i propri Provveditorati Regionali e i singoli istituti penitenziari, stipula accordi individuali con dei professionisti, ai sensi del comma 4 dell'art.80 della citata Legge 354/75, per lo svolgimento delle attività di osservazione e trattamento;*
- *che la Legge 10 ottobre 1986 n.633 ha previsto nell'ordinamento penitenziario nuovi istituti trattamentali;*
- *che a tal fine sono stati apprestati idonei servizio di collaborazione nelle attività di osservazione scientifica della personalità e di trattamento, anche in riferimento al servizio "Nuovi Giunti" presso gli istituti penitenziari (circolari n.3233/5683 del 30/12/1987 e n.3245/5695 del 16/05/1988).*

*Considerato*

- *Che tra i professionisti convenzionati vi sono psicologi, convenzionati annualmente, per i quali al momento dell'emanazione della Legge 354/75 non esisteva ancora l'Albo professionale, istituito successivamente solo nel 1989 con la Legge n.56;*
- *che il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi ha chiesto una puntuale definizione delle prestazioni professionali richieste a tali professionisti negli istituti penitenziari, per evitare elementi di confusività e di abusi professionali, a tutela della Deontologia alla quale gli Ordini sono preposti;*
- *che l'Associazione Unitaria Psicologi Italiani, unico sindacato di categoria firmatario dei vigenti contratti degli psicologi dipendenti e convenzionati, ha chiesto la stipula di un Accordo di lavoro per questi professionisti per evitare meccanismi di sperequazione economica e normativa, con successivi contenziosi.*

*Valutato*

- *Che è nell'interesse del Ministero della Giustizia definire meglio le prestazioni professionali richieste agli Psicologi e stipulare un protocollo per la valorizzazione dell'attività svolta in ambito penitenziario di questa categoria professionale, ormai dotata dell'Albo;*

*Chelli*  
*Blas*  
*Leg*

- *che anche il Ministero della Difesa, per i propri consulenti psicologi, si è dotato di un Protocollo di intesa che tuteli il Ministero sulle competenze da chiedere ai professionisti e regolamenti il rapporto di lavoro con gli stessi, per elevare gli standards delle prestazioni.*

*Tra il Ministero della Giustizia  
Il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Psicologi (CNP)  
e  
l'Associazione Unitaria Psicologi Italiani (AUPI)*

*si stipula il seguente Protocollo di intesa*

*Articolo 1*

*Generalità e impegni*

- *Le parti si danno atto che, sulla scorta delle disposizioni vigenti, l'attività prestata dagli psicologi in base all'art.80, comma 4, della L.354/75 e all'art.132 del D.P.R. 230/00 ha carattere libero professionale, con esclusione del rapporto d'impiego.*
- *Le parti, ed in particolare il Ministero della Giustizia, si impegnano a portare avanti anche attraverso la rideterminazione delle dotazioni organiche degli psicologi o, all'occorrenza opportune proposte normative, la previsione, nelle strutture penitenziarie, di servizi o presidi psicologici all'interno dei quali sia contemplata l'attività di psicologi con rapporto di lavoro a qualsiasi titolo a tempo indeterminato; si impegnano altresì a meglio definire le modalità operative e i contenuti dei predetti servizi o presidi psicologici; si impegnano infine, nelle more di attuare quanto sopra specificato e al fine di non disperdere le professionalità create e non vanificare le legittime aspettative di futura stabilizzazione degli operatori oggi legati all'Amministrazione Penitenziaria con convenzioni di durata annuale, a favorire la stabilità degli attuali rapporti convenzionali annuali.*

*2 bell*  
*Del*  
*Key*

### Articolo 2

#### *Compiti dei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria*

- *Ai sensi delle vigenti disposizioni resta affidata ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria la tenuta degli elenchi degli esperti, ivi compreso quello degli psicologi, e il coordinamento degli incarichi degli stessi nell'ambito dei propri istituti e servizi.*
- *Ferme restando le vigenti disposizioni in tema di tenuta degli elenchi di cui al comma precedente e di iscrizione e cancellazione dagli elenchi stessi, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria si impegna ad impartire ai Provveditorati Regionali le disposizioni intese a favorire la stabilità dei rapporti convenzionali annuali in atto, e ad adeguare gli schemi convenzionali a quant'altro stabilito nel presente protocollo d'intesa.*
- *In presenza dell'assenso degli interessati fornito eventualmente con l'istanza di inclusione negli elenchi degli esperti, l'Amministrazione Penitenziaria si impegna ad inviare, a cura dei Provveditorati Regionali, la copia degli elenchi stessi per la parte riguardante gli psicologi, entro il 28 febbraio di ogni anno, al Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Psicologi (CNP) e all'Associazione Unitaria Psicologi Italiani (AUPI).*

### Articolo 3

#### *Caratteristiche del rapporto convenzionale*

- *L'incarico ex art.80 comma 4, Legge 354/75 è compatibile con l'esercizio libero professionale nonché con altri incarichi.*
- *Qualora l'Amministrazione debba aumentare il monte orario o conferire nuovi incarichi, anche in sostituzione temporanea, di norma e tenuto conto delle distanze, si impegna ad interpellare prioritariamente professionisti che, prima nella stessa struttura richiedente e poi in quella regione, non hanno raggiunto il massimale orario, secondo l'ordine di anzianità.*
- *Le prestazioni di cui all'incarico in linea di massima e con l'eccezione del servizio "Nuovi Giunti" non vengono espletate nei giorni festivi.*
- *Esse non potranno, in ogni caso, avere la durata superiore alle 8 ore giornaliere, oppure alle 10 ore giornaliere qualora la sede dell'istituto o del servizio penitenziario disti più di cento chilometri dal comune in cui il professionista risiede o qualora la sede dell'istituto o del servizio sia ubicata in un'isola (escluse la Sardegna e la Sicilia).*



## Articolo 4

*Altre disposizioni a garanzia dell'incarico*

- *L'Amministrazione Penitenziaria si impegna a non revocare l'incarico, sospendendo comunque il pagamento degli onorari, nel caso di interruzione delle prestazioni dovute a:*
  - a) *motivi di studio o familiari, previa comunicazione alla Direzione della struttura penitenziaria;*
  - b) *motivi di salute, con immediata comunicazione alla Direzione;*
  - c) *gravidanza e puerperio, previa comunicazione alla Direzione;*
  - d) *servizio militare;*
  - e) *formazione permanente.*
- *L'interruzione per i motivi suddetti, che devono essere adeguatamente comprovati, non è cumulabile e non può essere superiore, nell'anno di durata dell'accordo, a tre mesi complessivi per i motivi sub a) e b) ed ai cinque per il motivo sub c).*
- *Nel caso del servizio militare le prestazioni debbono riprendersi entro un mese dal congedo.*
- *Il professionista può, inoltre, interrompere le prestazioni annualmente, fino ad un limite massimo di 45 giorni per usufruire di un riposo in più fasi di intesa con la Direzione della struttura penitenziaria. Tale periodo può essere recuperato nel corso della durata dell'incarico.*
- *Non costituisce interruzione delle prestazioni il mancato rispetto del programma concordato, qualora la Direzione comunichi tempestivamente al professionista l'impossibilità di richiedere la prestazione per indisponibilità di soggetti o per gravi motivi concernenti la vita dell'istituto o del servizio.*
- *In caso di controversia circa i motivi dell'interruzione delle prestazioni, la Direzione della struttura penitenziaria o il professionista ne danno notizia al Provveditorato Regionale competente.*

## Articolo 5

**Rinnovo della convenzione**

- *La convenzione ha la durata di un anno dalla sua sottoscrizione e può essere rinnovata di volta in volta per un egual periodo previa acquisizione della disponibilità dell'esperto da comunicare alla Direzione della struttura penitenziaria due mesi prima della scadenza.*
- *L'Amministrazione si impegna, nel rispetto di quanto sottoscritto dalle parti, a non modificare o revocare gli incarichi conferiti, salvo che per eventuali riduzione di fondi dello stanziamento in bilancio. In tal caso si procede riducendo o revocando gli incarichi a partire da quello più recente tenendo conto dei rinnovi.*

- *L'incarico può essere rinunciato in qualsiasi momento dal professionista, ovvero revocato motivatamente dall'Amministrazione Penitenziaria per ripetute inosservanze degli impegni assunti dal professionista medesimo o quando il suo comportamento sia tale da nuocere alla sicurezza, all'ordine o alla disciplina dell'istituto o servizio penitenziario.*
- *In ogni caso, la revoca dell'incarico deve essere convalidata dal Provveditorato Regionale competente ed ha efficacia da tale momento.*
- *La rinuncia all'incarico da parte del professionista, adeguatamente motivata, nonché la revoca dall'incarico con effetto immediato, da parte della Direzione, per la riduzione o la soppressione del servizio, non comporta la cancellazione dall'elenco degli esperti. Nei casi in questione il professionista ha precedenza sugli altri aspiranti qualora si proceda ad altre convenzioni nello stesso ambito regionale.*

### Articolo 6

#### **Trattamento economico**

- *Le parti si impegnano a rivedere gli attuali compensi orari, per renderli più adeguati rispetto alle previsioni del vigente Accordo Collettivo Nazionale per gli psicologi ambulatoriali nelle AUSL, tenuto comunque conto delle risorse disponibili e delle norme in atto vigenti in materia di sanità penitenziaria.*

### Articolo 7

#### **Aggiornamento professionale**

- *Il professionista può essere ammesso a partecipare alle iniziative di formazione specializzata, verifica professionale e di aggiornamento promosse dall'Amministrazione Penitenziaria o da altri Enti, previo accordo con detta Amministrazione, per un numero non superiore a 20 ore retribuite nell'ambito di quelle autorizzate.*
- *Ai professionisti convenzionati viene garantita la possibilità di partecipare ad iniziative di Educazione continua in medicina (ECM), per l'acquisizione dei crediti formativi annuali obbligatori, stabiliti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua, ai sensi dell'art.16 bis, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 502/92 così come modificato dall'art.14 del D.L.gs 229/99.*
- *I corsi di formazione di cui al precedente comma 2 potranno essere organizzati anche direttamente dal Ministero della Giustizia, divenendo così obbligatori e prioritari rispetto ad altre iniziative formative riconosciute ai fini dell'ECM.*

*Polini*  
*Polini*  
*M*  
*G*

- *L'assenza per la partecipazione ai corsi previsti dai due precedenti commi deve ritenersi giustificata e pertanto è retribuita.*

*Articolo 8*

*Commissione paritetica per il monitoraggio sull'applicazione del protocollo*

- *Entro 60 giorni dalla stipula del presente protocollo, con provvedimento del Sottosegretario alla Giustizia delegato, è istituita una Commissione paritetica col compito di monitorare l'applicazione del presente protocollo, fornire a richiesta dell'Amministrazione pareri su questioni attinenti l'applicazione del protocollo, richiedere all'Amministrazione ove occorra, i provvedimenti atti a rimuovere la disapplicazione o l'applicazione non corretta del protocollo.*

*La Commissione sarà costituita dal Capo dell'Amministrazione Penitenziaria o da un Dirigente Generale suo delegato, che la presiederà, nonché da:*

- a) tre componenti designati dal Capo dell'Amministrazione Penitenziaria;*
- b) tre componenti designati congiuntamente dal Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Psicologi (CNP) e dall'Associazione Unitaria Psicologi Italiani (AUPI).*

*Per i componenti di cui alle precedenti lettere a) e b) oltre ai titolari dovranno essere designati, a cura delle rispettive Autorità designanti, anche i supplenti.*

- *La partecipazione alla Commissione sarà gratuita e non darà diritto nei confronti dell'Amministrazione a rimborsi di sorta per spese di trasferta o altro.*
- *La durata della Commissione sarà biennale; i componenti possono essere rinnovati nell'incarico non più di una volta.*
- *La Commissione si riunirà presso il Ministero della Giustizia e almeno ogni sei mesi.*

*Articolo 9*

*Rappresentanza sindacale*

- *A richiesta dei singoli professionisti le eventuali quote sindacali potranno essere riscosse utilizzando le modalità previste dal vigente Accordo Collettivo Nazionale per gli psicologi ambulatoriali nelle AUSL.*
- *La predetta riscossione a favore di associazioni sindacali della dirigenza non comporta in nessun modo il riconoscimento di mansioni dirigenziali.*

*Articolo 10*

*Estensione del protocollo*

- *Il Ministro della Giustizia si impegna ad estendere le previsioni del presente protocollo, in quanto compatibili, alle convenzioni con gli psicologi stipulate dagli organi del Dipartimento della Giustizia minorile.*

Roma, li **5 DIC. 2005**

- *per il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Psicologi (CNP)*

- *per l'Associazione Unitaria Psicologi Italiani (AUPI)*

- *per il Ministero della Giustizia,*

*il Sottosegretario alla Giustizia delegato*

*il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

## COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

### SEGRETERIA NAZIONALE

#### MARIO SELLINI

SEGRETERIO GENERALE  
Tel. 0968/76244 - 348/4112553  
e.mail: sellini@tin.it

#### PAOLO MOSCARA

Tel. 0832/753217 - 348/4112550  
e.mail: paolomoscara@virgilio.it

#### VITO TUMMINO

Tesoriere  
Tel. 031/523327 - 348/4112554  
e.mail: vitotu@tin.it

#### MAURIZIO MICOZZI

Tel. 0734/6255052 - 348/2630003  
e.mail: 55mico@virgilio.it

#### RINALDO PERINI

Tel. 06/8860828 - 348/3701599  
e.mail: rinperi@libero.it

#### GIORGIO FACCIOLI

0425/715000 - 347/3649464  
email aupi.veneto@libero.it

#### NATALIO FLARA'

Tel. 085/8020305 - 348/4112558  
e.mail: flara@tin.it

### CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

#### MEMBRI

ALBANESI GABRIELLA	0382/727839	FORCELLINO VINCENZO	089/695174	PERAZZA FRANCO	0481/592009
ARCICASA ANGELO	0434/736234	GAMBARDELLA GABRIELLA	0371/448772	PERINI RINALDO	0774/357209
BALDASSARRE GIROLAMO	0874/823714	GENTILE SALVATORE	0835/986450	PIERUCCI FERDANO	0585/45913
BELLISARIO PIER PAOLO	0872/706498	GIOSSI PAOLA	0344/43060	PIROMALLI CARLO	090/2224925
BERNARDINI ENRICO	0746/483073	GOLLO ISIDORO	0835/243704	POLI GIACOMO	0376/919155
BERTINI ANTONIO	075/5280761	GRAVILI ROSALBA	0586/223103	PUPULIN GIORGIO	049/9324988
BOZZARO PAOLO	095/7716706	INFURCHIA GIUSEPPE	0922/733580	PUTZOLU DOMENICO	0783/81828
BRIVIO ROBERTA	02/98230479	INNEO GIUSEPPE	338/4678461	SCARDILLI SALVO	095/894367
BRUSATI ANNA	0321/3734838	LAVARINO PIERO	011/7094711	RASSU MARIA ROSA	079/9959809
CALVANI ROBERTO	0432/553571	LAZZARI DAVID	0744/423871	REITANO FRANCESCO	0464/554743
CARTISANO ORLANDO	0963/591650	LETTINI GIANFRANCO	0972/39239	RIPPA ARTURO	081/5001275
CASTELLI GIUSEPPE	039/464885	LOMBARDO ARMODIO	338/1429311	ROSSI RITA	041/5294655
CAVADI GIOVANNI	030/2410140	MACCOLINI DIANA	0546/602440	ROSSINI MARIO	0332/277260
CAVION ROBERTO	0444/511113	MANFREDA PAOLO	0863/441720	SARTORELLI MARIA CHIARA	085/8543817
CERIONI ANNA GRAZIA	0721/882849	MANGIJA RAFFAELE	0832/606931	SCACCIONI RAFFAELLA	0161/250097
CHIAVARO CLAUDIO	0874/60267	MARENCO GIANCARLO	0141/392729	SCOLLO SALVATORE	0932/768606
COLOMBARI MANUELA	051/6838432	MAURIZIO POLIERI	347/3808741	SELLINI MARIO	0968/76244
CONTARDI M.CLEOFE	0721/739722	MARTELLI CARMINE	035/363551	SERRA LETIZIA	0131/443370
D'ANGELO ANNA	0885/781776	MARTIN MARIA ROSA	347/2592282	SIGNORI LINO	045/8015471
D'IMPORZANO AGOSTINO	0187/533791	MASCI SILVIA	0434/553627	SANTORO LUCIA	055/483010
DE BORTOLI VIRGINIO	0437/931375	MAZZOLDI MARIANTONETTA	0471/908594	SOLARI SILVANO	0187/732772
DE DONATO COSIMO	099/9727423	MEGNA FRANCESCO	0962/924262	SPITALE GIUSEPPE	0931/724292
BINI LAURA	339/5324246	MELILLO ANNA ROSA	080/3254940	TIENGO G.BATTISTA	02/6691184
DEL RIO FRANCO S.	0784/38962	MELIS CATERINA	0781/660206	TIMPANO MARCO	0587/273378
DI GIAMMARCO GILDA	0861/591737	MERCURI EUGENIO	0968/25331	TOSSICHETTI VALERIA	071/5963813
DI LIBERTO CARLA	0783/317901	MERLINI FRANCO	02/58013132	TRIGLIA ANGELO L.	0965/774339
FACCIOLI GIORGIO	0425/715000	MICHELIN PAOLO	0423/819534	TRISTAINO FRANCESCO	0984/73392
FELACO RAFFAELE	081/5768240	MICOZZI MAURIZIO	0734/965752	TUMMINO VITO	031/523327
FLARA' NATALIO	0861/8020305	MOSCARA PAOLO	0832/753500	VACCA LUCIANA	338/2688737
FRATI FULVIO	0521/393108	FEDELE MARIA	338/5983877	VENTURELLA ELVIRA	0165/256885
FUSARI PAOLO	347/1500460	PALMA G. LUIGI	0836/554819	ZULLO CLAUDIO	081/2546455

#### PROBIVIRI

BACILE MARCELLO	0833/544497
BOZZAOTRA ANTONIETTA	081/2542357
CATTARI FRANCESCO	347/4222081
D'ORSI GIOVANNI	0143/743366
GASSEAU MAURIZIO	348/2719909

#### REVISORI DEI CONTI

ARCICASA ANGELO	0434/736234
CAMPOLO FORTUNATO	0964/20494
CHIAVARO CLAUDIO	0874/409401
MENGHINI GIACOMO	06/98340888
POLI GIACOMO	0376/919155

# COMPONENTI ORGANI NAZIONALI

	<b>PIEMONTE</b>	
	<b>Segreteria Regionale</b>	
	MARENCO Giancarlo	0141/392729
	<b>Segreterie Provinciali</b>	
TO	LAVARINO Piero	347/6981846
AL	SERRA Letizia	0131/443370
AT	MARENCO Giancarlo	0141/392729
CN	MICCA Carla	0174/723760
NO	BRUSATI Anna Maria	0321/3734838
VC	SCACCIONI Raffaella	0161/250097
BI	ACQUADRO Loredana	015 /9899853
	<b>VAL D'AOSTA</b>	
	<b>Segreteria Regionale</b>	
AO	VENTURELLA Elvira	0165/256885
	<b>LOMBARDIA</b>	
	<b>Segreteria Regionale</b>	
	TIENGO Giovanni B.	039/883631
	<b>Segreterie Provinciali</b>	
MI città	MERLINI Franco	02/58013132
MI Nord	CASTELLI Giuseppe	039/464885
MI Sud	BRIVIO Roberta	02/98230479
BG	MARTELLI Carmine	035/360776
BS	CAVADI Giovanni	030/3732358
CO	GIOSI Paola	0344/43060
LC	CORTI M.Elisabetta	0341/482387
LO	GAMBARDELLA G.	0371/32074
CR	POLI Giacomo	0376/919155
MN	BINI Laura	339/5324246
PV	ALBANESI Gabriella	0382/727839
SO	CORTI M. Elisabetta	0341/482387
VA	ROSSINI Mario	0332/312134
	<b>PROV. BOLZANO</b>	
BZ	MAZZOLDI Maria A.	0471/908594
	<b>PROV. TRENTO</b>	
TN	REITANO Francesco	0464/554743
	<b>VENETO</b>	
	<b>Segreteria Regionale</b>	
	FACCIOLO Giorgio	0425/715000
	<b>Segreterie Provinciali</b>	
VE	ROSSI Rita	041/5227825
BL	DE BORTOLI Virginio	0437/83500
RO	FACCIOLO Giorgio	0425/715000
TV	MICHELIN Paolo	0423/819534
VR	SIGNORI Lino	045/8015471
VI	CAVION Roberto	0444/511113
PD	PUPULIN Giorgio	049/9324988
	<b>FRIULI</b>	
	<b>Segreteria Regionale</b>	
	ARCIKASA Angelo	0434/736234
	<b>Segreterie Provinciali</b>	
UD	CALVANI Roberto	0432/553571
GO	PERAZZA Franco	0481/592009
TS	FUSARI Paolo	347/1500460
PN	MASCI Silvia	0434/553631
	<b>LIGURIA</b>	
	<b>Segreteria Regionale</b>	
	SOLARI Silvano	0187/732772
	<b>Segreterie Provinciali</b>	
GE	MACCHI Marco	335/6181892
IM	PRIVITERA Angela	0347/4251121
SP	D'IMPORZANO A.	0187/504286
SV	MARTIN Rosa Maria	347/2592282
	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	
	<b>Segreteria Regionale</b>	
	COLOMBARI Manuela	051/6838432
	<b>Segreterie Provinciali</b>	
FE	COLOMBARI Manuela	051/6838432
MO	GALLI Gabriella	059/437469
FO	LUCCHI Adele	0547/302689
PC	FINETTI Gianni	0523/989727
RA	MACCOLINI Diana	0546/602440
RE	BENEDETTI Annalisa	0522/850418
PR	FRATI Fulvio	0521/393108
BO	TADDEI Bruno	051/6224285
RI	NOVAGA Annarosa	0541/698772
	<b>MARCHE</b>	
	<b>Segreteria Regionale</b>	
	CERIONI Anna Grazia	0721/882849
	<b>Segreterie Provinciali</b>	
AN	TOSSICHELLI Valeria	071/2862935
AP	MICOZZI Maurizio	0734/965752
PS	CONTARDI M. Cleofe	0721/739722
	<b>TOSCANA</b>	
	<b>Segreteria Regionale</b>	
	SANTORO Lucia	055/483010
	<b>Segreterie Provinciali</b>	
AR	FARNETANI Edi	0575/658158
GR	PAPA Margherita	0564/869524
FI	SANTORO Lucia	055/483010

	LI	GRAVILI Rosalba	0586/223103
	LU	POLIERI Maurizio	347/3808741
	MS	PIERUCCI Ferdano	0585/42157
	PI	TIMPANO Marco	0587/273378
	PT	MAIONCHI Emilio	0573/352489
	SI	MANNA Paola	347/367796
	PO	DEGLI INNOCENTI Dario	0574/21135
	<b>UMBRIA</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		BERTINI Antonio	075/5280761
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	PG	BENEDETTI Mauro	075/5736802
	TR	LAZZARI David	0774/205332
	<b>LAZIO</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		INNEO Giuseppe	338/4678461
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	RM Centro	UNGARO Luciana	06/58704922
	RM Nord	CORDARO Enzo	06/65104301
	RM Sud-Est	INNEO Giuseppe	338/4678461
	FR	MASI Antonio	0775/600443
	LT	SANAPO Aldo	0771/505022
	RI	BERNARDINI Enrico	0746/278927
	VT	CAVASINO Sergio	0761/290062
	<b>ABRUZZO</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		SARTORELLI M. Chiara	085/8543817
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	AQ	MANFREDA Paolo	0863/509071
	CH	BELLISARIO PPaolo	0872/706498
	TE	DI GIAMMARCO Gilda	0861/591737
	PE	SARTORELLI M.Chiera	085/8543817
	<b>MOLISE</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		BALDASSARRE G.	0874/823714
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	CB	CHIAVARO Claudio	0874/60267
	IS	VACCA Luciana	338/2688737
	<b>CAMPANIA</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		ZULLO Claudio	081/2546455
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	NA	FELACO Raffaele	335/7406045
	AV	AQUINO Giuseppe	0825/38787
	BN	D'ANGELIS E.	0824/313790
	CE	RIPPA Arturo	081/5001275
	SA	FORCELLINO Vincenzo	089/695174
	<b>PUGLIA</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		PALMA Giuseppe	348/7719657
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	BA	MELILLO Anna Rosa	080/3254940
	BR	FEDELE Maria	338/5983877
	FG	D'ANGELO Anna	0885/781776
	LE	MANIGLIA Raffaele	0832/327565
	TA	DE DONATO Cosimo	099/9727423
	<b>BASILICATA</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		GENTILE Salvatore	0835/986450
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	PZ	LETTINI Gianfranco	0972/39239
	MT	GOLLO Isidoro	0835/243717
	<b>CALABRIA</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		LOMBARDO Armodio	338/1429311
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	RC	TRIGLIA A. Luigi	0965/881400
	CZ	MERCURI Eugenio	0968/25331
	CS	TRISTAINO Francesco	0984/464048
	KR	MEGNA Francesco	0962/962568
	VV	CARTISANO Orlando	0963/591650
	<b>SICILIA</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		BOZZARO Paolo	095/7716706
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	AG	INFURCHIA Giuseppe	0922/832757
	CL	SCARLATA Maurizio	0934/506780
	CT	SCARDILLI Salvo	095/320955
	EN	VACCARO Maria	0935/520818
	ME	PIROMALLI Carlo	090/2224925
	PA	MUSCATO Rino	091/8620156
	RG	SCOLLO Salvatore	0931/502593
	SR	SPITALE Giuseppe	0931/724292
	TP	MORICI Sebastiana	0923/717715
	<b>SARDEGNA</b>		
		<b>Segreteria Regionale</b>	
		PUTZOLU Domenico	0783/290326
		<b>Segreterie Provinciali</b>	
	CA	MELIS Caterina	070/655883
	NU	DEL RIO Salvatore	0784/240870
	OR	DI LIBERTO Carla	0783/317901
	SS	RASSU M. Rosa	079/9959809

# DIPENDENTI / CONVENZIONATI AZIENDE SANITARIE

(sezione da compilare a cura del nuovo iscritto:)



**A U I**

ASSOCIAZIONE UNITARIA PSICOLOGI ITALIANI  
Cod. Fisc. AUIPI 96011290044

Al Sig. Direttore generale  
Al Serv. Economico - Finanziario (ASL n. \_\_\_\_\_)  
dell'Ente: \_\_\_\_\_

Alla Segr. Iscritti AUIPI via Arenula 16 - 00186 Roma  
(inviare una copia protocollata dall'Ente)

Oggetto: **ISCRIZIONE all'AUIPI e delega alla riscossione dei contributi sindacali**

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_

Dipendente al \_\_\_\_\_ livello retr.  
ovvero

Convenzionato ex DPR 261/92 per n° \_\_\_\_\_ ore/sett

**Dichiaro di essere titolare per complessive n° \_\_\_\_\_**  
ore/settimanali presso le altre seguenti UOSSL:

\_\_\_\_\_

Servizio o Presidio \_\_\_\_\_

Tel. Servizio \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

ai sensi delle norme vigenti autorizza l'Amministrazione ad effettuare sulla propria retribuzione una trattenuta mensile a favore del sindacato AUIPI per un importo percentuale e secondo le modalità a lato indicate dalla stessa Organizzazione Sindacale.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_ dichiara che la presente delega:

1 - Ha efficacia a partire dal mese di \_\_\_\_\_  
dell'anno \_\_\_\_\_;

2 - Ha validità annuale ed è tacitamente rinnovata di anno in anno.

La/il sottoscritt \_\_\_\_\_, ai sensi della Legge sulla Privacy, autorizza l'AUIPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini sindacali di informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ma si riserva di limitare o revocare tale autorizzazione in qualsiasi momento.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

**Le informazioni verranno inviate al seguente indirizzo:**

Dr./ssa \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

**Al Servizio Economico-Finanziario**  
**Modalità di riscossione dei contributi sindacali AUIPI**  
**per l'anno in corso e sino a nuovo avviso.**

Ai sensi delle vigenti disposizioni ed in seguito alle deliberazioni dei nostri organi statutari comuniciamo che i contributi sindacali dovranno essere versati contestualmente al pagamento degli stipendi mensili e, comunque, entro i primi 5 giorni del mese successivo,

**mediante versamento su c.c.p. n° 72492028**  
**intestato a AUIPI - Via Arenula 16 - 00186 ROMA**

Il contributo mensile è calcolato distintamente secondo le seguenti modalità:

**Per gli psicologi dipendenti da tutte le Amministrazioni, pubbliche o private: l'uno per cento (1%) sul totale onnicomprensivo del netto variante in ciascuna busta paga mensile.**

Sulla causale dei versamenti dovrà essere indicato il mese di competenza ed il numero degli iscritti ed i loro nominativi, distinti fra deleghe semplici e doppie deleghe; ed inoltre la città sede dell'Amministrazione, perché la numerazione delle AUSL non è sufficiente ad identificarla. Va evitato il versamento tramite banca, che non consente queste registrazioni necessarie.

**per i Convenzionati (quota fissa):**  
**€ 7.75 mensili per incarichi da 1 a 12 ore settimanali.**  
**€ 11.35 mensili per incarichi da 13 a 24 ore settimanali.**  
**€ 13.95 mensili per incarichi da 25 a 38 ore settimanali.**

In caso di incarichi presso più AAUOSSL il monte ore deve essere calcolato sommando le ore complessive, la relativa trattenuta deve tuttavia essere effettuata solo dalla USL alla quale la presente è indirizzata.

Sulla causale dei versamenti dovrà essere indicato: il mese di competenza, il numero degli iscritti ed i loro nominativi, la città e la sede dell'Amministrazione, perché la numerazione delle AUSL non è sufficiente ad identificarla. Va sempre evitato il versamento tramite banca, che non consente queste registrazioni essenziali.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si porgono distinti saluti

*Il Segretario Generale AUIPI*  
**MARIO SELLINI**

**A cura del Collega la scheda d'iscrizione dev'essere**  
**inviata in copia protocollata dall'Ente ad:**

**AUIPI via Arenula 16 - 00186 ROMA**  
**fax 06/68803822 e tel. 06/6893191**

## LIBERI PROFESSIONISTI

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ chiedo con la presente l'iscrizione all'*AUPI - Associazione Unitaria Psicologi Italiani*, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione, e veder tutelata dal Sindacato la mia posizione personale di psicologo \_\_\_\_\_.

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € \_\_\_\_\_ per la quota associativa relativa all'anno solare 2005 dovuta in qualità di:

LP € 103,00 Libera/o Professionista, tel. studio: \_\_\_\_/\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

CO € 103,00 Convenzionata /o con GeG  con Min. Difesa  con altro .....  
(Dati Ente tel. lavoro \_\_\_\_/\_\_\_\_\_)

SP € 103,00 Dipendente da Ente Sanitario Privato (*non Aris/Aiop*)  
(Dati Ente tel. lavoro \_\_\_\_/\_\_\_\_\_)

DP € 103,00 Laureato in Psicol. Dipendente da ditta Privata/*Ente non Sanitario*  
(Dati Ditta/Ente tel. lavoro \_\_\_\_/\_\_\_\_\_)

rinnovando l'iscrizione già in essere l'anno scorso

quale nuova iscrizione

### ADESIONE NON OCCUPATI:

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ chiedo con la presente l'adesione all'*Aupi - Associazione Unitaria Psicologi Italiani*, conseguentemente di ricevere regolarmente AUPI-Notizie ed ogni altra competente comunicazione.

Allego copia della ricevuta del versamento sul ccp n° 72492028 intestato *Aupi Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula, 16 - 00186 Roma* di € \_\_\_\_\_ per la quota d'adesione relativa all'anno solare 2005 dovuta in qualità di:

XD € 30,00 Laureato in Psicologia non occupato

Data di nascita \_\_\_\_\_

ST € 30,00 Studente in Psicologia

Università di \_\_\_\_\_

rinnovando l'adesione già in essere l'anno scorso

quale nuova adesione

### RICHIESTA DI ABBONAMENTO per l'anno 2005:

€ 155,00 (*Abbonamento AUPI-Notizie per Enti ed Associazioni e per coloro che dichiarino di non voler aderire all'Aupi. Vengono inviati tutti i numeri usciti nell'anno*)

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_, ai sensi della vigente legge sulla Privacy, autorizza l'AUPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini associativi e sindacali, di informazione, coinvolgimento e sensibilizzazione, riservandosi di limitare o revocare tale autorizzazione in qualunque momento.

**AUPI-Notizie verrà inviato al seguente indirizzo:**

Dr./ssa \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

A cura del/la Collega la scheda d'iscrizione dev'essere inviata, corredata dalla fotocopia del versamento, ad:

**AUPI Via Arenula, 16 - 00186 ROMA**  
**Fax 0668803822 - Tel. 066893191.**

La presente scheda è predisposta per l'iscrizione all'AUPI da parte di Colleghi **non-dipendenti da Enti Pubblici**: dovrà essere inviata in fotocopia, opportunamente compilata e **corredata da copia della ricevuta di versamento sul c.c. postale.**

**Sotto la propria responsabilità** il collega dovrà annotare sulla scheda, barrando l'apposita casella, il proprio status (da cui dipende la misura della quota annua).

Le quote riportate si riferiscono all'**anno solare 2005**, e sono valide sia per le nuove iscrizioni che per i rinnovi. I versamenti dovranno essere effettuati per mezzo del bollettino di **c.c.p. n° 72492028** intestato a **AUPI Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula 16 - 00186 Roma**. Riportare sulla causale (precauzione di eventuali disguidi postali): Nome, Cognome, Indirizzo comprensivo di CAP e Città, n° telefono, Sigla (LP, CO, etc.) e se si tratta di rinnovo o di nuova iscrizione. Si prega di scrivere a macchina o in stampatello.

firma: \_\_\_\_\_



# CONVENZIONATI DIFESA



(sezione da compilare a cura del nuovo iscritto:)

## AUPI

ASSOCIAZIONE UNITARIA PSICOLOGI ITALIANI  
Cod. Fisc. AUPI 96011290044

– Al Comandante dell'Ente della Difesa

\_\_\_\_\_

– Alla Segr. Iscritti AUPI via Arenula 16 - 00186 Roma  
(inviare una copia protocollata dall'Ente)

Oggetto: **ISCRIZIONE all'AUPI e delega alla riscossione dei contributi sindacali**

La/il sottoscritt\_\_\_\_\_

Convenzionato come psicologo per n°\_\_\_\_\_ ore/sett  
presso il seguente Ente della Difesa

\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

ai sensi dell'art. 11 del Protocollo di intesa del 24 aprile 2002 sottoscritto tra AUPI e Ministero della Difesa, autorizza l'Amministrazione in indirizzo ad effettuare sulla propria retribuzione una trattenuta mensile a favore del Sindacato AUPI, secondo le modalità a lato indicate.

La/il sottoscritt\_\_\_\_\_ dichiara che la presente delega:

1 - Ha efficacia a partire dal mese di \_\_\_\_\_  
dell'anno \_\_\_\_\_;

2 - Ha validità annuale ed è tacitamente rinnovata di anno in anno.

La/il sottoscritt\_\_\_\_\_, ai sensi della Legge sulla Privacy, autorizza l'AUPI al trattamento di questi dati per i legittimi fini sindacali di informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ma si riserva di limitare o revocare tale autorizzazione in qualsiasi momento.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

**Le informazioni verranno inviate al seguente indirizzo:**

Dr./ssa \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

## Al Servizio Economico-Finanziario dell'Ente della Difesa

**(Modalità di riscossione dei contributi sindacali AUPI  
per l'anno in corso e sino a nuovo avviso)**

Ai sensi delle vigenti disposizioni ed in seguito alle deliberazioni dei nostri organi statutari comunichiamo che i contributi sindacali dovranno essere versati contestualmente al pagamento degli stipendi mensili e, comunque, entro i primi 5 giorni del mese successivo,

**mediante versamento  
su c.c.p. n° 72492028  
intestato a**

**AUPI - Via Arenula 16 - 00186 ROMA**

Il contributo mensile è calcolato distintamente secondo le seguenti modalità:

**per i Convenzionati (quota fissa):**

€ **7.75 mensili per incarichi da 1 a 12 ore settimanali.**

€ **11.35 mensili per incarichi da 13 a 24 ore settimanali.**

€ **13.95 mensili per incarichi da 25 a 38 ore settimanali.**

In caso di incarichi presso più Enti della Difesa il monte ore deve essere calcolato sommando le ore complessive, la relativa trattenuta deve tuttavia essere effettuata solo dall'Ente alla quale la presente è indirizzata.

Sulla causale dei versamenti dovrà essere indicato: il mese di competenza, il numero degli iscritti ed i loro nominativi, la città e la sede dell'Amministrazione. Va sempre evitato il versamento tramite banca, che non consente queste registrazioni essenziali.

Ringraziando per la cortese collaborazione, si porgono distinti saluti

Il Segretario Generale AUPI  
MARIO SELLINI

**A cura del Collega la scheda d'iscrizione dev'essere  
inviata in copia protocollata dall'Ente ad:**

**AUPI via Arenula 16 - 00186 ROMA  
fax 06/68803822 e tel. 06/6893191**

**AUPI**  
**Associazione Unitaria Psicologi Italiani**

**CNPPI – SIPP**  
**Coordinamento e Società Psicologi Penitenziari Italiani**

Modulo di iscrizione congiunta alle due Associazioni

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_,

- visto l'Accordo sottoscritto tra AUPI e CNPPI/SIPP finalizzato al sostegno delle iniziative in favore degli Psicologi che operano nel Ministero della giustizia e al miglioramento delle condizioni professionali e contrattuali;

- chiede con la presente l'iscrizione congiunta alle due Associazioni per l'anno \_\_\_\_\_; chiede di ricevere AUPI-Notizie e ogni altra pubblicazione sindacale e scientifica, edita da AUPI e CNPPI/SIPP, e di vedere tutelata la sua posizione di psicologi all'interno delle strutture del Ministero della Giustizia.

- Autorizza AUPI e CNPPI/SIPP al trattamento dei dati per i legittimi fini sindacali, di informazione, coinvolgimento e sensibilizzazione. Si riserva di limitare o revocare in qualsiasi momento tale autorizzazione.

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo (dove ricevere la corrispondenza) \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

Tel Abitazione \_\_\_\_\_ Studio \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

Email \_\_\_\_\_

Sede di Lavoro \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Allega alla presente (da seguire per fax all'AUPI: 06/68803822) ricevuta del versamento di Euro 100,00 sul ccp n. 72492028, intestato AUPI Associazione Unitaria Psicologi Italiani, Via Arenula 16, 00186 ROMA.

## FORM-AUPI

È nata la Federazione delle Società Scientifiche di Psicologia per costituire, salvaguardando l'autonomia e la specificità di ognuna, una esperienza comune in grado di riunire gli sforzi e di finalizzarli verso obiettivi concreti, quali la diffusione e l'informazione delle iniziative scientifiche all'interno e all'esterno della categoria,

### STATUTO

#### Federazione Italiana delle Società Scientifiche di Psicologia

#### F. I. S. S. P.

#### Ente associativo non commerciale

Art. 1. È costituita con atto pubblico una Federazione delle Società Scientifiche Italiana di Psicologia - F.I.S.S.P., che s'intende duratura dalla data della sua costituzione sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata. L'Associazione ha sede legale in Roma, alla via Arenula 16. Essa può dotarsi di altre sedi decentrate in tutta Italia.

Art. 2. *Omissis.*

Art. 3. La Federazione intende mettere e mantenere in contatto fra di loro ed essere un riferimento generale per tutte le Società Scientifiche di Psicologia, qualunque sia il loro campo di attività, la loro metodologia, le loro funzioni, i loro riferimenti teorici o pratici, ponendo la Psicologia nel contesto europeo e mondiale, ed avvalendosi parallelamente del contributo delle altre discipline biomediche, sociali, giuridiche ed economiche.

Gli scopi della F.I.S.S.P. sono:

- promuovere nella società italiana la ricerca, la cultura e la pratica della Psicologia;
- stimolare e mantenere alti gli standard professionali e scientifici;
- promuovere, implementare e finalizzare il contatto fra le Società scientifiche ed i loro associati su comuni temi di interesse scientifico e culturale;
- divulgare le notizie riguardanti la ricerca psicologica attraverso appropriati strumenti di comunicazione;
- segnalare agli Enti Pubblici e Privati, nonché ad Associazioni, i problemi connessi con la sfera delle attività delle società scientifiche e proporsi come sistematico interlocutore;
- organizzare commissioni permanenti su: accreditamento, aggiornamento professionale, linee guida, etica, sperimentazioni e altro.

A tale scopo, la Federazione intratterrà rapporti costanti con le altre Federazioni, nazionali e sovranazionali, nonché con gli Istituti di formazione alla Psicologia, l'Università, e con gli Enti pubblici e privati. Con tali Associazioni, Istituti ed Enti la F.I.S.S.P. potrà stipulare convenzioni, avviando ogni utile collaborazione o assecondando quelle già avviate da altri; potrà inoltre svolgere attività ritenute utili al raggiungimento degli scopi.

La Federazione potrà dotarsi di ogni strumento ed organo di comunicazione interna fra le Società scientifiche ed esterna, organizzando convegni, seminari, e ricerche a livello nazionale ed internazionale, nonché favorendo la conoscenza tempestiva di tutte le iniziative utili a migliorare le conoscenze e le applicazioni della Psicologia. Lo scopo principale della Federazione è quello di stimolare, portare e mantenere alti gli standard professionali e scientifici.

La Federazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad essa strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

*Ai sensi della vigente normativa sulla privacy, avvertiamo i colleghi che l'AUPI opera regolarmente il trattamento dei dati personali, da loro forniti, per i normali e legittimi fini associativi e sindacali: informazione, coinvolgimento, sensibilizzazione, ricerca di nuove occupazioni ed opportunità professionali, e simili vantaggiosi obiettivi. Non forniamo mai a terzi i dati in nostro possesso, se non per il calcolo obbligatorio della rappresentatività e, in tal caso, li riduciamo in forma meramente quantitativa ed anonima. In particolare prendiamo sistematiche precauzioni perché non possano essere trafugati ed usati a scopi commerciali. In ogni caso, ogni collega ha il diritto di limitare od annullare in ogni momento ogni forma di trattamento di questi suoi dati personali, comunicando questa sua volontà alla sede nazionale.*

*È autorizzata la riproduzione totale o parziale dei testi contenuti in questa rivista, citando la fonte.*

*AUPI Notizie è aperto ai contributi di tutti gli iscritti; la responsabilità dei diversi articoli compete ai rispettivi autori.*

SITO AUPI:

**<http://www.aupi.it>**  
**email: [aupti.it@aupti.it](mailto:aupti.it@aupti.it)**

Questo numero è stato chiuso in tipografia nel mese di dicembre 2005



## Lo Staff Redazionale di AUPI Notizie

### Direttore Responsabile

Mario Sellini

### Capo Redattore

Rinaldo Perini

### Vice Capo Redattore

Giovanni Cavadi

### Redazione di AUPI Notizie

Sede Centrale AUPI

via Arenula 16

00186 ROMA

